

# L'AZIONE

Instaurare Omnia in Christo

Settimanale d'informazione - Giornale Locale - Poste Italiane s.p.a.  
Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1,  
DCB Ancona Aut. DCSP1/1/5681/102/88LG Taxe Percue TASSA PAGATA 60044 FABRIANO (AN)

Fabriano-Matelica euro 1,20

n. 46 Anno CXI 10 dicembre 2022

**Fabriano 5**

## Una nuova Fabriano è possibile

Come costruire la smart city con la sostenibilità e l'innovazione: alcuni aspetti per proiettarsi nel futuro.



**Fabriano 6**

## Il richiamo del presidente Di Salvo

Il patron della Ristopro lancia un forte appello alle imprese ed alle istituzioni per non vanificare il cammino in B.



**Matelica 20**

## Si studia a scuola il calo demografico

Dalla popolazione che scende sotto i 10mila abitanti ad un saldo migratorio che colpisce la città: ecco i dati.



**Sport 28**

## Mirasole, un'edizione da record

Fabriano ha ospitato il campionato italiano in vasca corta Finp: 170 atleti di 64 società con tanti primati.



## Immobilismo pericoloso

Rischio vulcanico, rischio sismico, rischio idrogeologico. E un territorio devastato dall'abusivismo edilizio. Una devastazione aggravata dal disboscamento e dagli incendi ricorrenti. Questa è l'isola di Ischia e in particolare Casamicciola. Al punto da essere diventata un esempio di disordine. "E che è? Pare Casamicciola!" erano solite dire le mamme campane guardando il disordine lasciato dai figli. E "C'è pare Casamicciola!" sono le parole del protagonista di Natale in casa Cupiello, la celebre commedia di Eduardo De Filippo, per descrivere il caos cui si trova davanti entrando nella stanza dove poco prima, durante una furiosa lite tra la moglie e la figlia, sono finiti in pezzi stoviglie e soprammobili e "scassato" perfino il presepe. Detti che nascono dal devastante terremoto che colpì Ischia, proprio a Casamicciola, nell'estate del 1883, provocando oltre duemila morti. Eppure Casamicciola è luogo di leggenda che racconta dove Ulisse riprese le sue forze nel Gurgitello, il ruscello di acqua calda che l'ha resa meta termale amatissima da Ibsen, de Lamartine, sino alla cancelliera Merkel. Eppure un luogo così d'incanto è sempre stato spazio di tragedia e di instabilità, di insicurezza e di assedio cementizio. Da paradiso ad inferno. Una Commedia di pochi canti, ma di tanti lamenti.

La memoria affievolisce e i morti si ripetono, anche negli ultimi anni. Sei morti in tre disastrose frane, una proprio a Casamicciola, nel 2006, nel 2009 e nel 2015, e due nel terremoto del 2017, che colpì in particolare Casamicciola. Ogni volta appare il quadro di un territorio che non riesce a prevedere e mitigare i rischi. Anzi l'esatto contrario. Come denuncia Legambiente anche in questi giorni, sono circa 600 le case abusive colpite da ordine definitivo di abbattimento sull'isola. Nella terra delle grandi emergenze chiacchierate, resta silenziosa la più grande: quella di un Paese che, ovunque, frana, quella di una comunità civile ancora oggi incapace di mettere in atto, se non una vera propria difesa, almeno un'ordinaria manutenzione del suolo nazionale. Per ogni tragedia, vissuta o semplicemente sfiorata, assistiamo al prevedibile accularsi di polemiche che la pioggia porterà via. Perché il problema del dissesto idrogeologico è nell'agenda di tutti i governi italiani dal dopoguerra ad oggi. In mezzo secolo, poco o nulla è cambiato. Secondo l'Agenzia europea per l'ambiente, negli ultimi anni si è assistito ad un brusco aumento di catastrofi naturali che rischia di proseguire in futuro. Nel mirino ci sono in particolar modo Toscana, Emilia-Romagna e praticamente tutto il Mezzogiorno. Il 38% delle vittime delle inondazioni e delle alluvioni in Europa sono italiane (...)

(Segue a pagina 2)  
Carlo Cammoranesi

# La voce dei social

Prendendo spunto da alcune considerazioni e dibattiti che emergono sui social, cerchiamo di definire quali sono le problematiche più sentite dalla città: sanità, occupazione e caro bollette risultano sempre più al centro dell'attenzione. Come intervenire?

Servizi a pag. 3 di  
Alessandro Moscè

# Ritratto della malinconia

*"La società italiana indulge alla malinconia" si legge nel 56° rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese*

di PAOLO BUSTAFFA

“La società italiana indulge alla malinconia” si legge nel 56° rapporto Censis sulla situazione sociale del Paese. L'affermazione è supportata da un preoccupante insieme di dati sociologici ed economici nonché da un quadro internazionale a tinte fosche. I commenti pro o contro l'analisi e le prospettive si sono susseguiti con intensità, stimolati anche dal linguaggio del Centro di ricerca. “I grandi eventi della storia hanno fatto irruzione nelle microstorie delle vite individuali: il 61% degli italiani teme che possa scoppiare il terzo conflitto mondiale, il 59% il ricorso alla bomba atomica, il 58% che l'Italia entri in guerra. Con l'ingresso in una nuova età dei rischi emerge una rinnovata domanda di prospettive di benessere e si levano autentiche istanze di equità non più liquidabili come populiste. Quella del 2022 è un'Italia sull'orlo di una crisi di nervi...”. Su questo paesaggio si stende ad avviso del Censis anche nel nostro Paese il velo della malinconia. Un velo che i media puntualmente intercettano e documentano con le loro notizie e che qualche volta cer-



cano di rompere. Ad esempio, con il racconto dei campionati mondiali di calcio in corso in Barein. Anche in questo spettacolo si vede la sfida tra le ombre e le luci, lo scontro tra l'apparenza e la realtà è palese. La notizia delle critiche condizioni di salute di un campione come Pelè rende silenziosa per qualche minuto la cattedrale del pallone costruita nel deserto. Il pensiero sulla malinconia si spinge però oltre i dati di una ricerca sociale e di un inquieto e inquietante panorama geopolitico. C'è qualcosa di diverso, qualcosa di controcorrente, qualcosa di positivo da cercare e da scoprire? C'è uno spunto offerto dal sacerdote e teologo Romano Guardini (1885-1968) che può arginare una lettura negativa e opprimente della melanconia.

“Proprio l'uomo malinconico – si legge in “Ritratto della malinconia” – è più profondamente in rapporto con la pienezza dell'esistenza. Splendono chiari in lui i colori del mondo; a lui risuona con dolcezza più intima la musica interiore (...). Dall'essere del malinconico sbocca e trabocca a fiotti la vita; a lui come a nessuno è dato di sperimentare la sfrenatezza dell'intera esistenza. Sempre, io credo, connessa con la bontà. Connessa con il desiderio che la vita si svolga secondo la bontà e la gentilezza e sia benefica per gli altri”. La malinconia non è dunque una ritirata, una sconfitta, una rassegnazione, una crisi di nervi. Dai grandi maestri del pensare e del vivere viene un messaggio di fiducia e di speranza. Viene un'eredità che non si dissolve con il passare del tempo.

## Immobilismo pericoloso

(Segue da pagina 1)

(...) e i disastri "naturali" spazzano via ogni anno lo 0,2% del nostro Pil. È una contabilità macabra e indigesta, che solitamente preferiamo ignorare. E quando proprio non possiamo girarci dall'altra parte proviamo ad aggirare l'ostacolo. Se si è arrivati al punto di progettare una società per azioni per gestire le emergenze nazionali, probabilmente è anche perché continua a franare anche il senso dello Stato inteso come corpus di diritto e di relazioni istituzionali che regolano la nostra vita. Il dissesto cui assistiamo impotenti è la conseguenza di decenni di espansione urbanistica incontrollata, di cementificazione selvaggia e di artificializzazione dei corsi d'acqua. Governo integrato delle risorse di bacino, uso sostenibile delle risorse, solidarietà territoriale (e intergenerazionale) sono criteri acquisiti nella legislazione italiana, ma generalmente inapplicati quando si passa dai programmi alla prassi amministrativa. Non è raro, quando la terra si mangia le persone, assistere a sollevazioni di sindaci e amministratori inviperiti, che accusano lo Stato di non dare loro gli strumenti necessari. Pochi ricordano che la riforma "federale" dello Stato ha trasferito ogni controllo in materia di difesa del suolo agli enti locali: le Regioni hanno competenze specifiche nel governo del territorio e delle risorse che servono ad assicurarle, mentre lo Stato centrale conserva il compito di programmare e finanziare gli interventi di difesa del suolo: è evidente che solo dalla leale collaborazione tra Stato e Regioni può venire una soluzione. Più concretamente il governo nazionale non ha strumenti per condizionare la scelta delle aree su cui costruire. E nessuno può sostenere che manchi l'informazione per costruire bene e al posto giusto: il monitoraggio del rischio idrogeologico realizzato dal Ministero dell'Ambiente e dai Carabinieri copre ormai oltre il 90% del territorio nazionale. Lo ripetiamo: nessuno può dire di non sapere. E nessuno può affermare di non dovere. Lo Stato e le Regioni, che continuano a non dialogare eppure invocano la programmazione. I Comuni, che deliberano autorizzazioni edilizie e piani urbanistici spesso a prescindere dai piani di assetto idrogeologico (le fotografie del rischio che restano nei cassetti delle Regioni, le quali, dopo averli redatti e approvati, dovrebbero controllarne il rispetto). Non possiamo continuare ad affidarci alla speranza che non piova mai. Disboscare, costruire, speculare, l'unico imperativo è sempre stato solo guadagnare e sopravvivere. Null'altro. Così non possono non accadere frane, si tende solo ad aspettare e sperare di non trovarsi in casa o in strada quando succederà. Fatalismo, da sempre la regola. La bellezza di questi posti, il loro incanto copre l'orrore della gestione, l'assurdità contorta della burocrazia, del familismo che la governa, della mancanza endemica dei fondi pubblici. I numeri dell'incuria, dell'abusivismo, dei soldi non spesi per un territorio fragile, farinoso: cifre che tutti conoscevano e su cui ora è rissa continua. Penoso.

Una lunga storia di errori dimostrava come l'isola, e non solo, anche il resto d'Italia, fosse da sempre esposta a tutti i rischi: quelli sismici, quelli idrogeologici e più ancora quelli dovuti all'insipienza dell'uomo. Non passa anno senza che l'Ispra, Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, dimentichi d'aggiornare il censimento delle frane italiane, oltre 620.000 pari a due terzi di quelle rilevate in tutta Europa. Tutte cose note. Denunciate. Ma troppo spesso accolte come prediche moleste di fastidiosi grilli parlanti, come un geologo cacciato da un convegno proprio a Ischia sul tema del rispetto di un territorio così fragile, con l'accusa d'esser un menagramo. Ma cosa ha fatto la politica, in questi anni, per convincere i cittadini a reagire in maniera diversa e a prendere coscienza dei rischi che loro stessi, per primi, correvano? Diciamo: poco. Anzi, troppo spesso si è lasciato il pelo a quanti sbuffavano all'idea di promuovere finalmente una sana manutenzione, un «ramendo» antisismico, un risanamento complessivo di un panorama edilizio ad altissimo rischio. Meritiamo di meglio. Una svolta vera. Che riscatti finalmente una terra ferita e straordinaria, come la nostra.

Carlo Cammoranesi

## Il Pnrr, la nostra priorità

di STEFANO DE MARTIS

Se l'erogazione a rate dei fondi europei non fosse subordinata al rispetto di precisi requisiti temporali e di contenuto, che periodicamente impongono una verifica concreta del percorso, ci sarebbe da temere l'ennesima amnesia politica per quel che è accaduto negli ultimi tre anni. Quando venne varato il Next Generation Eu, il grande programma europeo per aiutare i Paesi duramente colpiti dalla pandemia (di cui l'Italia è il principale beneficia-

rio), fu uno squarcio di luce in uno dei momenti più bui della nostra storia recente. Qualcuno arrivò a paragonarlo al piano Marshall che consentì la ricostruzione e la ripartenza dopo l'immane tragedia della seconda guerra mondiale. Da allora molte cose sono cambiate. Abbiamo sperimentato l'esaltante conferma dello slancio che il nostro Paese è capace di mettere in campo nelle fasi più sofferte e poi – con la crisi energetica e la guerra scatenata da Putin – una nuova stagione di difficoltà e di incertezze. Ma l'attuazione del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza che ci permette di accedere ai cospicui finanziamenti europei, resta “un appuntamento che l'Italia non può eludere”, come non cessa di ricordare il capo dello Stato. E’ “la nostra priorità” e ad

*L'attuazione del Pnrr, che ci permette di accedere ai cospicui finanziamenti europei resta "un appuntamento che l'Italia non può eludere"*

essa vanno subordinati gli “interessi parziali”, ripete Sergio Mattarella in ogni occasione propizia. E lo è non solo perché di quei fondi abbiamo necessità per far quadrare i nostri bilanci, ma anche perché il Pnrr ci offre “l'opportunità di colmare ritardi strutturali”. Diciamo pure: ci spinge in modo pressante a fare quelle riforme di cui il Paese ha bisogno da molto tempo e che altrimenti sarebbero rimaste ancora chissà per quanti anni nel cassetto. Si tratta di una grande impresa che coinvolge la comunità nazionale e tutte le istituzioni a prescindere dalla mutevolezza degli equilibri politici. Dopo quelli presieduti da Giuseppe Conte (il Conte 2 per la precisione) e da Mario Draghi, quello in carica è il terzo esecutivo alle prese con l'attuazione del Pnrr. Una staffetta fra tre governi espressione di maggioranze radicalmente diverse per dare seguito a un impegno assunto dall'Italia in quanto tale. Certo, i fatti che sono intervenuti nel frattempo

possono giustificare oggi la richiesta alle autorità europee di una rimodulazione di alcuni passaggi ben circostanziati. Ma c'è una continuità sostanziale da rispettare per non venir meno ai patti sottoscritti. Ne va della possibilità di ricevere i finanziamenti concordati e ne va anche – verrebbe da dire soprattutto – della credibilità internazionale dell'Italia. Attenzione, però. Non dobbiamo fare i conti soltanto con questi stringenti vincoli esterni. Il nostro Paese ha un interesse tutto suo a non

torinare indietro e a non deviare dalla strada delle riforme intraprese, a non perdere quest'occasione irripetibile più volte richiamata, come si diceva, dal presidente della Repubblica. Negli ultimi giorni i riflettori si sono accesi su alcune misure della manovra economica che – per dirla con la Corte dei Conti – “possono risultare non coerenti con l'obiettivo di contrasto all'evasione fiscale previsto nel Pnrr”. Vedremo se questo nodo sarà sciolto nel corso dell'iter parlamentare della legge di bilancio.

**L'AZIONE**  
Sorta nel 1911  
soppressa nel 1925  
risorta nel 1945

Direttore responsabile  
Carlo Cammoranesi

Autorizz. Tribunale Civile di Ancona  
n.11 del 6/09/1948

Amministratore  
Antonio Esposito

www.lazione.com

Direzione, redazione e amministrazione  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10  
60044 Fabriano (An) - Tel. 0732 21352  
ORARI: Mattino: dal lunedì al venerdì 9-12.30  
Pomeriggio: lunedì e martedì dalle 15 alle 18  
www.lazione.com

e-mail direzione:  
direttore@lazione.com e info@lazione.com  
e-mail segreteria:  
segreteria@lazione.com

Redazione Matelica  
Via Parrocchia, 3 - 62024 Matelica (Mc)  
ORARI: venerdì dalle 17.30 alle 19  
e-mail: matelica.redazione@lazione.com

Impaginazione  
Tania Bugatti, Ferruccio Cocco, Daniela Pedica

Editore  
Fondazione di Culto e Religione  
"Diaconia Ecclesiale" D.P.R. n. 99 del 2/5/84  
Aderente FISC. Associato USPI. Spedizione  
in abbonamento postale gr. 1 -  
Aut. DCSP 1/1/5681/02/88LG pub. inf. 45%  
Iscritto al Roc 1988 in data 29/08/2001.

Stampa  
Rotopress International srl  
via Brecco - Loreto (An)

Ogni copia € 1,20. L'Azione paga la tassa  
per la restituzione di copie non consegnate.  
ABBONAMENTO ORDINARIO € 45,00  
Amicizia € 60,00 - Sostenitore € 80,00

Europa e Bacino Mediterraneo € 232,00  
Africa, Asia e America € 280,00  
Oceania € 376,00

C/C Postale 17618604 intestato a L'Azione

C/C Bancario  
IT 76 Y 03069 21103 10000003971

intestato a L'Azione  
presso Intesa SanPaolo

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 informiamo gli abbonati che i dati da loro forniti per la sottoscrizione dell'abbonamento vengono trattati per l'espletamento di obblighi di legge e per finalità amministrative, attraverso l'utilizzo di strumenti e procedure idonee a garantirne la sicurezza e la riservatezza. Il trattamento potrà essere effettuato sia mediante supporti cartacei, sia attraverso l'ausilio di strumenti elettronici. Informiamo altresì gli abbonati, che in relazione ai dati personali da loro forniti, potranno esercitare tutti i diritti previsti all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003. L'Informativa completa è disponibile sul sito www.lazione.com e presso la sede de "L'Azione".

Testata che fruisce di contributi ai sensi  
del Decreto Legislativo 15 maggio 2017, n.70

L'Azione ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.

# La città: dove intervenire?

*I temi di fine anno che vengono più dibattuti sui social: polemiche e richieste*

di ALESSANDRO MOSCÈ

**A** Fabriano, come da ogni altra parte, molto spesso la polemica e le richieste dei cittadini corrono sui social, sul web, su Facebook in particolare. Analizziamo alcuni aspetti significativi che vengono evidenziati giornalmente e che tornano con puntualità tra gli argomenti più dibattuti di questo fine anno.



## LA SANITÀ

La discussione più sentita verte sulla sanità pubblica e in particolare sul mancato recupero del reparto di Pediatria, con i genitori costretti a recarsi all'ospedale di Branca per far visitare i figli da uno specialista. Un dilemma che va avanti da oltre tre anni e che costringe le famiglie a percorrere decine di chilometri anche in situazioni emergenziali. Non è stato attivato quel reparto che dovrebbe rappresentare un diritto per circa 8mila utenti in età pediatrica. La carenza di personale medico e paramedico, come la stabilizzazione dei dipendenti precari, è un altro aspetto che fa dell'Ospedale Profili il posto più attenzionato di Fabriano. Il comitato

grande patrimonio di cultura industriale che Vittorio Merloni aveva portato in giro per il mondo.

## LE TARIFFE E LE CATEGORIE

Le categorie dell'artigianato e del commercio hanno presentato al sindaco e agli assessori una relazione sulla necessità di porre in essere misure urgenti e di facilitare il rapporto tra imprenditori e uffici comunali. In particolare si è parlato della possibilità di intervenire sulle tariffe legate alla Tari e dell'opportunità di organizzare il Festival dell'Artigianato. L'assessore al Bilancio Pietro Marcolini ha rimarcato le congetture sfavorevoli, come il raddoppio dei costi delle utenze, che hanno un impatto

enorme sulle finanze comunali. Si è deciso di investire su un evento annuale che dia lustro al tessuto imprenditoriale nelle modalità proposte dai rappresentanti datoriali. Sarà aperto uno sportello di informazione e confronto per l'area sisma con il fine di supportare le imprese nel recepire le procedure legate agli adempimenti del cratere sismico. Proprio sul sisma del 2016 la polemica corre sui social per ciò che concerne la ristrutturazione delle abitazioni private. Si riscontra un notevole ritardo sulla tabella di marcia.

## IL CARO BOLLETTE

Molte rimostranze arrivano sul caro bollette della luce e del gas in un

periodo contrassegnato dalla crisi energetica. Si chiede di intervenire tempestivamente con una misura di contrasto da parte delle istituzioni, in particolare della Regione Marche. La Giunta, tramite l'assessore ai Servizi Sociali Filippo Saltarmartini, ha stanziato 100 mila euro di fondi come azione contributiva ad integrazione del bonus sociale previsto dalla normativa statale. Tale provvedimento va a beneficio di chi non supera il reddito Isee di 12.000 euro l'anno o di 20.000 euro in caso di famiglie numerose con almeno quattro figli a carico, nonché di chi ottiene il reddito di cittadinanza o a favore di famiglie con componenti che soffrono di gravi patologie che necessitano l'uso di apparecchi elettromedicali.

## LA SICUREZZA

I casi sempre più frequenti di microcriminalità (legati per lo più all'uso di droga e alcool che sfocia in aggressioni, furti ecc.) spingono molti cittadini a chiedere il rafforzamento della sicurezza specie di notte e nei giorni festivi. In particolare Fratelli d'Italia, tramite il consigliere comunale Danilo Silvi, ha protocollato un ordine del giorno affinché polizia e carabinieri possano visionare nelle ore notturne le registrazioni delle telecamere. A tal proposito il sindaco Daniela



Ghergo si è già attivata. Il monitoraggio dei video diventa un mezzo investigativo primario per tempestive valutazioni e relativi interventi. Il primo cittadino pone l'accento sul

## LE FESTIVITÀ E L'ANIMAZIONE

senso civico e sull'educazione contro ogni inciviltà e degrado. Specie i negozianti del centro sto-

rico chiedono che nonostante le ristrettezze economiche si contribuisca ad abbellire la città durante le festività natalizie, così che il cuore di Fabriano diventi un polo d'attrazione e torni a riempirsi, anche in ragione dei saldi di fine stagione. Una buona organizzazione può essere vista come un segnale di ripresa e di solidarietà. Questa settimana l'amministrazione comunale ha presentato un buon programma tra mercatini, spettacoli, cacce al tesoro, presepi, concerti, giostrine, pitture per bambini e befane volanti, avvalendosi della collaborazione dell'associazionismo e della Diocesi. Torna il Capodanno in piazza che sarà curato da Radio Gold.



in difesa del nosocomio non smette di far sentire la sua voce al pari dei singoli cittadini che riferiscono le loro esperienze negative e si confrontano sulle bacheche online.

## L'OCCUPAZIONE

Da qualche giorno preoccupa la cassa integrazione ordinaria per i lavoratori degli stabilimenti delle cartiere di Fabriano e di Rocchetta. Saranno coinvolti ben 208 lavoratori dei due siti produttivi, dopo che le maestranze hanno evidenziato che la cassa integrazione ordinaria è dovuta alla carenza di ordinativi. Il caso Whirlpool arriva in Consiglio regionale, con alcuni consiglieri che chiedono garanzie sul mantenimento degli stabilimenti di Fabriano. L'assessore regionale al Lavoro Stefano Aguzzi ha chiesto a Marina Elvira Calderone, nuovo Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di convocare un tavolo di concertazione con la multinazionale. Di recente, sui social, è intervenuto anche l'ex sindaco ed ex dipendente della Whirlpool Roberto Sorci, ripercorrendo la gloriosa storia della Indesit e il

## QUALI PERCENTUALI?

**La sanità:** un tema sul quale i cittadini non transigono riguardando la salute, bene primario e individuale. **(100%)**

**L'occupazione:** riguarda una buona fetta della popolazione in età lavorativa, disoccupata o in cassa integrazione. **(50%)**

**Le tariffe:** artigiani e commercianti, in particolare, sono preoccupati per l'aumento delle tasse. **(20%)**

**Il caro bollette:** un aspetto che investe tutte le famiglie e che richiede l'intervento delle istituzioni. **(100%)**

**La sicurezza:** argomento sollevato specie dagli abitanti del centro con la richiesta di aumentare la video sorveglianza. **(60%)**

**Le festività:** un Natale colorato e animato all'insegna della tradizione è l'augurio di una fetta consistente della cittadinanza. **(50%)**

# Compro e Vendo

## CERCASI

L'Agenzia Immobiliare "I Due Castelli" di A. Bisognin, con sede in Fabriano, viale Campo Sportivo, 17 (zona ospedale), cell. 349.13 93 169, CERCA per i propri clienti con busta paga, appartamenti in affitto con una, due, tre o più camere da letto. L'affitto è ancora remunerativo; ti consente di tenere efficiente e vivo l'appartamento e di pagare le tasse.

# Notizie Liete

## 60 anni di matrimonio per Fausto e Adelaide

*Fausto Gattucci e Adelaide Lucarelli hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio con amici e parenti. Vi facciamo i più calorosi auguri per questo anniversario di diamante certi che l'amore e la fedeltà che vi legano siano eterni ed inestinguibili. Per sempre le vostre figlie Sabrina, Sonia, i vostri amatissimi nipoti Emanuel, Ilenia, Alessia e Andrea. Felice anniversario.*



## La festività di S. Lucia: Messe e mercatino a S. Benedetto

Per la festività di S. Lucia di martedì 13 dicembre le Ss. Messe si svolgeranno presso la chiesa di S. Benedetto nei seguenti orari: 8.30, 10, 11.30, 16.30 e 18. Il mercatino avrà luogo presso il chiostro di S. Benedetto dalle ore 8 alle ore 20. Questa nuova location è dovuta all'inagibilità della Cattedrale di S. Venanzio.

Associazione Come d'Incanto

## Avis Cerreto, prima S.Martino e poi Natale

**Cerreto d'Esì** - Venerdì 13 novembre scorso, il gruppo Avis Cerreto d'Esì ha organizzato un pranzo al Centro parrocchiale "i Grillo" per festeggiare San Martino. La festività, dalla forte impronta rurale, che segna l'inizio dell'inverno, il tramontare della bella stagione e la fine degli ultimi caldi, è tradizionalmente molto sentita dalla popolazione; non a caso, numerosi sono stati i concittadini di tutte le fasce d'età che hanno partecipato all'evento. Anche il menù con piatti tipici e caratteristici, non poteva che essere fedele alla tradizione. Si sono aperte le danze con la polenta ricavata dall'autoctono mais a otto file coltivato dai nostri nonni; a seguire, altrettanto abbondante è stata la grigliata mista con patate cucinate dai volontari del gruppo che, nonostante il freddo e la pioggia, si sono messi all'opera fin dalle prime ore del mattino.

Infine, poiché "a San Martino, il mosto diventa vino" non potevano assolutamente mancare le castagne ed il vino novello locale, insieme a numerosi altri dolci, sia al cucchiaino che secchi, tipici delle nostre zone quali ciambelline con l'anice, tozzetti, e rotoli variamente farciti.

Il pranzo però è stato anche l'occasione per festeggiare

il compleanno e, al tempo stesso, ringraziare una nostra compaesana, Bianca, esempio per tutto il gruppo di Cerreto. Un grazie particolare quindi per aver sempre partecipato a tutte le nostre iniziative da ormai più di 40 anni, offrendo, e talvolta sacrificando, tutta se stessa con incomparabile dedizione, passione e amore. Un altro ringraziamento speciale va, inoltre, anche a tutti coloro che hanno collaborato per l'organizzazione e realizzazione di questo evento impegnando già dai giorni precedenti il proprio tempo. A conti fatti l'obiettivo principale per cui era stato organizzato il pranzo, cioè poter passare una tranquilla domenica in compagnia, possiamo affermare che è stato ampiamente raggiunto. Per questo motivo abbiamo quindi deciso di...replicare! Per chi avrà piacere, il 18 dicembre organizzeremo un'altra giornata insieme. Si inizierà con il pranzo e si proseguirà passando il pomeriggio in allegria. Sarà anche l'occasione per poterci scambiare tutti insieme gli auguri di buone feste! Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi a Melania al numero 371-3801620. E ricordate: il regalo più bello è quello che parte dal nostro cuore! Andiamo a donare!

Il direttivo Avis Cerreto



Il personaggio della **SETTIMANA**

di Alessandro Moscè

## Claudio Baglioni

È stato il grande protagonista della settimana scorsa con uno straordinario concerto al Teatro Gentile seguito da un altrettanto straordinario seguito di pubblico (come non si vedeva da tempo). Ha cantato per tre ore il suo repertorio migliore tra gli applausi della gente che infine lo ha salutato, in piedi, con scroscianti applausi.

## Gruppo Micologico, c'è l'assemblea

Si svolgerà sabato 10 dicembre alle ore 17 presso la sede di via Mamiani, 43 l'assemblea straordinaria dei soci del Gruppo Micologico Naturalistico Fabrianese.

*Gli annunci vanno portati in redazione, entro il martedì mattina*

## Stelluti ad Apecchio fino all'8 gennaio

La mostra dell'artista fabrianese Roberto Stelluti "Disegni ed incisioni" è stata prorogata fino all'8 gennaio presso le sale di Palazzo Ubaldini ad Apecchio. L'esposizione di 40 opere di Stelluti ha avuto un ottimo riscontro da parte dei numerosi visitatori.

## Recital della pianista ucraina con il Rotary

Il Rotary Club Fabriano, con il patrocinio del Comune di Fabriano, invita la cittadinanza al concerto pianistico della celebre artista ucraina Galyna Gusachenko, che si terrà **sabato 10 dicembre** alle ore 21 presso l'Oratorio della Carità. Sarà un'occasione per fare del bene due volte, una a livello umanitario per una persona che è dovuta fuggire dalla sua terra a causa della guerra e una a livello sanitario. Il ricavato netto della serata sarà infatti devoluto a favore della lotta per l'eradicamento della poliomielite grazie al progetto del Rotary "End polio now". Al termine del concerto degustazione di vini gentilmente offerta dalla Cantina Belisario di Matelica. Affrettatevi a prenotare, i posti disponibili sono limitati! Prenotazione e acquisto biglietti: [info@rotaryfabriano.it](mailto:info@rotaryfabriano.it) - tel. 335 7802760 oppure 348 8820708.



## Matelicese baby vince come "bella d'Italia"

Kryzia Tavolini (*nella foto in basso*) 11 anni di Matelica si aggiudica la fascia "La Bella d'Italia baby" accedendo alla finale regionale. Conquista la fascia "La bella d'Italia" Nicole Montanari, 20 anni di Matelica. Seconda, "Ragazza Prima Pagina" Miss Cantina Valdimiro" Blanche Eliora Milene Yobo di 17 anni di Falconara Marittima. Terza, "Ragazza Moda Mare", "Miss Cormagri" Julia Tevnoenko di 17 anni (ucraina) di Perugia.

La serata è stata condotta dall'annunciatrice marchigiana Lara Gentilucci, presentatrice ufficiale del concorso "La Bella d'Italia" che ha coinvolto il pubblico con momenti dedicati alla moda e alla bellezza. In giuria, presieduta dal giornalista Daniele Gattucci, la cantante Daniela Pino, Romina Radicioni esperta di beauty ed estetica e Valdimiro Lacchè, titolare della Cantina Valdimiro, con l'immane e sempre impeccabile coordinamento di Francesca Cecchini. "La kermesse - ha commentato la conduttrice Gentilucci - da 41 anni porta le nostre bellezze su importanti palchi del settore di moda e spettacolo. Registrato nel 1985 'La Bella d'Italia' è uno degli eventi più attesi nel mondo dei concorsi di bellezza, alla continua ricerca di volti nuovi che rappresentano tutto il fascino e l'eleganza della donna italiana. Tour Itinerante con tappe in tantissime città del nostro paese per selezionare le ragazze che sognano di conquistare l'ambito titolo di Bella d'Italia". Domenica 27 novembre, dunque dalle ore 12.30 alle ore 17 si è tenuto presso il Ristorante Agriturismo il Gelso di Fabriano il pranzo show con doppio evento.

Si è trattato della terza selezione ufficiale del concorso di bellezza "La Bella d'Italia" che nel tour invernale seleziona volti per la moda nel winter tour "La Bella delle Nevi", concorso di bellezza che apre le porte a giovani emergenti di età compresa tra 14 e 25 anni, un evento di bellezza e moda che vedrà le concorrenti sfilare in abiti eleganti e in costume.

Interessanti e coinvolgenti i momenti dedicati al femminicidio dove le ragazze hanno sfilato con messaggi forti molto importanti per sensibilizzare il pubblico a questa tematica purtroppo attuale in Italia e nel mondo, oltre alla performance della cantante Daniela Pino, che con la sua potente voce interpretando i motivi quali "Donna", "Amami", "Pazza Idea" ed altri classici ha ricevuto molti applausi, rivolti anche a Roberto Becchetti, che ha gestito l'intera regia della serata. All'evento dedicato alla bellezza si è aggiunta la terza tappa del tour dedicato a bambini e bambine di età compresa tra 3 e 12 anni che hanno sfilato in versione casual e versione elegante con Kryzia Tavolini alla quale è andata la fascia "La Bella d'Italia baby".



## CRONACA *Costruire la smart city con la sostenibilità e l'innovazione*

di ALESSANDRO MOSCÈ

L'innovazione tecnologica al servizio dei cittadini è un'opportunità per ripensare Fabriano. In tutta Italia si va sempre di più verso la sensibilizzazione sul tema delle smart cities, della sostenibilità e dell'inclusione. Proviamo ad individuare alcuni aspetti che possono migliorare Fabriano e proiettarla nel futuro. Come dovrebbe cambiare la realtà urbana, specie a livello energetico, garantendo un'elevata qualità della vita? Senz'altro avviando una collaborazione proficua tra istituzioni pubbliche, aziende private e cittadini.

### LA CITTÀ INTELLIGENTE

E' appena iniziata una fase di transizione e di sperimentazione per migliorare la sicurezza e il controllo dei nostri territori. Un elemento essenziale è costituito dall'illuminazione (pubblica e privata) mediante la raccolta di dati sui comportamenti degli utenti al fine di pianificare il risparmio di energia elettrica. Quindi ridurre le emissioni a tutela della salute utilizzando veicoli meno inquinanti e percorrendo un quantitativo massimo di chilometri all'anno. Stanno prendendo campo la mobilità ciclistica e il rimborso a fronte della rottamazione delle auto, nonché gli incentivi per l'acquisto di biciclette a pedalata assistita. Anche Fabriano dovrà introdurre un'economia circolare incentrata sul riuso e sul riciclo di materiali da applicare agli edifici e alle strutture cittadine, includendo la progettazione, l'ingegneria, il design e la consulenza specialistica per nuovi servizi.

### ALTRE CARATTERISTICHE

La città intelligente si configura con una rete idrica più digitale; per la gestione del rischio idrogeologico e del rischio di alluvione; per le infrastrutture di ricarica elettrica; per le strade più sicure (altro elemento chiave di cui si sente la necessità); per l'installazione di sensori in grado di rilevare le variazioni di temperatura, umidità, pressione atmosferica e la qualità dell'aria. La città intelligente integra reti di parcheggi, segnali stradali, sistemi di misurazione e di ricarica per i veicoli elettrici. Nella maggior parte dei casi l'evoluzione comporta anche ritorni economici e posti di lavoro legati alla nascita di molteplici start-up. Nel tempo si spera di poter utilizzare rilevatori di targhe che attraverso un metodo basato sui dati, evitano gli ingorghi e diminuiscono il traffico. Alcune città straniere hanno adottato bidoni intelligenti dotati di aspiratori



# Una nuova Fabriano è possibile



che scaricano i rifiuti in un deposito sotterraneo. Questa innovazione riduce al minimo i cattivi odori e con la frequenza degli spostamenti dei mezzi della spazzatura è possibile identificare dove i rifiuti si accumulano più velocemente. Tra gli altri obiettivi, dimezzare l'uso di nuove materie prime, evitare sprechi e ridurre la circolazione di

anidride carbonica del 55% entro il 2030 e del 75% entro il 2040.

### FABRIANO E IL NETWORK CREATIVO

Il network delle città creative dell'Unesco, al quale Fabriano appartiene, sta elaborando partnership centrate sul sostegno

pubblico-privato, dimostrando come la creatività sia fondamentale per la crescita sostenibile. La rinascita deve fondarsi sulla stretta relazione tra il centro, le periferie e i territori rurali circostanti. La città storica e le aree dismesse possono trasformarsi in cluster in grado di attivare progetti

in una strategia coordinata dalle energie rinnovabili, dai trasporti e dalle tecnologie digitali. La sfida di Fabriano sarà volta a comprendere le componenti della città resiliente che costruisce risposte sociali, economiche e ambientali.

### L'ESEMPIO DI BOLOGNA

Il capoluogo emiliano, con in testa il sindaco Matteo Lepore, si distingue per la trasformazione della città da un luogo che fagocita le risorse ad uno dove le risorse sono prodotte e rigenerate. Bologna vanta servizi online offerti dal Comune; l'accessibilità ad una rete WiFi performante; la pianificazione multimediale dei mezzi pubblici; le card e le app per visitare la città; l'e-commerce di prodotti locali; l'accesso al fascicolo sanitario elettronico; i portali universitari e altro ancora. Sono state installate 46mila lampadine a led e lampioni dotati di telecamere

per catturare le infrazioni e raccogliere dati sul traffico. E' stato implementato il servizio pubblico con bus e tram; sono aumentate le piste ciclabili; sono state acquisite e messe in opera linee extra urbane coperte da autobus elettrici.

*Taccuino*

### FABRIANO

#### FARMACIE

Sabato 10 e domenica 11 dicembre

#### MONZALI

Piazzale  
G. B. Miliani  
Tel. 0732 21918

#### DISTRIBUTORI

Domenica 11 dicembre  
Self-service aperto in tutti i distributori

#### EDICOLE

Domenica 11 dicembre  
Mondadori Point Corso della Repubblica  
Morelli Simone Via XIII Luglio  
Sinopoli Giuseppe Via Corsi

#### CROCE ROSSA

Via Brodolini, 121  
tel. 0732 21948 orario continuato

#### CROCE AZZURRA

Via Brodolini, 22 tel. 0732 629444

#### GUARDIA MEDICA

Rivolgersi al tel. 0732 22860

#### GUARDIA MEDICA veterinaria

Rivolgersi al tel. 0732 7071

#### BIGLIETTERIA FERROVIARIA

dal lunedì al sabato  
dalle ore 6.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 19.30  
domenica dalle ore 13.30 alle 19.30 - Tel. 0732.5345

#### Agenzia Viaggi del Gentile

Atrio stazione FS  
dal lun. al ven. ore 8.30-12.30 e 16.30-19.30  
sabato 8.30-12.30, domenica e festivi chiuso  
tel. 0732.5345 - 0732.5066 - fax 0732.233063  
[www.viaggidelgentile.it](http://www.viaggidelgentile.it)

#### Agenzia viaggi Santini via Buozzi 24

lun/ven 9-13 e 16-19, sab. 9.30/12.30  
tel. 0732 23161 [www.santiniviaggi.it](http://www.santiniviaggi.it)



# Tra imprese ed istituzioni

Appello del presidente di basket della Ristopro Di Salvo per non vanificare il cammino

di GIGLIOLA MARINELLI

**“F**abriano, una piccola città un grande amore”. Questa settimana parliamo di basket, uno sport che ha reso per molti anni la Città della Carta protagonista ed in vetta alle classifiche della serie A e che oggi rinnova con immutato coinvolgimento questo grande amore nei confronti della squadra Janus Ristopro, guidata dal presidente Mario Di Salvo. Abbiamo raggiunto Mario per capire come sta procedendo la stagione, soprattutto facendo i conti con la pesante situazione in cui versa il tempio dello sport cittadino, il PalaGuerrieri, purtroppo ancora inutilizzabile dalla prima squadra fabrianese per gli allenamenti e le partite di campionato.

**Presidente, quinta vittoria consecutiva ed un secondo posto dietro Rieti e Faenza. Possiamo già azzardare un primo bilancio di questa stagione?**

La stagione sta andando secondo le aspettative, sapevamo di aver costruito un roster di qualità seppur corto. La poca lunghezza della squadra si comincerà a far sentire nella fase finale, con il proseguo del campionato e nella fase playoff, dove squadre più lunghe hanno sicuramente una marcia in più. Sapevamo che qualitativamente avremmo avuto una squadra in grado di giocarsela con chiunque e così è stato.

**Come ribadito dall'assessore alla Rigenerazione Urbana Lorenzo Vergnetta, l'amministrazione comunale ha come obiettivo primario quello di ripristinare**

**rapidamente la funzionalità del PalaGuerrieri, inutilizzabile a causa di carenze strutturali. Avete avuto come società qualche informazione in merito alla tempistica?**

Purtroppo non abbiamo altre informazioni se non quelle che sanno tutti.

**La squadra cittadina, già nella passata stagione, ha sofferto la mancanza di poter giocare in casa proprio al PalaGuerrieri. Attualmente le partite si giocano a Cerreto d'Esi: quanto impatta emotivamente ed in termini di rendimento della squadra questo disagio?**

In termini di rendimento poco. Seppur in maniera ridotta, causa capienza, i nostri tifosi sono sempre presenti e sempre calorosi, ovvio che sarebbe stato più gratificante per noi continuare a trascorrere domeniche con 3.000 tifosi al nostro fianco piuttosto che in 800. Ma purtroppo la situazione è questa. Dove impatta invece pesantemente è dal punto di vista economico, dove per la Ristopro il botteghino rappresentava il maggiore “sponsor” per la nostra società. Per rendere l'idea di qual è la differenza per noi in termini di incassi basta prendere come riferimento l'ultimo derby con Jesi al PalaGuerrieri e l'ultimo derby al Pala Chemiba, 4.000 spettatori contro 800. L'anno della promozione in serie A, sulle ali dell'entusiasmo, avremmo senz'altro avuto un seguito diverso che sarebbe stato benzina per il nostro motore, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista emotivo. Invece ci siamo trovati costretti ad emigrare ad Osimo. Anche lì possibili dome-

niche con 4.000 spettatori (perché Fabriano così avrebbe risposto quell'anno) si sono trasformate in domeniche con 500 spettatori in un impianto da 4.000 posti, quindi semi-vuoto. L'anno in cui abbiamo vinto il campionato lo abbiamo fatto prima a porte chiuse e poi con spettatori ridotti, per giunta non più a Fabriano ma a Cerreto, causa Covid. Diciamo che la fortuna non è stata dalla nostra parte e a livello economico è stata pesante.

**La sua azienda ha supportato economicamente per molti anni la Janus Basket, fino ad approdare in serie A. Cosa ha significato per lei e la sua famiglia questo impegno e, soprattutto, sente che la Città riconosca lo sforzo compiuto dalla Ristopro?**

E' un impegno che diventa sempre più oneroso, sia per l'insensibilità delle grandi realtà industriali locali, sia per gli aspetti politici e le problematiche legate alle strutture. Basti pensare che ad oggi la Janus non ha una palestra dove poter fare allenamento nella propria città, a causa della nuova ed ultima inagibilità di un impianto fabrianese, la palestra Mazzini (luogo dove abbiamo dirottato i nostri allenamenti a causa della chiusura del PalaGuerrieri). Una squadra che disputa un campionato di serie B a livello nazionale è costretta a elemosinare spazi e orari nelle città vicine, addirittura non riuscendo a coprire tutte le esigenze dello staff tecnico, non aggiungo altro. Se si dovesse analizzare la realtà, per vivere le stagioni che abbiamo vissuto negli ultimi anni, bisogna avere supporto dalle imprese locali, supporto da parte degli enti comu-



Il presidente Mario Di Salvo nel giorno della presentazione della squadra questa estate allo Chalet

nali e strutture adeguate. Questo è il terzo anno dove accade che mancano tutte e tre le cose.

**La squadra sta procedendo speditamente in un campionato che sta regalando già molte soddisfazioni. Pensando al futuro più roseo, come possiamo sollecitare gli amministratori affinché il tempio dello sport cittadino, rappresentato dal PalaGuerrieri, possa tornare presto ad accogliere i tifosi della città della carta?**

Penso che hanno una grossa responsabilità perché, se fino ad adesso abbiamo sempre fatto le cose sulle promesse e sulle previsioni, da oggi non faremo più così. A livello personale ci sentiamo con la coscienza più che pulita. Abbiamo disputato un campionato di serie A senza avere un impianto e lo abbiamo fatto perché era quello che cercavamo e inseguivamo da

anni. Dimostrando di poterlo fare da soli, senza neanche un impianto! L'estate scorsa ci eravamo promessi che, finché Fabriano non avesse avuto una struttura dove poter vivere insieme a tutti, e dico tutti, i propri sostenitori le domeniche, avremmo dovuto attendere a reinvestire e parlare di obiettivi una volta che questo si fosse avverato. Sulla base di parole, previsioni e ipotesi, abbiamo nuovamente seguito il cuore con la speranza che potesse tornare tutto alla normalità e avere tutto un senso. Stiamo continuando e continueremo a perseguire l'obiettivo prefissato a inizio anno ma, se al termine di questa stagione Fabriano non riavrà il PalaGuerrieri, a quel punto in molti avranno delle grosse responsabilità e peso sulle loro spalle, ognuno per ciò che poteva e non ha fatto nel corso degli anni.

## Biciclette del passato... boom del presente

Ecco il punto sull'attività dell'Associazione Marchigiana Velocipedi Storici e le sue aperture natalizie, con un bilancio, tra cui le prime visite scolastiche, a sei mesi dalla sua inaugurazione. Dopo il successo estivo della mostra "Biciclette dal passato", organizzata dall'Associazione Marchigiana Velocipedi Storici, siamo ritornati ancora una volta in via della Ceramica 37 a parlare con il presidente Valentino Agostinelli per farci raccontare le ultime novità di questi ultimi mesi di fine anno.

**Quali attività state portando avanti ultimamente?**

Naturalmente stiamo proseguendo con l'attività di valorizzazione delle biciclette d'epoca offrendo la possibilità di effettuare tutto l'anno, su prenotazione, visite guidate all'interno dei locali che ospitano la collezione. Stiamo anche avviando i primi rapporti con gli istituti scolastici del comprensorio fabrianese. Per esempio in queste ultime settimane abbiamo avuto il piacere di raccontare la storia sociale ed evolutiva delle due ruote a pedali agli studenti delle 4° della scuola primaria Allegretto di Nunzio. Al termine delle visite, tutti i ragazzi sono rimasti veramente entusiasti nel capire quanta storia racchiudessero tutte quelle biciclette.

**Cosa propone l'offerta formativa per le scolaresche?**

La proposta formativa si propone come un'attività rivolta alle scuole per vivere il museo come luogo di apprendimento e di ricerca. Il percorso di visita illustra la magica avventura di una conoscenza a due ruote sia attraverso l'esplorazione degli spazi e delle opere della mostra permanente, sia mediante immagini, brevi filmati documentari storici e di ultima produzione. La collezione, così come i cortometraggi, ripercorrono infatti tutta l'evoluzione tecnica e sociale che ha attraversato la bicicletta in oltre cento anni di storia, partendo dalla sua invenzione, passando per il suo fondamentale impiego nelle due guerre mondiali, proseguendo con la funzione sociale avuta nel dopoguerra come mezzo da lavoro, terminando con il declino e la riscoperta come mezzo di svago degli

anni più recenti.

**Sono in programma altre attività ed eventi in questo ultimo mese?**

Certamente, anzitutto abbiamo previsto per il periodo di Natale tutta una serie di aperture che partiranno dall'8 dicembre in occasione del ponte dell'Immacolata e si protrarranno fino all'8 gennaio in occasione dell'altro ponte, quello dell'Epifania. In particolare saremo aperti l'8, il 9, il 10 e l'11 dicembre, poi a seguire il 17, il 18, il 23, il 24, il 26, il 31, il 6, 7 e 8 gennaio. Gli orari saranno: 10.30-12.30 e 15.30-17.30. Rimarremo comunque disponibili per ulteriori visite al di fuori delle date di apertura previste contattando i numeri 349 6826600 o 342 1955134. Per ulteriori informazioni consigliamo inoltre di visitare le nostre pagine Facebook e Instagram il nostro sito web Associazione Marchigiana Velocipedi Storici, oltre ai vari siti e pagine social istituzionali dell'Ufficio Turistico di Fabriano, dove troverete aggiornamenti continui e le ultime novità.

**Previsioni e progetti per il nuovo anno?**

Sì. Sicuramente portare avanti tutte le attività che abbiamo iniziato in questo 2022, quindi la mostra di biciclette d'epoca, le visite formative con i gruppi di viaggio e i ragazzi delle



elementari e medie, ma soprattutto tante altre novità che bollono in pentola. Stiamo parlando di alcune collaborazioni con altri enti e associazioni del fabrianese e non, come i ragazzi di "Passeggiando tra la Storia", che hanno dato un importante contributo per far emergere e valorizzare tutto quello che ha di bello da offrire la nostra città.

Ma, senza voler annunciare altre proposte a cui stiamo lavorando, ricordiamo che siamo aperti a tutte le iniziative, perché lo spirito della nostra associazione è quello di unire la nostra passione per la storia della bicicletta alle passioni degli altri, che siano simili, diverse o magari solo apparentemente molto distanti.

Daniele Gattucci



**La mostra di Cesandri fino al 6 gennaio**

Prosegue fino al 6 gennaio la mostra "Oggetto oltre la forma" di Marco Cesandri. Le opere, molto interessanti e "accattivanti" anche per i più piccoli, sono esposte presso gli eleganti locali della Fondazione Cassa di Risparmio entrando da via Gioberti 5. Ad accogliere i visitatori, il Gruppo Giovani Guide di Fabriano. Sono in corso anche dei laboratori rivolti alle scuole in cui gli alunni possono scoprire le infinite vite degli oggetti e degli attrezzi di uso comune e vederli trasformati in animali fantastici e uomini robot.

La mostra è aperta e visitabile gratuitamente il sabato e la domenica (ore 10-13 e 15-18), aperture speciali il 26 dicembre e il 6 gennaio.

f.c.

# Un Marchese... benefico

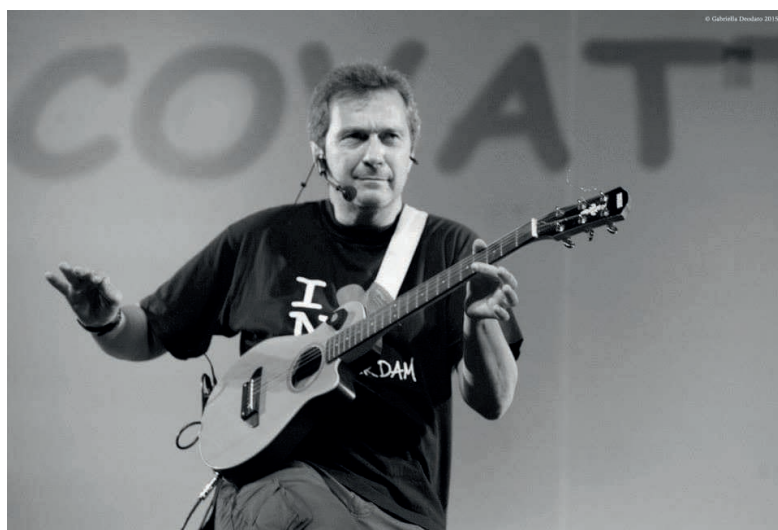
*L'associazione del Grillo organizza una cena per la Mirasole e a Madrid...*

**S**i terrà il prossimo **sabato 17 dicembre** alle ore 20 la cena di beneficenza organizzata dall'associazione Marchese Onofrio del Grillo presso la Villa - Relais del Marchese in località Rocchetta. Le donazioni raccolte saranno questa volta devolute a sostegno delle attività della Polisportiva disabili "Mirasole" Fabriano, che di recente ha organizzato in

città i campionati italiani assoluti di nuoto paralimpico. Durante la serata è previsto anche il divertente intrattenimento "Musicomico Live Show", con l'esibizione dell'attore e cabarettista romano Antonio Covatta (*nella foto a destra*). Per l'occasione sarà proposto un menu d'ispirazione natalizia: aperitivo con frivolezze dalla cucina; babà salato con cappone; cappelletti fatti a mano con brodo ristretto allo zafferano; faraona alle erbe con patate arrosto e tortino di verdure; panettone con la crema al rum, torroni, spumante dolce. Dalla cantina dell'associazione: il vino spumantizzato "Gasperino", a seguire

rosé "Olimpia" e il Verdicchio di Matelica "Don Bastiano". E' possibile prenotare allo 0732 625690 o al 348 3740129. Durante la serata i soci ordinari, Marchesi e Olimpia che rinnoveranno l'iscrizione per l'anno 2023 riceveranno in omaggio l'esclusiva filigrana numerata, che riproduce l'iconica immagine di Alberto Sordi, realizzata da Sandro Tiberi.

Intanto, dopo il riconoscimento ricevuto all'Excellence Food Innovation di Roma, i vini dell'associazione continuano a riscuotere successo e apprezzamenti. Il Verdicchio spumantizzato "Gasperino" è giunto infatti fino in Spagna, dove è stato protagonista della XVI edizione dei "Premi all'Italianità" organizzata dal Comitato Italiani all'estero (ComItEs.) di Madrid.



La cerimonia, che ha avuto luogo venerdì 2 dicembre presso il prestigioso Círculo de Bellas Artes, ha preso avvio con i saluti di rito dell'ambasciatore Riccardo Guariglia e delle rappresentanze di italiani all'estero provenienti dalle diverse comunità spagnole ed ha visto quindi la consegna degli ambiti premi, opera dell'artista italo-spagnolo Montesanto. Insieme ai vari attestati, coloro che si sono distinti in diversi ambiti professionali e sociali, sono stati

omaggiati anche con le bottiglie provenienti dalle Marche. Presente all'evento la testimonial e madrina dell'associazione, la fabrianese Silvia Giorgi (*nella foto a sinistra*). Un'occasione per presentare l'associazione e parlare di Fabriano, città natale del conosciutissimo Marchese del Grillo. I prodotti del territorio, legati alla figura di Onofrio, si stanno dimostrando dunque un efficace biglietto da visita e saranno presenti anche il prossimo 13 dicembre, nuovamente nella capitale d'Italia, alla cena degli auguri del Rotary Club Roma Polis.



## Biagio Ferreri al decennale di Fabriano Film Fest

Qualche giorno fa ho avuto l'onore di intervistare Biagio Ferreri, autore del cortometraggio "La guerra è un fatto serio", lavoro presentato il 2 dicembre, all'interno della decima edizione del Festival Internazionale del Cortometraggio della città di Fabriano, il Fabriano Film Fest, che questo anno si è svolto presso il Palazzo del Podestà. Biagio, classe 1996, ha frequentato il Liceo Artistico Mannucci di Fabriano, attualmente è uno studente di Lettere e Storia presso l'Università di Macerata. Coltiva fin da piccolo vari interessi, tra cui la letteratura, il cinema e la musica per poi arrivare a scrivere testi teatrali, come racconta: "La mia passione per il teatro nasce da un'esigenza, trovare un altro mezzo oltre la musica e le parole, per esprimere quello che penso, ed arrivare ad un pubblico più ampio". Ferreri ha scritto una trilogia mirata ad analizzare i problemi dei giorni nostri in chiave ironica e tragicomica; il primo prodotto "Bar Italia", che tratta la tematica della pandemia Covid-19, mentre il neonato "La guerra è un fatto serio" nasce da una idea proposta dal professore dell'Accademia Poliarte e autore cinematografico, Marco Galli, dello staff di FFF. La sinossi parla di una sfida che percorre una tematica molto delicata, ma che il neo-regista ha saputo interpretare tramite personaggi sia comici che tragici.

In questo cortometraggio, troviamo un cast formato da due amici: Valerio, un ragazzo mosso dalla cultura americana dei film d'azione, divertente ed estroverso e l'amico Raffaele, serio, deciso e molto riflessivo. Di seguito, i personaggi cardine, i due soldati, uno russo, l'altro ucraino, che poi scopriranno essere più simili di quanto pensino. La particolarità dei lavori di Ferreri, a mio avviso, sta nella morale, nelle domande che lo spettatore si pone al termine della visione e del modo in cui tratta argomenti così difficili. Biagio riesce a strappare quella che mi piace definire la risata riflessiva; lo spettatore prova divertimento, ma poi un attimo dopo, si immerge nella riflessione, quando mette a fuoco tutto ciò che sta accadendo nella scena.

Fin da piccolo, l'autore ha seguito vari artisti dai quali trae ispirazione, tra cui Vincenzo Salemme, attore e regista comico partenopeo. Nell'intervista, conclude con un pensiero: "L'idea nasce da una persona, ma solamente insieme diventa realtà".

Nel congedarsi, ci tiene a ringraziare i vari attori: Valerio, interpretato dal sottoscritto, Lorenzo Baldini, nei panni del soldato russo e Marco Schioppa nelle vesti del soldato ucraino. Inoltre, un grazie in particolare a Maria Ferreri, aiuto regia e Fabio Schioppa, in qualità di aiuto regia e curatore della copertina. Mi piace concludere con l'augurio che i sogni del regista possano divenire realtà il più presto possibile, per la passione e la dedizione con cui lavora ad ogni suo progetto.

Ferdinando Milo

## Lo Stelluti primo tra i licei delle Marche

Per l'Istituto di ricerca «Eduscopio.it», negli anni accademici 2017-'18, 2018-'19, 2019-'20, gli studenti che si sono diplomati al Liceo Classico "Francesco Stelluti" di Fabriano hanno raggiunto, nei loro primi tre anni universitari, livelli superiori a tutti i loro coetanei degli altri licei classici delle Marche, mentre sono risultati tra i primi insieme ad altri licei scientifici marchigiani. L'idea di fondo del progetto «Eduscopio»

della Fondazione Giovanni Agnelli è quello di valutare gli esiti successivi della formazione secondaria, come i risultati davanti alla complessità di un esame universitario o di una mansione da svolgere sul lavoro, per ricavarne delle indicazioni di qualità sull'offerta formativa della scuola di provenienza. Per farlo «Eduscopio» rielabora i dati amministrativi relativi alle carriere universitarie e lavorative dei singoli diplomati raccolti dai Mi-

nisteri competenti. Successivamente costruisce degli indicatori rigorosi, ma nello stesso tempo a tutti comprensibili, per comparare le scuole sulla base dei risultati raggiunti dai propri diplomati. La notizia è stata accolta con grande soddisfazione da parte del neo dirigente scolastico Andrea Boldrini e dei docenti del Liceo Classico "Stelluti", a cui vanno le felicitazioni della redazione!

Terenzio Baldoni



**GRUPPO**  
**Bondoni**  
ACCoglie IL TUO SILENZIO  
dal 1899

**Castelplanio**  
via dell'Industria, 3  
tel. 0731 812639  
tel. 0731 812199

**Fabriano**  
via Pietro Nenni, 1/c  
tel. 0732 619698

**mob. 335 223492    bondoni.com**






**Bondoni accoglie  
il tuo silenzio dal 1899**

**Aperta a Fabriano  
la Casa Funeraria,  
un servizio intimo,  
confortevole e gratuito.**

**Il nostro lavoro è diffondere  
speranza e bellezza anche  
di fronte alle sfide della vita.**

# Il giardino di Ildegarda

La Coldiretti alla Misericordia per la giornata del ringraziamento

Sarà la chiesa della Misericordia a Fabriano a ospitare la Giornata del Ringraziamento di domenica 11 dicembre con Coldiretti Ancona ed il parroco don Umberto Rotili pronti a inaugurare anche un nuovo spazio parrocchiale. Si tratta de Il Giardino di Ildegarda, la prima oasi ecologica cittadina fatta di piante "mangia smog", pensata e realizzata per diventare un punto d'incontro di scambiare chiacchiere, riposarsi e trovare refrigerio nei mesi caldi. "L'idea - spiega don Umberto - mi è venuta durante il periodo del Covid, quando la Coldiretti nazionale ha inaugurato la prima Oasi ecologica d'Italia in Sicilia in occasione del summit della Cop26 a Glasgow, la conferenza internazionale sul clima. Ho pensato di offrire alla città questo spazio parrocchiale perché il quartiere in primis possa beneficiare di un luogo bello in cui poter trovare refrigerio per la mente, il corpo e l'anima. Per questo l'ho dedicato a Santa Ildegarda di Bingen, mistica medievale che per prima parla della cura armonica



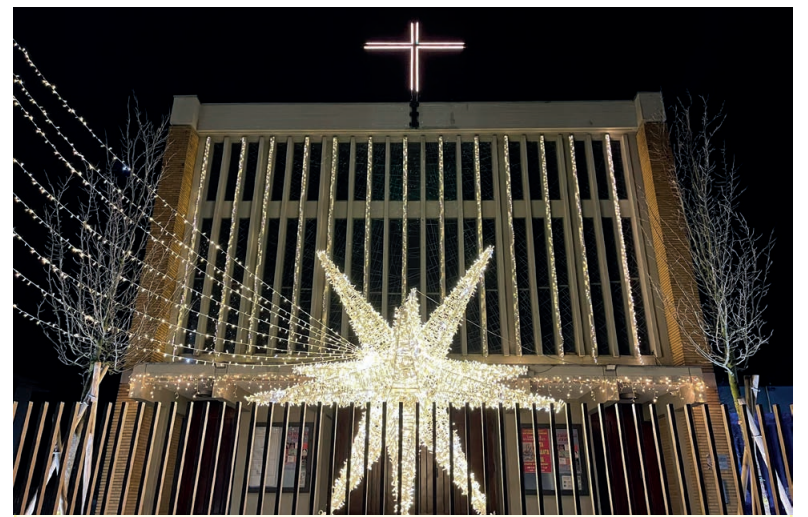
Foto di repertorio

della persona, nel suo insieme di mente, corpo e spirito. Questo giardino vuole essere un punto di incontro per potersi prendere cura di sé, della persona umana". La Giornata del Ringraziamento inizierà alle 10 con la Santa Messa. Gli agricoltori di tutta la provincia parteciperanno con i loro mezzi agricoli, portando i prodotti della terra all'altare al momento dell'offerta. Al termine della funzione

religiosa don Umberto benedirà i trattori che poi sfileranno in città. Una celebrazione che Coldiretti propone ogni anno a partire dal 1951 e che la Cei ha inserito nel calendario liturgico dal 1975. Le origini sono antiche e risalgono dalla tradizione contadina di rendere grazie per l'annata agricola passata e pregare per i frutti di quella a venire. Alle 11.30 ci si sposterà quindi al Giardino di Ildegarda per

l'inaugurazione di questo nuovo spazio. "La Giornata del Ringraziamento è una tradizione che dura da oltre 70 anni - sottolinea Maria Letizia Gardoni, presidente di Coldiretti Ancona - e soprattutto in questo periodo storico così difficile ci aiuta a rimettere al centro l'importanza della solidarietà,

della prossimità e della tutela del bene comune, principi basilari su cui si fonda il lavoro agricolo e la dottrina sociale della Chiesa. L'occasione ci permette anche di rinnovare la proficua collaborazione che va avanti da anni con don Umberto e la parrocchia della Beata Maria Vergine della Misericordia".



## Un mercatino natalizio con tanti prodotti tipici

Aria di Natale anche a Fabriano. Tra gli appuntamenti da segnare in agenda c'è quello promosso da don Umberto Rotili, vicario foraneo e parroco della Madonna della Misericordia, con il primo Mercatino natalizio nel suo quartiere. Sabato 17 dicembre, dalle 10 alle 22, per la prima volta, infatti, arrivano i Mercatini di Natale ideati dal parroco insieme ai commercianti della zona. "L'idea è nata dopo la pandemia - dice il sacerdote - perché volevamo fare qualcosa per dare colore e vita al nostro quartiere. Un anno fa le prime riunioni, poi con tutti i commercianti abbiamo creato questo progetto natalizio". La parrocchia della Misericordia farà da coordinamento. Sono stati coinvolti i bambini del catechismo che canteranno e presenteranno una recita, ci sarà la pesca di beneficenza. I ragazzi delle superiori (c'è un gruppo molto numeroso, con 50 adolescenti) animeranno la casa di Babbo Natale. Non mancheranno i laboratori. L'Azione Cattolica farà la caccia al tesoro. Ci saranno 50 bancarelle lungo via Don Minzoni e intorno alla parrocchia. I commercianti avranno prodotti tipici. Arriveranno per l'occasione gli artisti di strada e la musica con Edoardo Patassi, Radio Gold. "Sarà una bella festa per tutte le famiglie" dicono gli organizzatori.

Marco Antonini

## Ancora allarme per l'arrivo dei cinghiali

Nel mese dedicato ai defunti sembrano aver preso di mira il camposanto. Sono i cinghiali che spesso, nelle ultime settimane, sono stati immortalati dagli utenti in prossimità di uno dei due cimiteri di Fabriano. Siamo a due passi dalla stazione ferroviaria. Quattro cuccioli, più la loro mamma, sono stati avvistati all'esterno del cimitero delle Cortine di Fabriano, a pochi passi dall'ingresso del reparto 6. La scena ha destato non poca paura: diversi i fabrianesi che hanno preferito non scendere dalla macchina, recitare una preghiera comodamente seduti sul sedile dell'auto e poi andare via ed evitare un contatto ravvicinato con i selvatici. Anche solo entrare nella struttura, nelle prime ore del pomeriggio, poco prima del buio, e trovarsi gli unghiate all'esterno che ti aspettano fa paura! Aggressioni da parte di questi animali non sono state registrate, ma sicuramente non trasmettono tranquillità a coloro che vogliono andare a trovare i propri cari defunti. In queste settimane, l'ultimo due giorni fa, sono stati immortalati più volte, poco prima delle ore 16, sul prato, vicino l'ingresso del cimitero. Percorrono, poi, tutto il tratto di vegetazione che dalle Cortine conduce al fiume Giano, dietro al cimitero, nella zona dove spesso questi grossi animali selvatici si rifugiano. C'è da dire che i cinghiali sono un problema a Fabriano da molti anni. Spesso, infatti, vengono segnalati anche nell'altro cimitero, quello principale, di Santa Maria, nel quartiere omonimo. Periodicamente sono stati sorpresi, mentre cercavano cibo, anche tra le abitazioni di via Dante. Proprio dalla popolosa via che dall'uscita SS 76 Fabriano Est conduce in centro, alcuni abitanti hanno sollecitato una presa di posizione dell'amministrazione comunale per cercare una soluzione per arginare questo fenomeno sempre più pericoloso visti i continui attraversamenti improvvisi, soprattutto notturni, dei selvatici. Da considerare, infatti, che può diventare pericoloso anche per gli automobilisti. A Fabriano diverse segnalazioni sono arrivate, da anni, da via Del Molino, non lontano dall'ospedale Profili, dal quartiere Campo Sportivo e da via Bovio, nel quartiere Piano. In via Aldo Moro, invece, sono stati sorpresi a passeggiare, con disinvoltura, al parco Merloni e in prossimità delle abitazioni della zona. Anche se non hanno mai dato problemi all'uomo i residenti hanno paura. Dalle finestre dei condomini che si affacciano sul parco a ridosso della chiesa della Sacra Famiglia c'è chi, prima di uscire per andare a prendere l'auto, negli ultimi tempi, ha dato un'occhiata alla situazione sotto casa per evitare di far le scale e trovarsi un cinghiale davanti mentre si va a prendere l'auto al parcheggio.

m.a.

## In Consiglio, rinnovato il CdA dell'Asp

Nel Consiglio comunale che si è svolto martedì scorso a Palazzo del Podestà, si è proceduto con il rinnovo del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Servizio alla Persona, comprendente la Casa di riposo Vittorio Emanuele II e la Casa Albergo di via Saffi. Dopo una discussione durata per tutto il pomeriggio, è stato eletto il Cda nelle figure della dottoressa Anna Maria Colao e del dottor Roberto Cingolani a nome della maggioranza e dell'avvocato Donatella Giorgetti per la minoranza. "Così l'Asp - riferisce Paolo Paladini, Partito Democratico - viene messa in condizione di operare nella pienezza delle proprie prerogative". Tra gli atti presentati dall'opposizione c'è

da segnalare che è stata approvata la richiesta di istituzione di un registro comunale per gli assistenti familiari voluta dal consigliere Pino Pariano, gruppo "Sorci Fabriano c'è 30001". "La proposta mira a dare un concreto aiuto alle famiglie con a carico uno o più anziani non autosufficienti che sono alla ricerca di un assistente familiare. Il registro faciliterà, attraverso una costante collaborazione, l'incontro tra la domanda e l'offerta. Uno strumento che raccoglierà le disponibilità degli assistenti e contenga un loro profilo, utile per essere contattati da chi ha bisogno". Boccata invece la proposta di Pariano relativa a far viaggiare gratis i cittadini sugli autobus delle linee urbane durante le feste di Natale. Nella seduta si è parlato anche

dell'affidamento dei lavori del verde pubblico con interpellanza del consigliere Danilo Silvi, Fratelli d'Italia. Ora l'attenzione è per il prossimo Consiglio comunale, prima di Natale, quando si discuterà, tra le altre cose, anche le interpellanze del consigliere Silvi relative alla situazione delle strade di via Cappuccini e Serafini e il piano di emergenza in caso di terremoto vista la chiusura del PalaGuerrieri, struttura dedita alla prima accoglienza in caso di calamità. Previsti anche gli ordini del giorno relativi al potenziamento della videosorveglianza nelle ore notturne e sull'attivazione dei Puc per i percettori del reddito di cittadinanza.

m.a.

**MOVIELAND**  
multisala

Film da giovedì 8 a mercoledì 14 dicembre

**IL GATTO CON GLI STIVALI - L'ULTIMO DESIDERIO**  
Giovedì 16, 18.10 e 20.30;  
venerdì 20.30; sabato 17.30 e 20.30; domenica 16, 18.10 e 20.30; mercoledì 20.30.

**L'UOMO SULLA STRADA V.M. 14 ANNI**  
Giovedì 16.20, 18.30 e 20.50;  
venerdì 20.50; sabato 18.30 e 20.50; domenica 16.20, 18.30 e 20.50; mercoledì 20.50.

**VICINI DI CASA**  
Giovedì 16.40 e 18.30;  
sabato 21; domenica 16.40 e 21.



**AVATAR 2: LA VIA DELL'ACQUA - 2D**  
Da mercoledì 14 dicembre ore 21.15.

**ONE PIECE FILM: RED**  
Giovedì e venerdì 20.45;  
sabato e domenica 18.30.



**AVATAR 2: LA VIA DELL'ACQUA - 3D**  
Da mercoledì 14 dicembre ore 20.30.

Tutti i mercoledì biglietto unico euro 5,00 per tutti (escluso eventi, anteprime \ prime uscite, prefestivi e festivi)

MULTISALA MOVIELAND FABRIANO Via B. Gigli 19 - tel. 0732 251391  
www.movieandcinema.it



# Lavori, le tre priorità

*Il punto dell'assessore sulla palestra Mazzini, PalaGuerrieri e cimitero S.Maria*

di MARCO ANTONINI

**L**avori pubblici: l'assessore Lorenzo Vergnetta fa il punto della situazione sulle situazioni più critiche che si sono registrate a Fabriano. Dai lavori avviati, dopo più di due anni, al settore 8 del cimitero di Santa Maria, alla rimozione dell'amianto, tutt'ora in corso, in via Le Povere, dopo un'attesa durata circa cinque anni, senza dimenticare il PalaGuerrieri, chiuso da un anno e mezzo, di cui è appena stato affidato l'incarico di progettazione ad un tecnico. Dichiarò Vergnetta: "Iniziano a prendere forma alcune priorità che questa amministrazione comunale ha manifestato sin dal suo insediamento, pochi mesi fa". L'ultima emergenza, in ordine cronologico, la palestra della **scuola Mazzini** con problemi a una trave. "E' stato un vero e proprio fulmine a ciel sereno. Ci siamo mossi con grande rapidità per trovare una soluzione - dice l'assessore - ma purtroppo i tempi dei tecnici e delle imprese, non sempre si intersecano con le esigenze dell'ente. Nel giro di due giorni abbiamo reperito la ditta specializzata e fatto un sopralluogo,

quindi abbiamo reperito le risorse e affidato l'incarico. Ora contiamo che nel giro di pochi giorni la ditta possa intervenire sulla prima trave e poi completare tutto il lavoro, in modo da riaprire la palestra prima possibile. Contavamo di essere più rapidi, ma l'importante è arrivare quanto prima ad una soluzione". Occhi puntati anche sul **PalaGuerrieri** chiuso per problemi che non consentono di rinnovare l'autorizzazione per lo svolgimento di attività di pubblico spettacolo. "Finalmente è stato affidato l'incarico per la progettazione dell'intervento di recupero. Già dalla prossima settimana incontreremo l'architetto Buccione per fare il punto di partenza. È il primo tassello utile a restituire alla città il suo tempio dello sport". Come tutti hanno potuto osservare, poi, sono iniziati, la scorsa settimana, i lavori presso l'immobile di via le Povere, per la rimozione della copertura in amianto. "Un intervento per la salute dei cittadini e un passo per restituire quella parte di centro storico alla comunità" sottolinea l'assessore. Quasi la metà della copertura è stata rimossa. Entro pochi giorni sarà completamente eliminata. "Ora vanno messi in opera

tutti gli adempimenti per valorizzare quell'area a due passi dal santuario della Scala Santa, ma su questo ci vorrà un po' di tempo" commenta Vergnetta. Spostandoci in periferia ricordiamo che da diverse settimane sono iniziati i lavori al **cimitero di Santa Maria**. E' stata effettuata la messa in sicurezza dell'area per consentire di onorare i defunti in occasione della ricorrenza del 2 novembre presso il settore 8. "Dopo una temporanea interruzione per questioni organizzative e legate al maltempo, riprenderanno in questi giorni e proseguiranno secondo il programma previsto. Riteniamo - conclude l'assessore ai Lavori Pubblici - che entro la primavera prossima saremo

in grado di restituire quella parte del cimitero pienamente funzionale e accessibile". La Giunta Ghergo sta portando avanti anche progetti relativi agli immobili pubblici, scuole comprese, lesionati dal sisma e dall'alluvione.



- Hai visto il bollettino allegato al giornale due settimane fa?
- Non lo lasciare tra le carte abbandonate...
- Utilizzalo per te e per i tuoi amici

**UNA BUONA AZIONE**  
**L'AZIONE**  
*per ogni generazione*

### MODALITÀ DI PAGAMENTO

**~ Redazione di Fabriano**  
Piazza Papa Giovanni Paolo II, 10 Tel. 0732 21352  
LUNEDÌ e MARTEDÌ 9.00-12.30; 15.00-18.00.  
MERCOLEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ 9.00-12.30.

**~ Redazione di Matelica**  
Via Parrocchia, 3  
VENERDÌ 17.30-19.00

**~ Bollettino Postale**  
c/c n. 17618604 Intestato a L'azione

**~ Bonifico Bancario**  
IBAN: IT76 Y 03069 21103 100000003971

**RINNOVA IL TUO ABBONAMENTO**

normale **45 euro**  
amicizia **60 euro**  
sostenitore **80 euro**

edizione settimanale diocesana

[www.lazione.com](http://www.lazione.com) [lazione\\_fabriano](https://www.facebook.com/lazione_fabriano)

---

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Versamento BancaPosta

€ sul C/C n. 17618604 di Euro

importo in lettere **QUARANTACINQUE/00**

Intestato a:  
**L'AZIONE**  
**PIAZZA PAPA GIOVANNI PAOLO II 10 60044 FABRIANO**

RINNOVO  NUOVO ANNO VALIDITA'

Eseguito da:

AVVERTENZE  
Il bollettino deve essere compilato in ogni sua parte (con inchiostro nero o blu) e non deve recare abrasioni, correzioni o cancellature. Il versamento è obbligatorio per i versamenti a favore della Pubblica Amministrazione. Le indicazioni richieste vanno riportate in modo identico in ciascuna delle parti di cui si compone il bollettino.

Importante: non scrivere sul retro della ricevuta di accredito

CONTI CORRENTI POSTALI - Ricevuta di Accredito BancaPosta

€ sul C/C n. 17618604 di Euro

TD 451 importo in lettere **QUARANTACINQUE/00**

Intestato a:  
**L'AZIONE**  
**PIAZZA PAPA GIOVANNI PAOLO II 10 60044 FABRIANO**

RINNOVO  NUOVO ANNO VALIDITA'

ESEGUITO DA

RESIDENTE IN VIA - PIAZZA

CAP LOCALITÀ

Importante: non scrivere nella zona sottostante!

17618604 < 45

di ROBERTA STAZI

**I**l temporary shop di Forno10 apre giovedì 8 dicembre in Corso della Repubblica 42. Il negozio, realizzato in collaborazione con la Cia, imprenditori agricoli, offrirà prodotti d'eccellenza del territorio, dai biscotti dei ragazzi di Forno10, al miele, olio, formaggi, confetture, salumi, farine cereali e tanti altri prodotti gustosi e di qualità del nostro territorio.

Nel negozio si alterneranno tutti i ragazzi di Forno10 e Laboratorio10, ma anche di 'Un mondo a colori', Applica, e grazie al supporto, in primis, degli operatori della Castelvechio Service, ma anche dei genitori dei ragazzi, il negozio sarà aperto per tutto il periodo di Natale per scegliere il regalo più giusto da fare.

Per Forno10 saranno presenti delle gustosissime novità. Ci sarà la possibilità di acquistare, infatti, alcuni prodotti creati ad hoc per il Natale 2022: i mini panettoni confezionati in scatole pregiate di carta a mano Fabriano, colorate dai ragazzi di 'Un Mondo a colori'; la possibilità di crearsi la propria scatola con 8 prodotti, con la confezione "scelgo-io"; e un biscotto dal sapore di Natale, "dicembrino"; le scatole bigusto, con due biscotti diversi, per le scatole interamente sostenibili da 300 grammi. I ragazzi di Forno10 stanno sfornando prodotti per accontentare le numerose richieste che arrivano già dai clienti affezionati, privati e aziende, e questo negozio aggiunge impegno ma anche gioia all'iniziativa e al progetto. "Finalmente - commenta Marco Salari, presidente della Cooperativa Castelvechio Service - avremo un nostro negozio dove accogliere chi ci conosce ed è curioso delle novità e chi ancora non ci conosce e vuole assaggiare i prodotti e scegliere di regalarli.

# Forno10, apre per Natale un negozio in Centro

*La disabilità in prima linea con i ragazzi impegnati nel... commercio*

Il nostro è un progetto sociale, ma dall'inizio puntiamo a fare prodotti buoni, così le persone scelgano i nostri biscotti o le altre novità non per beneficenza, ma perché hanno piacere e voglia di mangiare le nostre realizzazioni! Non è scontato, ma per noi è importante: i ragazzi al centro e dentro la comunità, come parte attiva e viva". Un'occasione imperdibile

per regalare bontà, in tutti i sensi, a Natale.

## I RAGAZZI DI LABORATORIO 10 MASCHERE AL TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO

Dall'inizio della stagione del Teatro San Giovanni Bosco, il pubblico ha trovato ad accoglierlo delle maschere speciali: i ragazzi di Laboratorio10.

Un'esperienza bellissima per i ragazzi, che hanno accolto, staccato biglietti, accompagnato al posto e gestito tutto alla perfezione.

Dopo un corso di formazione, i ragazzi hanno a turno lavorato al teatro.

"Avere nel nostro staff operativo del Teatro i ragazzi di Laboratorio10 - commenta don Umberto Rotili - è per noi un grande onore perché ci ricordano la forza, la resilienza, la capacità che ogni essere umano ha di superare i propri limiti e di mettersi in gioco in qualsiasi situazione della vita. E averli con noi e vederli lavorare con passione, con il sorriso e con grande dedizione è davvero emozionante. Ma soprattutto stimolante, perché nessuno di noi potrà più dire: "non ce la posso fare".



## GLI ANIMATORI DELLA MISERICORDIA

Sono ragazzi dai 14 ai 19 anni e oltre. Sono ragazzi che hanno deciso di impegnare e dedicare parte del loro tempo ad attività rivolte in parte a loro stessi, chiacchierando e facendo incontri su temi che stanno loro a cuore, e in parte ai più piccoli, organizzando e gestendo il campo estivo della parrocchia della Misericordia. Sono "I Ribelli". Ormai da tantissimi anni, grazie alle colonne base del progetto, Gabriele e Lucia, a don Luigi che avviò il progetto, arrivano nuovi ragazzi, mentre altri, i più grandi, lasciano il loro impegno più fisso con l'inizio dell'università, e trovano altri modi per continuare il cammino. "Molte persone - ci raccontano Gabriele e Lucia - fanno fatica a lavorare con i ragazzi, soprattutto dall'adolescenza fino agli anni della maturità scolastica. Per noi invece è bellissimo dare loro solo un punto per ritrovarsi, per sentirsi accolti, per trovare persone che si fidano di loro. E li lasciamo fare, organizzarsi, anche sbagliare. Basta solo volergli bene, ascoltarli, e darli fiducia". Un modo di vivere in modo aperto, come suggerito da Papa Francesco, come ispirato da San Francesco d'Assisi, la Chiesa e Dio. I Ribelli sono un gruppo di ragazzi, che rappresentano tutti quei giovani che non sono un "problema", ma la risposta. Nell'organizzazione e gestione del centro estivo rivolto ai bambini al termine della scuola, e che per gli anni del Covid non è stato fatto, i ragazzi si impegnano nella preparazione e nella gestione delle attività quotidiane, dei giochi, dei gruppi.

E durante l'anno si incontrano e si forma-

no su temi "caldi", che li riguardano o possono riguardare da vicino.

"E' un'alchimia, quella con i ragazzi, che dura da 15 anni, e che speriamo prosegua", dicono Gabriele e Lucia. E loro cosa ne pensano?

Ce lo racconta Alessia, una dei Ribelli: "Parto col dire che credo sia un'esperienza unica! Molti sostengono che fare gli animatori significhi solo ed esclusivamente creare animazione per bambini, ma non è così... All'interno del nostro gruppo, infatti, abbiamo anche la possibilità di affrontare temi importanti (ad esempio le dipendenze, l'aborto, i disturbi alimentari...) con specialisti del settore, creando così dei dibattiti dove si può far fronte ai diversi pensieri di ognuno, formando un bagaglio di conoscenze ancora più ampio. Inoltre, avere

sponsabilità di gestire così tanti bambini porta ad avere un senso di indipendenza (in una società in cui l'adolescente non è considerato "all'altezza") e di empatia nell'altro.

Sicuramente, il divertimento e il legame fra animatori sono forse le cose che mi piacciono di più, oltre al fatto che uniti rappresentiamo un aiuto per la società: infatti abbiamo fatto diverse esperienze di volontariato e ne stiamo organizzando altre. Forse l'unica cosa che cambierei è la durata del campo estivo... aggiungerei qualche settimana in più!".

Le parole di Alessia sottolineano quanto spesso la società abbia occhi pieni di troppi pregiudizi nei confron-



ti dei ragazzi, che sempre più spesso dimostrano saggezza, passione e capacità ben al di sopra delle aspettative. Un pensiero ribadito anche dallo stesso parroco della Misericordia, don Umberto Rotili: "Questo gruppo di adolescenti che contro ogni aspettativa continua da tanti anni a vedersi alla Misericordia è un faro di luce per la città. Perché fa vedere a tutti quei pessimisti che sono in mezzo noi e che continuano a dire che 'il mondo dei giovani fa schifo' e che 'non c'è niente di bello', che si stanno sbagliando di grosso. Fa vedere che c'è una luce che nessuno può oscurare, tanto meno coloro che aprendo la bocca buttano solo veleno e sono capaci soltanto di guardare al marcio e a quello che va male. Non va affatto male la nostra società, chi va male sono quelle persone che non sono capaci di vedere il bello, il buono, il positivo, la bellezza che sono in mezzo noi e che continuamente come profeti di sventura vogliono convincere tutti che non c'è la speranza. Invece la speranza c'è, è forte. Noi crediamo in una speranza che non delude, la certezza che Dio è con noi".

r.s.



## BREVI DI FABRIANO

### - IN CARCERE FRATELLO E SORELLA

Fabriano, 29 novembre. Per aver aggredito e derubato a Nebbiano, il 23 dicembre 2012, la propria anziana madre di valori per 10.000 euro, il figlio 46enne e la figlia 54enne, dopo la sentenza sono stati portati in carcere dai Carabinieri. Dovranno scontare due anni e cinque mesi.

### - TRE TRUFFATI PER PELLETTI

Fabriano, 1° dicembre. La Polizia di Stato scopre e denuncia per truffa i lestofanti, uno di Napoli, uno di Caserta, che avevano fatto pagare 1.500 euro a tre fabrianesi di 29,37 e 59 anni i quali, per acquistare pellet on line, avevano trasmesso copia del bonifico effettuato. La merce non era mai arrivata e al telefono i due campani non rispondevano.

### - AVEVANO BEVUTO: UNO PER 5, UNO PER 4

Fabriano, 26-27 novembre. I Carabinieri, dopo incidenti stradali senza feriti ma con danni, denunciano per guida in stato di ebbrezza, ritirano la patente e sequestrano l'auto a un automobilista 47enne sassoferratese che guidava, pur avendo alcool oltre 2,6 g/l, e ad un albanese 34enne che guidava con tasso alcolico sopra 2,2 g/l.

### - AVEVA SUPERATO IL LIMITE

Santa Maria, 26-27 novembre, notte. Al controllo dei Carabinieri, un automobilista aveva un tasso alcolico superiore a 0,5 e non superiore a 0,8 g/l e gli veniva ritirata la patente, veniva multato di 543 euro e il veicolo veniva affidato a persona di fiducia.

### - RUBATI ED ABBONDONATI 10 FUCILI DA CACCIA

San Cassiano, 26 novembre, sera. I ladri, nel vedere l'auto dei Carabinieri, abbandonano due armadi contenenti in totale dieci fucili da caccia rubati nella casa di un uomo situata presso Marischio, che regolarmente li deteneva e li custodiva. Il furto era avvenuto poco prima. I fucili non hanno subito danni e sono stati riconsegnati al proprietario.

### - A FUOCO UN CASOLARE

Sassoferrato, presso Cabernardi, 27 novembre, ore 23. In un casolare a due piani situato in campagna è scoppiato un incendio provocato probabilmente dalla ventilazione di una stufa a legna. I VdF di Fabriano, Arcevia e Jesi, hanno lavorato per circa due ore. Il fabbricato dove è crollato un solaio in legno, ora è inagibile. I VdF di Arcevia hanno terminato la messa in sicurezza dell'edificio e della zona. Indagini dei Carabinieri.

### - DANNEGGIATORE ASSICURATO E NON DENUNCIATO

Fabriano, 2 dicembre. Nel novembre scorso, alle ore 4, seguendo le istruzioni del GPS, un camionista sbagliava strada e finiva a Nebbiano, dove nel girare per tornare indietro aveva danneggiato un cancello, varie auto in sosta ed il muro di un fabbricato. L'uomo si era allontanato senza lasciare indicazioni sulla sua identità, ma non è stato denunciato perché ha aperto l'assicurazione. Il camionista, un 29enne residente in Umbria, era stato individuato dalla Polizia Municipale tramite le videoregistrazioni e le testimonianze dei residenti.

### - METTERE I NOMI ALLE SPEZIE

Fabriano, 4 dicembre. Nel piazzale situato tra l'Oratorio della Carità, il

Museo Guelfo e la Biblioteca, ci sono erbe odorose: salvia, timo, rosmarino e altre delle quali pochi conoscono il nome e basterebbe poco tempo per porre cartelli indicativi. Anche in via Chiavelli, tra le tre piante di tasso c'è un'aiuola con varie spezie e solamente qualche essenza ha riportato il nome. Per ultimo, i tanti cespugli "non nostrani", siti sotto i tigli di viale Moccia lungo 440 metri, lato destro per chi proviene da Vetralla, manca il nome e le basse e fitte pianticelle producono piccoli grappoli d'uvetta con acini bonsai, piccole mele, piccole ciliegie e fiori. Anche nelle piante dei viali sarebbe bene appendere targhette. **Porthos**

### - BRONTOLONE

Rotatoria viali XXIV Maggio, Moccia, Collepaganello. Un metro dopo l'inizio di viale Gramsci, procedendo per Vetralla, due tombini (uno circolare diametro di 80 cm a destra, l'altro quadrato lato 40 cm, a sinistra) prossimi ai marciapiedi, scoppiano come fossero bombe quando i veicoli ci passano sopra.

### - AUTOMOBILISTA FABRIANESE UBRIACO

Senigallia, via Podesti, 3 dicembre, ore 21. I Carabinieri denunciano un automobilista 56enne residente a Fabriano per guida in stato di ebbrezza. Sulla strada stava facendo manovre irregolari e sottoposto al test dell'etilometro aveva ingerito alcool per 2 g/l.

### - RITIRATI I FUCILI A LITIGANTE 56ENNE

Fabriano, 3 dicembre. La Polizia di Stato ritira in via cautelare sei fucili e munizioni ad un uomo 56enne che per ripetute minacce era stato denunciato da un vicino.

i nostri libri in promozione...



"110 anni de L'Azione"  
euro 10,00

"Libri frazioni"  
euro 15,00/20,00 ciascuno

acquistati insieme:  
» 1 libro L'Azione +  
» 1 libro Frazioni **sconto 5 euro**

Un'idea regalo  
per il tuo  
**Natale**

# Aleas Cosmetics in crescita

*L'azienda fabrianese scala le classifiche nel mercato e-commerce: parla Alessandro Stroppa*

di JACOPO LORETELLI

**A**lessandro Stroppa è il titolare e fondatore dell'e-commerce "Aleas Cosmetics", un'azienda che cresce rigogliosamente, portando la sua fama a vette ambiziose nel campo del benessere del corpo. La dicitura corretta dell'ambito di competenza è "nails and eyelash", che tratta la vendita di prodotti riguardanti unghie e ciglia. Lo store virtuale è già apparso nelle "Stelle dell'E-commerce 2021-2022", inserendosi nelle prime 40 posizioni in una classifica che comprende i 500 migliori negozi online nel settore della cosmetica, presenti sul territorio italiano. La notizia è stata pubblicata sull'inserto "L'Economia del Corriere della Sera", che quest'anno riporta un risultato ancora più sensazionale: 18° posto per Aleas Cosmetics S.r.l. Le novità non sono certo terminate qui, dal momento che il nome dell'azienda compare anche su altre testate giornalistiche, come il "Sole 24 ore",

che ne fa menzione tra i leader della crescita del 2023. Il sogno iniziale di arrivare tra i primi 5 posti non sembra poi così irraggiungibile, ma lasciamo che a dirlo sia il diretto interessato, Alessandro Stroppa.

**Passano gli anni e cambiano le classifiche. Come ha reagito lo staff di Aleas Cosmetics S.r.l dopo aver conosciuto il suo nuovo posizionamento nel ranking dei leader della crescita 2023? Che cosa è cambiato dall'anno scorso e cosa ci si aspetta da quello venturo?**

La notizia ci ha davvero reso felici. Questo dimostra che l'esperienza maturata dopo anni in uno specifico settore, unita alle nuove tecnologie e ad uno staff giovane con tanta voglia di imparare e di crescere, può portare a dei risultati importanti nonché all'affermazione in nuovi mercati. Per il futuro, come abbiamo fatto durante quest'anno ormai giunto al termine, contiamo di migliorare significativamente la nostra piattaforma e-commerce. Abbiamo un grande progetto, i cui dettagli sveleremo solo a tempo debito. Nel frattempo, occorre strizzare l'occhio in direzione dei mercati esteri. Da qualche tempo, grazie alla partecipazione di circa il 40% del gruppo produttivo polacco La Femme, abbiamo avuto l'idea di avviare una nuova divisione che prende il nome di "Branding Beauty". L'iniziativa ha riscosso sin da subito grande successo. Stiamo mettendo a disposizione tutto il nostro know how nel settore Nails, realizzando progetti per conto terzi (grandi realtà italiane e straniere). La nostra forza si basa sul fatto che siamo tra i pochi terzisti nel mercato Europeo in grado di soddisfare quasi sempre tutte le aspettative dei nostri clienti. Grazie alle numerose collaborazioni, consolidate nel tempo, con fornitori specializzati nel packaging, etichettatura, pennelli e tutto ciò che

è necessario per la consegna del prodotto finito, siamo ormai capaci di costruire e produrre qualsiasi bene di consumo del settore che richieda il nostro committente.

**Il raggiungimento di questo nuovo traguardo dimostra il grande apprezzamento dei vostri prodotti da parte del pubblico. Avete quadruplicato il vostro fatturato annuale nel giro di 3 anni, è corretto? Su cosa si è basato principalmente questo successo e qual è stata la filosofia che avete seguito?**

Sì, è corretto. La scelta che abbiamo coraggiosamente intrapreso nel 2015 è stata quella di spostare il focus aziendale dalla vecchia e tradizionale rete di vendita al mondo online. Si è rivelata una decisione audace ma proficua, dal momento che il nostro fatturato è più che triplicato da quell'anno. Questo successo è dovuto al forte investimento e alla grande attenzione che abbiamo rivolto nella realizzazione di nuovi processi aziendali, che ci hanno permesso di creare una struttura dedicata alla vendita online. Nel concreto, abbiamo puntato molto sulla formazione di un personale specializzato, in grado di adempiere alle attività primarie relative a questo business: esperti di web marketing, brand manager, responsabili per la SEO-SEM, social media manager, diverse onicotechniche dedicate al content marketing. Tutto questo, unito ad una gestione logistica mirata ed automatizzata, che ci permette in sole 24 ore di riuscire a spedire oltre 200 ordini. La velocità nel ricevere i prodotti, con costi di trasporto spesso pari a 0 euro,

insieme alla qualità del prodotto, è una delle chiavi vincenti per emergere in questo mondo.

**Qual è stato il vostro prodotto di punta? Avete intenzione di promuovere qualche iniziativa speciale per le vacanze natalizie? O lanciare qualche novità sul mercato?**

Il nostro prodotto di punta è da sempre la linea di Smalti Semipermanenti La Femme. Per il periodo di Natale avremo tantissime idee regalo, colori natalizi da indossare, e molte iniziative con sconti rotativi settimanali, per permettere al nostro bacino di clienti di poter comprare ciò che desidera a prezzi davvero vantaggiosi. Lanciamo ormai mensilmente tantissimi nuovi prodotti ed idee di nail art, con annessi guide che illustrano il miglior modo di applicazione del prodotto. Cerchiamo di migliorarci ogni mese, proponendo ai clienti sempre più spunti, colori e decorazioni. Questo settore è molto rapido, e quello che andava in trend a Natale, è già fuori moda a febbraio. Sempre sul piano delle novità, stiamo puntando ad un grandissimo restyle dell'esperienza utente. Inoltre, con il nuovo ampliamento che sarà operativo tra febbraio

e marzo 2023, riusciremo a superare una capacità produttiva di oltre un milione di pezzi al mese. Ingrandito lo stabilimento, completamente automatizzato, potremmo pensare di confluire nel mondo industriale.

**Essendo un e-commerce, gli acquisti avvengono fondamentalmente online, un luogo in cui vi è una reale transazione, senza il bisogno che cliente e venditore entrino in contatto. Ciononostante ritenete che la fidelizzazione del cliente sia importante? Oppure il vostro bacino di utenza conta su un ampio e variegato numero di persone?**

Nonostante il nostro core business si basi sulla vendita online, il rapporto fra azienda e cliente è da sempre per noi una priorità. La fidelizzazione parte dal riuscire a creare un legame, seppur virtuale, fra il consumatore e il brand. Cerchiamo costantemente di ottimizzare gli strumenti a nostra disposizione, in modo che il compratore sia sempre soddisfatto. Siamo infatti fra i primi e-commerce di settore ad aver sfruttato a 360° tutte le nostre potenzialità. Per qualsiasi evenienza, il fruitore può mettersi in contatto con noi tramite svariati canali, che vanno dal numero di assistenza telefonica fino alla chat diretta nel sito con i nostri consulenti esperti. Senza contare i vari canali social e il numero whats app aziendale. Il nostro bacino di utenza conta un variegato e cospicuo numero di clienti, principalmente nella fascia di età compresa fra i 20 ed i 40 anni. Molti di loro sono ormai clienti fedeli, che effettuano acquisti con regolarità durante tutto l'anno.



## Mobilità Erasmus al Morea Vivarelli: gli insegnanti partono per Granada

Dopo un lungo periodo di preparazione, viene presentato il primo progetto Erasmus dal titolo Erasmus + 2021-2027 Mobilità VET – "Job Shadowing in Europe". In collaborazione con il CSV di Ancona – ente capofila - e in partnership con altri istituti europei e marchigiani, il progetto si articolerà in varie fasi e coinvolgerà sia alcuni docenti che un nutrito gruppo di studenti i quali partiranno nei prossimi mesi per un periodo di mobilità di studio e di tirocinio lavorativo in altri paesi dell'Unione Europea.

Il progetto è stato fortemente voluto dal dirigente scolastico Emilio Proccaccini e attualizzato dalla prof.ssa Emanuela Manoni, referente e funzione strumentale per il Pcto del plesso "Vivarelli".

I primi a partire per la mobilità staff saranno cinque insegnanti che si recheranno a Granada, in Spagna, il prossimo dicembre per confrontarsi con i colleghi spagnoli e gli altri partner riguardo alle metodologie didattiche e alle modalità di tirocinio: i percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento – Pcto, in particolare le esperienze lavorative che gli studenti degli Istituti Superiori svolgono durante il triennio.

A seguire partiranno nei primi mesi del 2023 altri cinque docenti ed un nutrito gruppo di ragazzi selezionati per la mobilità studenti, che potranno vivere un'esperienza unica e indimenticabile affacciandosi al mondo del lavoro in modo nuovo e stimolante, conoscendo nuove persone e migliorando le proprie capacità comunicative e relazionali, utilizzando una lingua diversa dalla propria, inseriti in un contesto socio-culturale differente dal proprio. E potranno trasferire poi, al loro ritorno, le conoscenze apprese nel contesto locale.

Sara Marinucci

## Certificazioni Starters per l'Aldo Moro

Mercoledì 30 novembre, l'atrio della scuola primaria "Aldo Moro" ha accolto tutti i ragazzi e le loro famiglie, per la cerimonia di consegna delle Certificazioni Starters. Il progetto ha visto coinvolti in totale 106 alunni delle classi 4° e 5° dell'a.s. 2021/2022, di tutte le scuole primarie dell'I.C. "Aldo Moro" (Albacina, Aldo Moro e Marco Mancini). Grazie alla partecipazione ad un bando ministeriale la scuola è stata beneficiaria di un contributo che ha permesso agli alunni di poter fare delle lezioni con dei madrelingua e poter sostenere l'esame Cambridge Starters senza alcun costo a carico delle famiglie. Un plauso al corpo docente che si è dedicato alla formazione specifica ed ha accompagnato i discenti verso il primo esame della loro carriera scolastica. L'entusiasmo dei ragazzi è il motore principale di ogni azione educativa, la loro felicità è sicuramente l'ingrediente principale del successo formativo. Bravi ragazzi! Gli appuntamenti dell'I.C. "Aldo Moro" continuano con open day e laboratori genitori/alunni/docenti nelle scuole dell'infanzia.

## Poesia e musica, proprio una... bella occasione

L'Ufficio Cultura diocesano, in collaborazione con la parrocchia della Misericordia di Fabriano e con il patrocinio del Comune di Fabriano, propone alla cittadinanza e alla Diocesi tutta, un evento culturale in attesa di questo Natale. Nella serata, intitolata "L'occasione era bella", un omaggio al verso iniziale della poesia "L'Occasione" di Giorgio Caproni, assisteremo alla lettura di grandi poesie della letteratura contemporanea intervallata e commentata da musica dal vivo ad opera del Maestro Marco Agostinelli. Lo spunto centrale della riflessione sarà quello della luce. Abbiamo tutti, in questi tempi difficili e oscuri, bisogno di luce, di riscoprire il significato e il valore. Per questo motivo, lo spettacolo si terrà all'interno di una cornice suggestiva, pensata come un'esperienza immersiva e dal forte valore simbolico. Tutto, infatti, avverrà all'interno della chiesa della Misericordia a luci spente. Saranno soltanto piccole fonti di luce ad illuminare i diversi momenti, in un quadro suggestivo e insolito.

Poesie e musica saranno contornate da alcune brevi riflessioni su cinque rispettivi simboli di luce. "L'occasione era bella" si terrà **mercoledì 14 dicembre** alle ore 21.15 presso la chiesa della Misericordia. Vi aspettiamo tutti per passare insieme questa bellissima serata!

## Un clinic tecnico per le atlete della Janus Roller

Lo scorso 20 novembre si è svolta un'importante giornata per le atlete della Janus Roller. Il pluricampione del mondo Luca Lucaroni, di ritorno alla vittoria al Mondiale in Argentina, ha tenuto un clinic tecnico di assoluto livello; grande l'interesse e la soddisfazione dello staff tecnico e delle ragazze della società rotellistica fabrianese. Dovuti ringraziamenti vanno ad Anna Rita Riccioni della scuola di danza Tersicore per

il prezioso contributo nella sezione mobilità articolare e al sindaco Daniela Ghergo che ci ha onorato della sua presenza ed incoraggiato a proseguire nello sviluppo del nostro progetto.

Prossimo imperdibile appuntamento, prima di tuffarsi nella nuova stagione agonistica, sarà il saggio di Natale che si svolgerà al Palazzetto dello Sport di Sassoferrato il 23 dicembre alle ore 21 (ingresso libero).

## Le stelle di Natale in piazza per l'Ail

Ritorna il consueto appuntamento con le stelle di Natale Ail: nei giorni 8 - 9 - 10 - 11 dicembre i volontari vi aspettano in piazza del Comune, sotto l'arco del palazzo del Podestà e all'entrata dell'ospedale cittadino. Grazie per il vostro sostegno e aiuto per la ricerca e la cura delle leucemie, linfomi e mieloma.

# Fedrigoni Top Award, i vincitori dell'edizione

di FRANCESCO SOCIONOVO

**B**ellezza, espressività, sostenibilità e innovazione. Una straordinaria serie di opere provenienti da tutto il mondo selezionate con grande cura da una giuria esperta, per valorizzare il design e l'arduo lavoro di chi utilizza carte e materiali autoadesivi Fedrigoni e li rende gioielli unici. Un'esplosione di creatività alla premiazione dei vincitori del Fedrigoni Top Award 2022, proclamati durante una cerimonia al 3 Mazarium di Parigi. Per due giorni è stato possibile ammirare 100 tra le migliori opere in gara, esposte in una sala della prestigiosa location parigina.

Designer, stampatori, editori, brand hanno presentato i loro progetti realizzati con carte speciali e materiali autoadesivi Fedrigoni, artefatti di qualità valutati in base all'originalità del progetto grafico, funzionalità, qualità dell'esecuzione tecnica e uso appropriato dei materiali, con un occhio di riguardo all'impatto ambientale.

Cinque le categorie premiate: per Packaging il vincitore è "Nibbo Bean to Bar Chocolate Packaging" (Cina); secondo posto per "Romaniello" (Italia) e terzo per "Please & Thank You cosmetics" (UK). Special mention in questa categoria "21 Beauty" (Cina), "Champagne Bollinger B13" (Francia) e "Chaumet 2021 Mooncake boxes" (Francia).

Per la categoria Labels vince "Terra viva" (Italia); seguono "Woven Whisky" (UK) e Paraje Dondellas (Spagna). Special mention per "Xamorfos" (Italia). Per Publishing si aggiudica il primo posto "Impressions" (Francia); secondo e terzo gradino del podio per "The Quest for Universality" (Rep. Ceca) e "Gotico-Antiqua" (realizzato in Germania). Special mention per "Design and the Wondrous" (Francia) e per "Improvisation" (Francia).

Nella nuova categoria Large Format Communication vince "Recalling" (Indonesia); seguono "Italianate Palazzo in England" e "DJ Console", entrambi realizzati in Italia.

Per Corporate Communication vince "Sueño lo que soy" (Spagna). Secondo classificato "Diptyque: Coffret 60 ans" (Francia), terzo "Organic

Texture Box" (Italia). Special mention per "Modulation 2021-2022" (Francia) e "Valentino make-up kit" (Francia).

"Social Determinism through the City Of God", realizzato dallo studente dell'Ecole cantonale d'art di Losanna Samuel Friedrich Schmidt, vince il riconoscimento per la nuova sezione "Research", progetto pilota ideato per valorizzare la creatività dei designer di domani, provenienti dagli atenei di tutto il mondo. I vincitori sono stati selezionati da una giuria di esperti, composta da Silvana Amato (grafica editoriale con oltre trent'anni di esperienza, specializzata in progetti in ambito culturale), Ivan Bell (graphic designer fondatore di Stranger & Stranger, esperto mondiale di etichette per il settore spirits), Simon Esterson, (art director di Eye Magazine e di Pulp), Laurent Hainaut (designer industriale di formazione e fondatore di ForceMajeure Design), Jiaying Han (pluripremiato fondatore di Han Jiaying Design & Associates e uno dei designer più influenti del proprio Paese secondo Forbes), Fanette Mellier (veterana del print design francese, realizza opere atipiche prevalentemente nel settore culturale), Marion Trossat (responsabile acquisti e sviluppo packaging presso Interparfums Paris, azienda che ha esclusiva mondiale per sviluppare produrre e distribuire profumi e cosmetici di brand prestigiosi).

"Anche quest'anno i Fedrigoni Top Award sono stati una vetrina di creatività, qualità e ispirazione. Vedere i nostri materiali prendere forma e trasformarsi in vere e proprie opere d'arte ci rende molto orgogliosi - dichiara Marco Nespolo, amministratore delegato Gruppo Fedrigoni -.

Con il Top Award vogliamo raccontare storie d'eccellenza da cui lasciarsi ispirare, portando alla luce i trend di un settore dinamico come quello del design e della grafica. Grazie alla nuova sezione Research, abbiamo esplorato progetti innovativi provenienti dal mondo universitario, sempre ricco di idee e con tanta voglia di sperimentare. In questo modo possiamo esaminare nuove tendenze e, al tempo stesso, dare agli studenti l'opportunità di interfacciarsi con il mondo e le dinamiche professionali. A breve, riapriranno le iscrizioni per la prossima edizione del contest".



## Diasen conquista l'aula magna di Ancona

Grande successo di pubblico lo scorso mercoledì 23 novembre nell'Aula Magna della facoltà di Agraria ad Ancona; "Il Comfort Sostenibile. Le dinamiche ambientali in edilizia: finanza, tecnologia e cultura" organizzato da Diasen e Univpm e dedicato ai fondamenti culturali, tecnologici ed economici del comfort sostenibile.

Una folta rappresentanza di studenti e di professionisti della progettazione ha seguito con grande attenzione un evento, moderato dal direttore della rivista "The Plan" Nicola Leonardi, in cui si sono alternati relatori che hanno affrontato temi legati alla scelta dei materiali, ai trend dell'archi-

### Le dinamiche ambientali in edilizia

tettura e ai pilastri del comfort nel contesto di edifici green. Tra questi ricordiamo l'ing. Marco Mari, presidente del GBC Italia, il prof. Gianluigi Mondaini e l'architetto Pietro Pellegrini che ha concluso l'evento con una testimonianza di alto profilo su un'architettura green sempre più incentrata sul "costruire sul costruito". Momento centrale del meeting la presentazione di un volume - realizzato da Diasen in collaborazione con il Dipartimento di Management e dal Dipartimento di Ingegneria Industriale e Scienze Matematiche di Univpm - dedicato alle dinamiche del comfort sosteni-

bile e a come il costruire e l'abitare possano essere interpretati con diverse chiavi di lettura: concettuali, ingegneristiche e finanziarie. Il volume ha l'ambizione di diventare un vero e proprio manifesto d'avanguardia dell'ècodomus, neologismo coniato per racchiudere in una sola parola la sfida qualitativa, tecnica ed economica della casa del comfort. "Con la pandemia siamo tornati a dare grande importanza al benessere abitativo. Le persone trascorrono circa il 90% del proprio tempo all'interno di edifici: il luogo di studio o lavoro, il tempo libero, la casa dove si vive - ha spiegato

Diego Mingarelli, presidente di Diasen -. Proprio la percezione della casa, dell'ambiente familiare, è stata cambiata profondamente dalla pandemia: da luogo di fine giornata, spazio di riposo e transito, è divenuta un'entità ibrida che ha moltiplicato a dismisura le sue funzioni d'uso". Una trasformazione che chiama produttori e progettisti a immaginare un'architettura del bene e del bello in cui comfort e sostenibilità convergono in una dimensione olistica e unitaria. "Il comfort sostenibile. Le dinamiche ambientali in edilizia: finanza, tecnologia e cultura" ora in tutte le librerie.

Flaminia Fabbrizi



Presentate  
a Parigi  
le migliori  
creazioni  
internazionali

### SPAZIO LAVORO

a cura del Centro Informagiovani della U.M. Esino-Frasassi

#### ~ OFFERTA DEL CPI DI FABRIANO: ADDETTI AI SERVIZI DI VIGILANZA - FABRIANO

fenice Security Services srl ricerca 3 addetti ai servizi di vigilanza per Fabriano. Requisiti richiesti: età 21-50 anni; disponibilità auto. Si offre: contratto a tempo determinato, trasformabile. Orario di lavoro di 40 ore settimanali su turni (diurno e notturno) festivi compresi. Per candidarsi inviare il proprio curriculum, completo di autorizzazione al trattamento dei dati personali, all'indirizzo centroimpiegofabriano.ido@regione.marche.it, specificando nell'oggetto: "ADDETTOVIGILANZA".

#### ~ OFFERTA DEL CPI DI ANCONA: ANIMATORI TURISTICI

Much More, società cooperativa con sede in Amandola (FM), ricerca 100 animatori turistici anche senza esperienza da adibire alle mansioni di intrattenimento e spettacolo (coreografi, cantanti, circensi, intrattenitori). Luogo di lavoro: villaggi turistici e resort in Italia. Requisiti preferenziali: età compresa tra 18 e 40 anni; domicilio nel comune di Ancona; disponibilità a trasferire in ambito provinciale, regionale, nazionale. Tipologia contrattuale: tempo determinato rinnovabile o apprendistato. Orario di lavoro: da definire. Per candidarsi inviare il curriculum a become@muchmoreintrattenimenti.it, oppure registrarsi sul sito <https://muchmoreintrattenimenti.it/lavora-con-noi/>

#### ~ SALES ACCOUNT - JESI, FABRIANO

Il Gruppo Wurth è alla ricerca di sales account per la zona interna della provincia di Ancona. Attività: gestione e fidelizzazione del pacchetto clienti; acquisizione e sviluppo nuova clientela. L'attività prevede la pianificazione del "giro visite" e la vendita dei prodotti e servizi a professionisti del settore di riferimento nella zona geografica assegnata. Requisiti: diploma o laurea; passione per la vendita; ambizione, determinazione e orientamento al risultato. Si riceverà formazione tecnica per l'inserimento nel ruolo, oltre ad una formazione continua per sviluppare competenze specifiche per l'azienda. Candidature online alla pagina "Lavora con noi > Opportunità > Posizioni aperte" del sito [www.wuerth.it](http://www.wuerth.it).

Per ulteriori informazioni sulle opportunità presentate o su altre offerte, corsi, concorsi ed eventi, rivolgetevi al Centro Informagiovani dell'Unione Montana dell'Esino-Frasassi, Via Dante 268, Fabriano - tel. 0732.695238 (anche WhatsApp) - e-mail: [cig.fabriano@umesinofrasassi.it](mailto:cig.fabriano@umesinofrasassi.it) oppure visitate il sito [www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig](http://www.umesinofrasassi.it/informagiovani/cig), la pagina Facebook [www.facebook.com/informagiovani.fabriano](http://www.facebook.com/informagiovani.fabriano) o unitevi al canale Telegram "Centro Informagiovani Fabriano" <https://t.me/centroinformagiovani.fabriano>. Orario di apertura: lunedì, mercoledì, venerdì 9:00/13:00; martedì e giovedì 14:00/16:00 - è necessario l'appuntamento, da prenotare via e-mail, telefono, Messenger o WhatsApp.

CULTURA

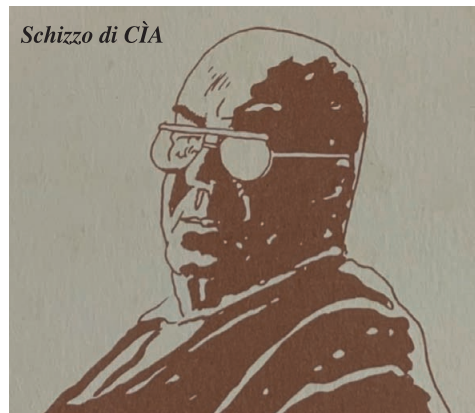
Renzo Armezzani, punto di riferimento per più di una generazione di fabrianesi

# La dignità del pensare nella città dell'industria

di GALLIANO CRINELLA

"Dove il narratore è fedele alla sua storia, là, alla fine, parlerà il silenzio"  
dal *Diario* di Renzo Armezzani

Fedeli all'idea che non si possa e non si debba vivere 'smemorati', senza ricordare, credo sia opportuno riportare l'attenzione sul prof. Renzo Armezzani, insegnante di filosofia e storia prima, poi preside del Liceo Classico "Francesco Stelluti" di Fabriano. Sicuramente molti, fabrianesi e non, lo ricorderanno. La sua presenza intellettuale ha segnato, in positivo, la vita culturale della città di Fabriano e il periodo della formazione per più di una generazione di fabrianesi e di giovani del territorio che frequentavano la sua scuola. Possiamo qui riprendere alcuni aspetti del suo pensiero e del contributo educativo, che nasceva in Armezzani da una profonda riflessione sui problemi del suo tempo e da un'attenta frequentazione dei filosofi contemporanei. Una scrittura scarna, la sua, quasi brachilogica, ma estremamente efficace ed espressiva, come si evince, peraltro, dai brevi ma significativi articoli nella sua proficua collaborazione con "L'Azione" (dall'ottobre 1990 al luglio 1994). Gli articoli sono raccolti, in una singolare sinergia con immagini originalissime del grande fotografo senigalliese Mario Giacomelli, nel volume *Ad occhi aperti* (Centro Studi don Giuseppe Riganelli, 1994). Nella presentazione del volume scrivevo: Armezzani non è stato mai un 'militante', come molti uomini della sua generazione. È stato semmai 'militante' nel suo significato più alto, richiesto da una pura e disinteressata cura del pensiero al quale, secondo la nota espressione di Ernst Bloch, nulla si può dare ad intendere. Difensore dell'intelligenza e della libertà di pensiero in tempi di forte emotività e di separate appartenenze ideologiche, assertore di un'idea di comunità civile come immagine stessa dell'uomo, ha sempre sostenuto l'indissolubilità di ragione e coscienza, e questo, sosteneva, nel rispetto di ciò che più è originario e naturale nell'esperienza umana. Era profondamente convinto che la cultura non potesse vivere in situazione di isolamento e neppure irrigidirsi in modelli astratti, ma dovesse avere come riferimento primo un centro di valore perenne, la persona che realizza sé stessa nell'operoso legame con la comunità. Al raggiungimento dell'obiettivo deve tendere la stessa fede cristiana, che egli ha vissuto con intensità. "La fede - affermava - respira male tra le astrattezze cerebrali; vive, invece, in un concreto impegno sociale, diviene comprensibile all'uomo che lavora, che dà significato ai fatti di ogni giorno, alla sofferenza e alla gioia, che avverte l'esigenza di trasformare in via il cammino della vita, che si apre a comportamenti nuovi, che affronta



Schizzo di CIA

il male in tutte le sue molteplici forme e che sa mantenere la speranza anche di fronte alla morte". Il tema della speranza è uno dei suoi grandi motivi, quasi un principio al quale affidare le ragioni prime e ultime dell'esistenza. Richiamarsi alla speranza, a fronte di tanti segnali di resa e, talvolta, di disperazione vuol dire per lui non sottrarsi alla regola dell'amore, intesa come tensione etica e ideale regolativo. "Solo nell'amore - diceva - si può pensare insieme e gli occhi di tutti possono vedere insieme". Nasce da questo atto di unità-amore la sua idea di un indispensabile dialogo tra le generazioni e tra le diverse stagioni della vita. Apprezzavamo il suo linguaggio rigoroso ed efficace, la ricerca incessante di una posizione coerente con la natura critica del pensare, mai isolata dai grandi contesti storici. E poi la sua attenzione all'alterità, all'altro come altra parte di noi, mai intessuta di retorica, nel rispetto delle prerogative e del cammino di ognuno. A me pare che possa porsi proprio qui il centro di quella condizione dell'uomo di fede, che Miguel De Unamuno definiva "lotta con Dio"; la condizione di una fede vera e per questo difficile, serena ed aperta al dialogo. Renzo Armezzani ha saputo interpretare e trasmettere il valore e la missione che sono propri della scuola e dell'insegnamento e che contribuiscono alla crescita complessiva della comunità civile. Ha lavorato costantemente per porvi, come decisivo, il tema dell'individuo come persona e di tutto ciò che questa concezione porta con sé. Su questo è stato di esempio, ha creduto nei suoi studenti, nei giovani, li ha ascoltati aiutandoli ad affrontare con più matura consapevolezza i loro problemi, li ha spinti all'ascolto e al confronto. E il suo dialogo con i giovani è continuato fino agli ultimi suoi giorni. Visse in prima persona la tragica esperienza della guerra, e questa rafforzò in lui la convinzione che il futuro della società, "la patria sempre intravista e mai posseduta", si potrà costruire solo adottando atteggiamenti di non-violenza e in un clima di convivenza pacificata. I suoi scritti, i racconti, i saggi che ci ha lasciato, soprattutto quelli autobiografici, e che andrebbero ripubblicati, da *Il terzo servo a Parole tra anziani*, sono pervasi di

pietà umana e di speranza. Se provassimo a portare i suoi pensieri nel nostro tempo, negli anni che viviamo, molto differenti dai suoi, il suo invito al dialogo senza pregiudizi, attuale nella sua inattualità, appare un salutare antidoto al progressivo appiattimento della vita morale e civile in una convivenza dagli orizzonti abbassati. Così pure, nei confronti della realtà della 'comunicazione' e dei modelli di vita affidati sempre più ai "professionisti dell'apparenza", il suo continuo ricorso ad una razionalità pensosa è certamente utile ad allargare gli orizzonti di senso, ampliandoli ad un trascendimento per "cercare la verità con tutta l'anima" (Platone).

## Ascolto, dialogo, azione

"Par che nella nostra epoca non si sappia parlare se non a voce troppo alta, quasi urlando; e noi, invece, vogliamo parlare 'sottovoce', pacatamente, perché crediamo che la parola debba essere comunicazione sincera e serena tra uomini aperti alla comprensione e desiderosi di ricercare insieme la verità. Urla e tuona chi si illude di possedere pensieri e speculazioni sublimi da far comprendere agli altri, chi crede di poter giudicare tutto dall'alto di una presunta eccelsa vetta del pensiero e di moralità raggiunta. Noi siamo convinti che l'autentico pensiero si realizzi nel pacato donarsi reciproco dei frutti della nostra personale ricerca, nel comunicarsi le convinzioni raggiunte attraverso la nostra esperienza di vita criticamente riflessa. E questo scambio di opinioni può essere il motivo e la base per approfondire la nostra consapevolezza di uomini. Perché i valori umani si realizzano non nella solitudine ma nella partecipazione alla vita comunitaria: ognuno vive umanamente nell'accordo con gli altri e solo nella partecipazione volenterosa e fattiva alla vita sociale l'individuo può attuare liberamente le finalità che gli sono proprie.

La nostra rivista aspira ad essere un motivo di incontro tra tutti coloro che vogliono uscire dalla solitudine intellettuale per comunicare agli altri qualcosa dei loro pensieri. Purché sia detto 'sottovoce', purché, cioè, si eviti la sterile polemica, che separa ed allontana, e che mai unisce in funzione di una comune ricerca. Naturalmente ciò non esclude la molteplicità e la diversità delle opinioni: un autentico dialogo richiede opinioni e posizioni diverse e contrastanti, espresse con sincera chiarezza; ma questo non vuol dire urtarsi ciecamente, polemizzare. Vuol dire, invece, cercare di comprendere criticamente la posizione dell'altro e sperare che l'altro esamini criticamente la nostra. La ricerca del vero richiede necessariamente la molteplicità degli atteggiamenti e vie diverse. E tuttavia le discordanti direzioni devono trovare una concordia suggerita da quella stessa verità che tutti ricercano: la verità unisce sempre, non solo quando viene posseduta, ma anche quando viene ricercata con impegno sincero".

Renzo Armezzani,  
*Perché sottovoce, "Sottovoce", 1, febbraio 1967*

## Gli scritti del Prof. Renzo Armezzani

*Tematica e tecnica di Eugenio Montale*, Tipografia Economica, Fabriano, 1948.  
*Il terzo servo*, Edizioni Sentinum, Sassoferrato, 1975; II edizione, con prefazione di Antonio Pieretti, "I Quaderni del Gentile/4", Premio nazionale Gentile da Fabriano, Fabriano, 2004.  
*La vita religiosa*, in G. Castagnari (a cura di), *La città della carta*, Fabriano, 1982.  
*Tra scienza, poesia e magia*, in AA.VV., *Francesco Stelluti. Linceo da Fabriano*, Fabriano, 1986.  
*Favole in attesa*, Arti Grafiche 'Gentile', Fabriano, 1987.  
*Parole tra anziani*, Lions Club Fabriano, Fabriano, 1989.  
*Ad occhi aperti*. Scritti su "L'Azione", ottobre 1990 - luglio 1994, con immagini fotografiche di Mario Giacomelli, a cura di Galliano Crinella, Centro Studi don Giuseppe Riganelli, Fabriano, 1994.  
*Riflessioni*, a cura di Don Tonino Lasconi, "L'Azione", dicembre 1994.  
*Pensieri e riflessioni dagli scritti di Renzo Armezzani*, a cura di Giancarlo Castagnari, Città e Comune di Fabriano, Arti Grafiche 'Gentile', Fabriano, 1996.  
Nel 1998, a quattro anni dalla scomparsa, allievi, amici ed estimatori hanno voluto ricordarne momenti di vita, aspetti della personalità e contenuti di pensiero pubblicati nel volume *Vetera novis augere. Scritti in memoria di Renzo Armezzani*, edito in Fabriano da Istituto Renzo Armezzani e Centro Studi don Giuseppe Riganelli.

Renzo Armezzani,  
1919 - 1994

Ogni settimana una curiosità ritrovata nel nostro archivio

L'Azione, 8 dicembre 1912

La Compagnia Teatrale Gaudiosi di Napoli lascia Fabriano dopo aver portato in scena nelle settimane precedenti una serie di spettacoli. «Era meglio che non fosse mai venuta - è l'amaro commento sulle colonne de "L'Azione" - perché artisticamente parlando, valeva fino a un certo punto, dal lato morale meno ancora. Tolta la prima e la terza sera, non si è avuto al teatro Gentile che una esposizione macabra di assassini, torture, ammazzamenti e pochades triviali. E l'ultima sera? La commedia per uomini? Una porcheria da baraccone, da caffè di suburra alla quale assistevano parecchi di quei ragazzi e giovanetti di cui lamentiamo spesso la maleducazione». L'invettiva de "L'Azione" prosegue verso coloro che hanno permesso la presenza di questi spettacoli nel teatro fabrianese. «Noi non ce la prendiamo con la

Spettacoli di dubbia moralità al teatro Gentile

Compagnia che ha un solo scopo, quello di far quattrini, ma non possiamo risparmiare un rimprovero alla Commissione del Gentile. Essa è composta di cittadini che stimiamo, tutti padri di famiglia, persone rispettabilissime, e non arriviamo a comprendere come abbiano concesso il teatro ad una Compagnia di secondo ordine, ed abbiamo permesso produzioni nelle quali... la stupidità andava di pari passo con la volgarità». E ancora, si lamenta il fatto che il teatro a volte non venga concesso per alcune iniziative locali, «con la scusa che il Gentile si guasta, che bisogna "tenerlo su", e invece si largheggia con forestieri che sotto il nome di arte, vengono a portare alla ribalta i panni sporchi della società». Infine. «Oramai la Compagnia è lontana, ma è molto vicino il severo giudizio di cittadini e di Signore che vedono ridotto il Gentile al livello dei teatrini... di legno».

110  
anni fa.  
oggi

Ferruccio Cocco

# PRO- SPET TIVA

**PERIODICO DI ARTE E CULTURA**

a cura di Alessandro Moscè

SOMMARIO

**ANTEPRIMA:  
I BENEFICI DEI MONDIALI DI CALCIO**

**ZIG ZAG:  
CHI ERA ENNIO FLAIANO**

**CLESSIDRA:  
LA POESIA DI FEDERICA ZIARELLI**

**MONDO ARTE:  
LA MADONNA BENOIS  
DI LEONARDO DA VINCI**

**GRILLO PARLANTE  
LA GUERRA VISTA DAI BAMBINI**

**ARCHIVIO:  
AGENDA DI LIBRI E DI MOSTRE**

# I DIRITTI UMANI E IL CALCIO

*Il lato positivo  
del Mondiale in Qatar*

## ANTEPRIMA

di Alessandro Moscè

**F**ari accesi sui mondiali di calcio in Qatar per motivi extra sportivi. Era impensabile che un evento di portata internazionale non fosse condizionato dalla politica comunitaria, tanto più che la manifestazione si tiene in un Paese che ha sfruttato i lavoratori migranti (ci sarebbero stati più di seimila morti) per la costruzione degli stadi, delle metropolitane e delle infrastrutture viarie. Giorni fa è stato raggiunto il culmine con il divieto, pena l'ammonizione dei giocatori dell'Inghilterra e dell'Olanda, di indossare la fascia arcobaleno in uno Stato in cui l'omosessualità è illegale e punibile con la detenzione. Qual è l'opinione ufficiale della Fifa? Il presidente Gianni Infantino si è allineato al volere del governo qatariota per evitare un incidente diplomatico e il rischio della sospensione dei mondiali stessi. Nel frattempo la squadra iraniana non ha cantato l'inno nazionale per protesta in difesa dei diritti delle donne contro il regime repressivo. I tedeschi si sono portati le mani sulla bocca, nella foto di rito, perché i diritti umani non sono negoziabili. Non credo che sia un male aver scelto il Qatar per l'avvenimento calcistico: può essere davvero un'opportunità. Ora le tematiche di rilevanza universale sono amplificate e tutti sanno come nel Medio Oriente, in più paesi, la violazione dei diritti umani elementari è all'ordine del giorno. Lo sanno, per la prima volta, i giovanissimi che non conoscevano nulla di questa realtà. Tutto il mondo è in diretta e ciò che è spesso ceta-



La nazionale tedesca durante l'inno nazionale

to risulta evidente come mai si era verificato prima. Si sa perché i tifosi iraniani hanno alzato il dito medio, fischiato l'inno e perché le ragazze, allo stadio, avevano le lacrime agli occhi. Si sa il motivo per cui stato esposto uno striscione inneggiante alla libertà. Si sa che "essere gay significa avere un disturbo mentale e pertanto non è giusto che i bambini vedano certe persone sugli spalti", secondo quanto riferito testualmente da Khakid Salman, ambasciatore del Qatar per la Coppa del Mondo (prima che l'intervista venisse interrotta). Un segnale di sostegno per la comunità LGBTQI+ arriva come un'onda travolgente,

più di qualunque corteo. Quanti, viceversa, sapevano che ad ottobre l'arrampicatrice iraniana Elnaz Rekabi ha gareggiato in Corea del Sud senza indossare il velo islamico e pertanto è stata arrestata? Il calcio trascina con sé, data la popolarità, una sommossa che non ha nulla a che vedere con le prestazioni agonistiche delle stelle Messi, Ronaldo, Neymar ecc. Del resto Gesualdo Bufalino diceva che "sociologo è colui che va allo stadio per guardare gli spettatori". Da un punto di vista comunicativo non poteva esserci momento migliore per attenzionare l'opinione pubblica, per muovere le coscienze dei governanti, per

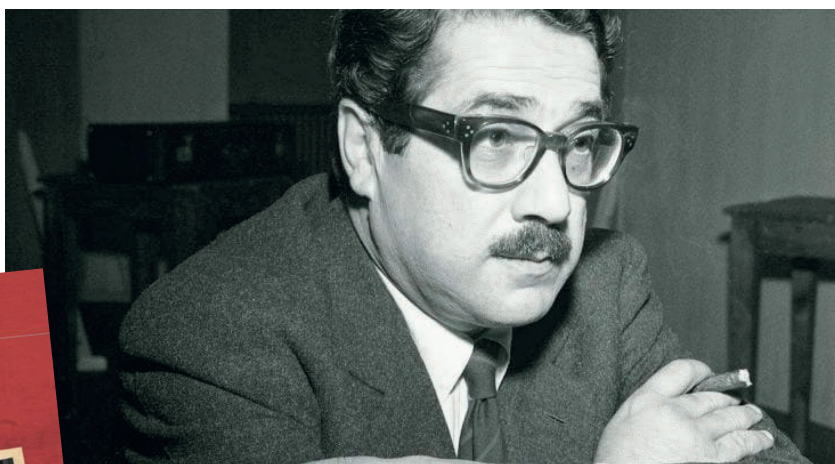
evidenziare stucchevoli controversie. Sarebbe un errore boicottare il mondiale in uno strano pezzo di terra sul Golfo Persico, ricco di petrolio, dove i turisti fanno il safari nel deserto ma dove ci sono restrizioni tanto ferree quanto inconcepibili. Cosa dire e come dirlo: a volte le immagini parlano più delle parole, l'intensità di un gesto supera un ammonimento. Il mondiale di calcio ha dimostrato che siamo tutti meno estranei: adesso il pallone è il più grande comunicatore e smaschera le forze militari e giurisdizionali che riservano minacce, azioni penali e carcerazione alla società civile e ai pacifisti.

# RACCONTARE ENNIO FLAIANO

## Renato Minore e Francesca Pansa tra le memorie di un satiro

Chi è stato Ennio Flaiano? Si è detto che fosse pigro e che lavorasse a sprazzi accettando le committenze. Ironico, malinconico, satiro, con un estro narrativo, diaristico, epigrammatico, aforistico, come lo definiscono Renato Minore e Francesca Pansa nel libro *Ennio l'alieno. I giorni di Flaiano* (Mondadori 2022), che ricostruiscono il temperamento sulfureo di uno degli scrittori più originali del XX secolo, dedito soprattutto alle sceneggiature cinematografiche al fianco dei registi (Antonioni, Blasetti, Germi, Lattuada, Monicelli, Petri, Risi, Rossellini, Soldati, Zampa), ma anche critico in proprio e drammaturgo. Figlio di un negoziante di Pescara, dall'altra parte della via dove il padre aveva la sua attività, si trovava la casa natale di Gabriele D'Annunzio. Sul balcone spesso si affacciava la madre, "un'anziana dal volto nobile, bianca, infelice, dicevano, per la lontananza del figlio". Minore e Pansa partono dall'infanzia di Flaiano, dalle sue prime emozioni, dal sentirsi abbandonato come ultimo figlio che nessuno aspettava più. A Roma, dove arriva in concomitanza con la marcia fascista del 1922 (strinse un sodalizio importante con l'artista Orfeo Tamburi), incomincia

a frequentare i salotti letterari, gli uomini di cinema, oltre che la facoltà di Architettura senza portare a termine gli studi. Sollecitato da Leo Longanesi scrive un romanzo, *Tempo di uccidere*, vincitore della prima edizione del Premio Strega nel 1947, dove il protagonista, un ufficiale italiano durante la guerra in Eritrea, ucciderà una ragazza indigena e vagherà per gli altopiani della colonia in preda al rimorso. Flaiano sembra sempre un incompiuto, ma il suo genio è benedetto dal mondo degli artisti più celebrati, tra i quali Federico Fellini (collaborò ai soggetti di *La strada*, *La dolce vita* e *8½*), in una dialettica, tra i due, spesso aspra e in definitiva inconciliabile. Flaiano risulta un fustigatore dei vizi nazionali e non accetta mediazioni, così come l'edonismo di una società sempre meno umana. "L'italiano è il più adatto alla sopravvivenza, in un mondo che si avvia verso la volgarità, perché è più disponibile alle novità e le adotta subito. Conserva invece le tradi-



zioni più volgari". Forse il suo crucchio rimane quello di non aver mai diretto autonomamente un film assumendosi la responsabilità diretta verso il suo pubblico. Annotano Minore e Pansa: "Sapeva fare tante cose Ennio, con quel miscuglio indefinibile d'intelligenza e intransigenza, di grazia e irritazione sempre ben riconoscibile". Soffre per la malattia della figlia Luisa, detta Lelè, che ha una grave forma di encefalopatia e crisi epilettiche. La moglie Rosetta, che fu insegnante, dopo la morte del marito avvenuta nel 1972 in seguito ad un infarto, visse in Svizzera accanto a Luisa, alla quale si dedicò con completa dedizione e sacrificio. Renato Minore, giornalista e poeta, non è nuovo

## CLESSIDRA

di Elisabetta Monti

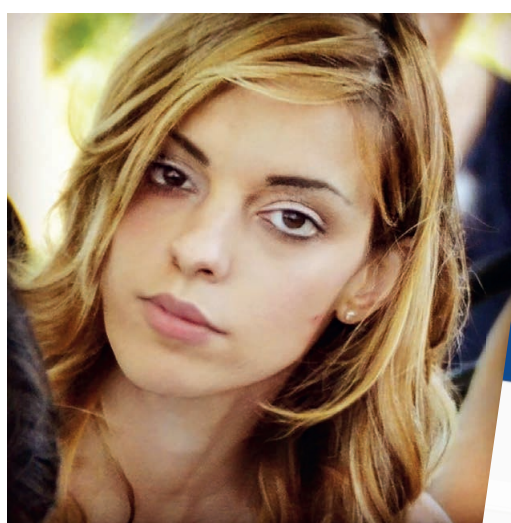
alla scrittura miscellanea dove tra racconto, citazioni e un impianto saggistico, ridà vita ai letterati di un tempo (Leopardi, Rimbaud). Stavolta, insieme alla moglie Francesca Pansa, conosciuta a Villa Borghese quarant'anni fa, riporta alla luce un Flaiano in parte inedito che negli epistolari si rivolge ai sodali del suo tempo. A Michele Prisco dirà che "l'avvenire delle terze pagine è sulle ginocchia dei fessi". A Rodolfo Quadrelli porrà una domanda provocatoria: "Lei crede che io mi sia lasciato contaminare dalla società che descrivo?". *Melampo* è forse l'opera che rappresenta meglio Flaiano (dal titolo originario *Melampus*). Giorgio è uno scrittore italiano trasferitosi in America per lavoro e Liza, ex modella "bella e confusa", acquisirà la spontaneità di un cane dinanzi a quest'uomo conosciuto casualmente. In un gioco di rimandi, ironia e saggezza si alternano nell'amore sottoposto al possesso, alla condiscendenza, al disincanto.

# LA BELLEZZA E' PAROLA E ASCOLTO

## La poesia di Federica Ziarelli introietta il battito del mondo

Federica Ziarelli (nata a Perugia nel 1980) è una poetessa che nasce da quella fioritura di autori ancora giovani, che si trovano nella condizione esistenziale (dunque non occasionale), di scrivere: non possono farne a meno perché solo i versi fluidi, tersi e piani consentono di essere testimoni oculari e sensitivi della realtà. *Tu sei bellezza* (Terra d'ulivi, 2022) è una raccolta imperniata, addirittura ordinata, sul gesto metaforico della danza, in un movimento liberatorio nel "lievito del mondo", sollevato al ritmo di una nota musicale che è insita nella cadenza della melodia. Ziarelli non ha nulla di sperimentale, ma indica, evoca, testimonia. Gli scampoli di vita sono modulati nel passo dell'infanzia lasciata alle spalle (quella della bambina con il grembiolino che raccoglieva fiori), sulla fibra della ragazza che mostra una curiosità leggera, l'arguzia percettiva di chi spezza l'incantesimo e l'illusione nelle domande evase del giorno ("ogni vita ha la sua pioggia"), domande sommerse da rumori disturbanti, da ricordi malinconici e dal sogno di rigenerare l'anima

(come quando esclama: "sorridimi Dio"). "Eri sola nella tua sghemba infanzia / ben nascosta la disperazione / un paralume scrivevi tra l'erba / rosso dei baci mai ricevuti / d'un tratto papaveri avverati". Il bisogno di libertà è quello di chi fa valere con padronanza l'autonomia del pensiero, di chi guarda l'altro frontalmente e introietta il battito del mondo, i colori, gli ambienti, i luoghi. Tra ciò che resta e ciò che è destinato a dissiparsi, Ziarelli incontra l'umano nella sua individualità, le cose nella loro luminosità, la fenomenologia delle stagioni e della natura (del mare, della sabbia, delle conchiglie, della rosa, dell'erba). Ecco alcuni versi indicativi di segni e tracce epifaniche: "Sii tenace nel permanere di bellezza / non confondere i contorni: / le tue nuvole mai semplici / hanno pizzi vittoriani / ogni vita da qualche parte una stanza / smorzata sul disamore". Scrive Alessandra Corbetta nella postfazione che il vocativo è il caso del complemento di vocazione volto a indicare la persona o la cosa a cui il discorso si rivolge in forma diretta. Federica Ziarelli fa proprio questo,



ideando un linguaggio "caldo" offerto ad un tu: timida carezza sul volto, gesto d'avvicinamento, uno svelare di parole e ascolto, un binomio dove trovare ospitalità, un'affinità elettiva, una riuscita armonia. "Per aderire alla terra / mi bastava il tuo peso / un soffio di te sul collo / e mi fioriva la gioia / dai palmi / ingigantivo nella collina / albero che sa farsi bosco". Un sommovimento cosmico conduce anche ad un'esperienza immaginativa, oltre ogni crepuscolo, tramonto, finitudine, prigione materica. Il giudizio di Ziarelli è inflessibile e partecipato, ma non accoglie alcun modello ideale. Si basa sulla pratica, sull'esperienza, sulla rappresentazione dell'io nel tempo, nel fotogramma di un

istante irrequieto, perciò affrancato dal deposito del presente ("Precipitavo nell'aria come una nuvola / bianca mi ricordava il colore del sorbetto al limone / nei bar a gelare la lingua / che non si poteva parlare per minuti"). Le atmosfere ricreate dimostrano la capacità di rinnovarsi, di apprendere continuamente attraverso una poesia rivelatoria che ha voce, suono e luce, un filo argomentativo che apre continuamente varchi, confronti: una "sete di primavera" che non si placa tra compimenti e rimpianti, tra altezza e profondità, per dirla ancora con Alessandra Corbetta.

## ZIG ZAG

di Alessandro Moscè



## MONDO ARTE

di Francesco Fantini

LEONARDO DA VINCI:  
LA MADONNA BENOIS

*Madonna del fiore*, o *Madonna Benois*, è un'opera originale del genio di Leonardo da Vinci nei suoi anni giovanili, 1478-80. Fascino misterioso, una giovanissima Vergine gioca spensierata col Bambino senza alcuna solennità, la relazione e complicità materna Madre-Bambino esalta l'opera, il sentimento che ne viene fuori. Il fiore che Gesù osserva, è una crocifera a quattro petali che allude alla futura passione, allegoria della crocifissione, diviene il fulcro dell'opera, l'elemento centrale. Nel semi-buio proviene luce dalla bifora che guarda verso l'infinito, verso un qualcosa di indefinito come spesso erano i suoi paesaggi.

Dipinto che ha vissuto diverse vicissitudini fino ad essere stata donata a Marja Alexandrovna Benois da suo nonno Petrovic Sapoznikov, un mercante d'arte russo che se l'assicurò ad Astrakhan, dinamico centro commerciale sulla foce del Volga nel Mar Caspio. La *Madonna di Benois* venne donata nel 1914 all'Ermitage di

San Pietroburgo che vanta una straordinaria collezione tra le maggiori nel mondo. L'Ermitage possiede due Leonardo da Vinci: oltre alla *Madonna di Benois*, anche la *Madonna Litta*.

Leonardo nato a Vinci nel 1452, in piena campagna toscana da padre notaio e madre contadina, tra uliveti, colline ombrose e monti in lontananza entra in una visione di orizzonti geniali. L'arte e la tecnica apprese presso la bottega del maestro Verrocchio a Firenze furono componenti fondamentali per la sua formazione e per la sua crescita artistica.

Leonardo oltre che pittore, fu anche scultore, scienziato, anatomista, letterato, musicista, cartografo, ingegnere, architetto di fortezza militari, una carriera di genio assoluto dell'umanità tra la corte rinascimentale fiorentina medicea, la Milano di Ludovico Sforza il Moro suo grande mecenate, fino alle commissioni in Romagna con Cesare Borgia "Il Valentino". L'artista toscano giunse infine in Francia nel maggio del 1517, con Francesco Melzi e Battista de Vilanis. Portò con sé numerosi manoscritti e dipinti, tra cui la *Gioconda*, probabilmente ancora incompleta. Francesco I, re

di Francia, era un amante dell'arte italiana e grandissimo estimatore di Leonardo, qui il grande genio toscano morì nel 1519 nella residenza regale del castello di Amboise.

Leonardo non firmava mai le sue opere, ciò ha reso complicato attribuire con certezza ai suoi dipinti, molto abile nello sfumato usava spesso la tecnica dell'ombreggiatura, colore e luce, tecnica poco nota agli altri artisti del tempo, attento osservatore della natura riusciva a creare sempre un'atmosfera e dare effetti. Abile nell'ingannare lo sguardo, giocava sui punti di fuga e sulla prospettiva come fece nel celebre *Cenacolo di Milano*.

Da Vinci si concentrò sugli aspetti fondamentali dell'arte della pittura, voleva andare oltre. Nel "Trattato della Pittura" sostiene che un buon pittore deve saper rappresentare l'uomo e l'anima: rappresentare l'uomo è facile, il secondo aspetto più difficile, poiché l'anima deve essere figurata da gesti e dalle membra del corpo, infatti l'anima si denota dalle movenze dei corpi, dalle espressioni.

Nell'anno dell'anniversario dei 500 anni dalla sua morte, *La Madonna di Benois*, è tor-

nata in Italia, dopo 35 anni dalla sua unica esposizione. E' stata esposta in via eccezionale, dal 1 al 30 giugno 2019, a Fabriano presso la

Pinacoteca Civica Bruno Molajoli, in occasione della XIII Unesco Creative Cities Network Annual Conference.



Leonardo da Vinci,  
*Madonna Benois*  
(olio su tavola, 1478-1482)  
Museo dell'Ermitage  
di San Pietroburgo

## 1915/18, propaganda, semplificazione e mistificazione nei libri per l'infanzia

## GRILLO PARLANTE

di Renato Ciavola

### E la guerra vista dai bambini?

Nella lunga carrellata di diverse puntate all'interno di questa rubrica ho parlato della storia delle pubblicazioni per ragazzi nel periodo della Grande Guerra. Ma "come" i bambini vedevano la guerra? Io, come tutti i maschi, da piccolo disegnavo immagini di guerra. Ho ancora disegni di quel periodo con battaglie di navi e aerei, eserciti... ricopiavo dal *Corriere dei Piccoli* le immagini di trincea, con i traccianti che colpivano aerei e navi. Tutto ciò discendeva dal mio immaginario che

si nutriva della visione di qualche film visto insieme ai miei genitori nelle sale cinematografiche dei primi anni Cinquanta (non c'era ancora la televisione), delle immagini che illustravano i libri e le riviste che trovavo in casa, dei racconti di mia madre e dei suoi fratelli sulle loro avventure durante l'ultima guerra, di quelle di mio padre che ha fatto la Campagna d'Africa ed è stato prigioniero di Inglesi e Americani. Ma i bambini del 1914-18, sottoposti alla pressione delle notizie sul conflitto, come disegnavano

la guerra? Vedete come la disegnavo l'umorista Paolo del Vaglio (Napoli 5 luglio 1928- 5 settembre 2014), adolescente sotto i bombardamenti di Cassino dell'ultima guerra, disegnavo gli aerei alleati e carri tedeschi che gli passavano vicino, terrorizzato dal rumore delle bombe che scoppiavano vicino al rifugio della sua famiglia, mentre soffriva nel dover usare le pagine del suo giornalino preferito pieno di fumetti per altri scopi che non fossero quelli della lettura. Tornata la pace smise per tutta la vita di disegnare

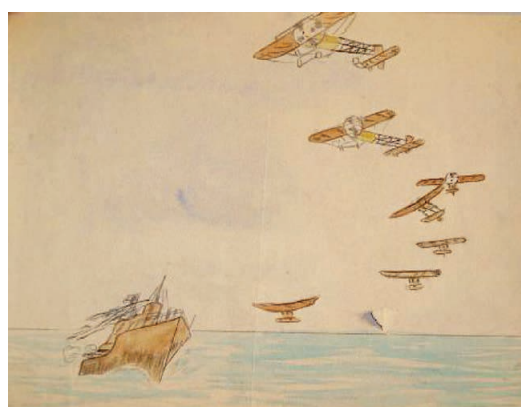
mezzi militari, come invece aveva fatto fino allora, scioccato da quella terribile esperienza.<sup>1</sup>

Qui sotto potete vedere anche un disegno eseguito a matita e tempera da un bambino triestino durante la Grande Guerra, un bambino con ottime attitudini al disegno, ovviamente. Di questo

artista in erba conosciamo diversi disegni, ma del nome solo la sigla K.E. apposta in calce ad alcuni fogli, e il periodo d'esecuzione di alcuni suoi lavori, il 1916 e il 1917, date che talvolta ha scritto sul foglio. I dettagli con cui sono ripresi i velivoli e i mezzi militari lasciano avvertire il fascino della tecnologia e delle atmosfere create dalla guerra percepiti dal bambino. La curiosità e il piacere di disegnare oggetti tecnologici lo induce a riprodurre fedelmente ogni particolare, in uno dei suoi disegni rappresenta un aliante in modo eccellente. Avrà ripreso dal vero? o dalle immagini affascinanti disegnate da Achille Beltrame su *La Domenica del Corriere*?

E i bambini delle guerre di oggi, quelli ucraini di questi giorni, come la disegnano? Come tutti e sempre, sotto le lacrime proprie e quelle dei genitori. (fine)

<sup>1</sup> Renato Ciavola, *Nacqui senza saperlo*, Ed. Il Pennino-GSLG, Torino, 2015.



Disegno di una bambina ucraina

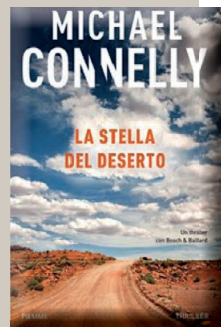
### 1. La casa delle luci Carrisi Longanesi

Si chiama Eva, ha dieci anni, e con lei ci sono soltanto una governante e una ragazza finlandese. Dei genitori nessuna traccia. Da qualche tempo la bambina non è più sola: con lei c'è un amichetto immaginario, senza nome e senza volto.



### 2. La stella del deserto Connelly Piemme

Un'intera famiglia sterminata. Un assassino a piede libero. La caccia è appena cominciata e i due cacciatori, Ballard e Bosch, sono più in forma che mai. Due poliziotti, due outsiders con un passato difficile, formano una coppia perfetta.



### 3. Mussolini il capobanda Cazzullo Mondadori

Ecco demoliti dei luoghi comuni: prima del '38 Mussolini aveva provocato la morte dei principali oppositori; conquistato il potere con la violenza facendo centinaia di vittime; imposto una cappa di piombo.



## PROSPETTIVA

## ARCHIVIO LIBRI

### NARRATIVA ITALIANA

1. **La casa delle luci**  
Carrisi  
Longanesi
2. **La disperata ricerca d'amore...**  
Pif  
Feltrinelli
3. **Tasmania**  
Giordano  
Einaudi
4. **Chi si ferma è perduto**  
Malvaldi/Bruzzone  
Sellerio
5. **Mercante di sogni**  
Casati Modignani  
Sperling & Kupfer
6. **La mala erba**  
Manzini  
Sellerio
7. **Fabbricante di lacrime**  
Doom  
Magazzini Salani
8. **Avere tutto**  
Missiroli  
Einaudi
9. **Un amore sulla neve**  
Premoli  
Newton Compton
10. **Cronache dal Paradiso**  
Dandini  
Einaudi

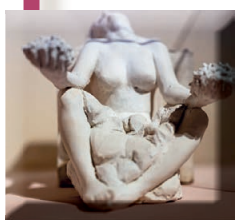
### NARRATIVA STRANIERA

1. **La stella del deserto**  
Connelly  
Piemme
  2. **I ragazzi di Biloxi**  
Grisham  
Mondadori
  3. **Brave ragazze, cattivo sangue**  
Jackson  
Rizzoli
  4. **It ends with us**  
Hoover  
Sperling & Kupfer
  5. **Dammi mille baci**  
Cole  
Always Publishing
  6. **A cena con l'assassino**  
Benedict  
Newton Compton
  7. **La vendetta del ragno**  
Kepler  
Longanesi
  8. **Teddy**  
Rekulak  
Giunti
  9. **Il ragazzo**  
Ernaux  
L'orma
  10. **Un nuovo papa**  
Cooper  
Nord
1. **Mussolini il capobanda**  
Cazzullo  
Mondadori
  2. **La grande tempesta**  
Vespa  
Mondadori
  3. **Ferite ancora aperte**  
Mieli  
Rizzoli
  4. **La luce delle stelle morte**  
Recalcati  
Feltrinelli
  5. **Dieci cose che ho imparato**  
Angela  
Mondadori
  6. **Il lungo inverno**  
Rampini  
Mondadori
  7. **Ucraina**  
Lilin  
Piemme
  8. **Ti voglio felice**  
Papa Francesco  
Pienogiorno
  9. **Una volta sola**  
Calabresi  
Mondadori
  10. **La pace è finita**  
Caracciolo  
Feltrinelli

### SAGGISTICA

## ARCHIVIO MOSTRE

\* Le classifiche sono rilevate da un campione di librerie



PALAZZO DUCALE  
URBINO

Arte e potere

data di apertura: 01.10.22  
data di chiusura: 08.01.23



MUSEO ARCHEOLOGICO  
BOLOGNA

I pittori di Pompei

data di apertura: 23.07.22  
data di chiusura: 19.03.23



PALAZZO BONAPARTE  
ROMA

Van Gogh

data di apertura: 08.10.22  
data di chiusura: 26.03.23



PINACOTECA CIVICA  
ASCOLI PICENO

Sulle orme  
di San Michele Arcangelo

data di apertura: 29.07.22  
data di chiusura: 12.02.23



PADIGLIONE D'ARTE  
CONTEMPORANEA  
FERRARA

Piero Guccione.  
Mistero in piena luce

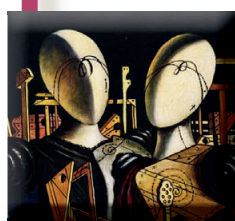
data di apertura: 07.10.22  
data di chiusura: 08.01.23



PALAZZO BARBERINI  
ROMA

Annibale Carracci.  
Gli affreschi  
della cappella Herrera

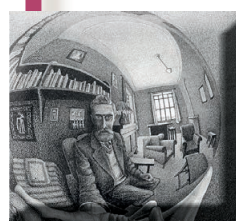
Data di apertura: 17.11.22  
Data di chiusura: 05.02.23



PALAZZO PALLAVICINI  
BOLOGNA

De Chirico e l'oltre

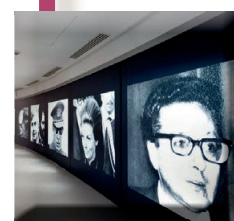
data di apertura: 13.10.22  
data di chiusura: 12.03.23



MUSEO INNOCENTI  
FIRENZE

Escher

data di apertura: 20.10.22  
data di chiusura: 26.03.23



MAXXI  
ROMA

Pier Paolo Pasolini.  
Tutto è santo

data di apertura: 16.11.22  
data di chiusura: 12.03.23

# Straordinaria cerimonia al Teatro per "Zygghe" Baranski

di MATTEO PARRINI

**S**ostiene a ragione Giacomo Leopardi come sia «curioso a vedere che quasi tutti gli uomini che vagliono molto, hanno le maniere semplici». Lo hanno potuto constatare da vicino i ragazzi delle terze medie di Matelica che venerdì 2 dicembre scorso al Teatro "Piermarini", in occasione del conferimento della sua cittadinanza onoraria, hanno avuto il piacere di intervistare il celebre studioso inglese Zygmunt Baranski, considerato uno dei maggiori studiosi di Dante al mondo. Una cerimonia organizzata in particolare dall'assessore alla Cultura Giovanni Ciccardini con il contributo dell'insegnante matelicese più noto per la passione per Dante, Luca Di Dio. A tutti coloro che erano presenti, non solo ai parenti matelicesi ed agli amici della giovinezza, è subito apparso come un signore distinto e allo stesso tempo molto alla mano, un vecchio amico con il quale scherzare. Non a caso ha voluto che tutti gli dessero del tu e non ha voluto tralasciare simpatici aneddoti del suo passato, «non tutti – ha scherzato – altrimenti rischio che poi il sindaco di Matelica non mi dia più la cittadinanza matelicese e non diventi più un vostro concittadino». Tra le domande più interessanti e belle poste allo studioso c'è stata quella di Camilla Gubinelli: «Lo studio di Dante come ha cambiato la visione della sua vita?». Da qui Baranski, che si è complimentato per la domanda, si è aperto al pubblico, attraverso rilevanti riflessioni, sciorinando poi tante informazioni sulla sua vita: «Dante per me è lavoro, l'ho sempre considerato tale, pur avendo studiato approfonditamente e avendo considerato questo un dovere verso la divulgazione della sua opera e l'importanza che la letteratura italiana ha avuto nella storia dell'Occidente. Però non è mai stato la mia passione. Se uno mi chiedesse qual è la mia passione risponderai la famiglia e lo United Manchester, la mia squadra che seguo allo stadio da quando ero bambino. Io infatti posso sembrare bizzarro, ma sono il frutto della contaminazione di più culture: sono inglese perché nato a Nottingham il 13 aprile del 1951 da padre polacco e madre matelicese, Sonia Mariotti,



che si erano conosciuti quando i soldati polacchi di stanza nella villa posta tra Matelica ed Esanatoglia nel 1944 liberarono questa zona dai nazifascisti; poi però si amarono, si sposarono e si trasferirono in Inghilterra per non finire sotto il regime comunista che aveva sottomesso la Polonia. A scuola parlavo l'inglese, in casa il polacco con mio padre e l'italiano con mia madre, quindi non ho mai capito quale fosse la mia nazionalità. Oggi per lavoro parlo altre lingue romanze e capisco un po' di tedesco e so leggere i testi in slavo, ma penso con le mie tre lingue madri a seconda di quello che faccio. A chi mi chiede a questo punto per chi tifi, risponderò certamente lo United Manchester, che rappresenta la squadra della città dove sono cresciuto e vissuto». E proprio una risposta simile la dette a don Amedeo Bricchi, come ha avuto piacere di raccontare suo cugino Emanuele Mariotti: «Zygmunt ha insegnato in tante scuole e università. A Roma fu insegnante persino della figlia di Giorgio Almirante, per dire come le condizioni nella storia si aggrovigliano e si alternano... un giorno don Amedeo Bricchi, che è stato un grandissimo studioso matelicese, ha chiesto di poter conoscere Zygmunt quale straordinario dantista e rimase sconcertato quando comprese che non era un credente e che credesse solo nello United Manchester!». Baranski qui ha voluto poi aggiungere: «Come sia possibile che uno che studia da tantissimi anni un uomo di fede come Dante possa non credere? Beh, io non sono ateo, sono agnostico: non mi

sono mai posto la questione dell'aldilà. Se ci sarà qualcosa ben volentieri, altrimenti ci ho che ho fatto resterà nella vita: per amore di chi ho conosciuto, di chi mi ha preceduto e soprattutto di chi rappresenta il futuro, come mia figlia che è per un quarto italiana e si chiama Anna e mio nipote, che è italiano appena per un ottavo, e non porta più nemmeno il nome italiano». Ha così indicato dal palco i suoi familiari portati con lui dall'Inghilterra, dalla moglie ad uno dei fratelli, fino all'ultimo arrivato appunto, un vispo bambino ancora piccolino. Un altro simpatico aneddoto è stato invece raccontato dall'altro cugino matelicese, Roberto, che non solo ha ripercorso le estate matelicesi da giovani «quando si andava a rubare gli scartocci nei campi per trascorrere allegre serate insieme», ma ha voluto raccontare il simpatico episodio di «quando da giovane professore di cattedra si presentò all'Università con i capelli lunghi, l'uscire gli disse che l'ingresso per gli studenti era dalla parte



opposta, mentre quello era riservato ai docenti!». Un piacevole saluto è stato poi fatto dal fotografo Fabrizio Massari, anche lui molto legato da sempre a Baranski e che è stato tra i promotori della cittadinanza onoraria. Emozionatissimo infine lo scultore per passione Carlo Celi, che ha donato un mattone, sfornato dalla fornace Bonacucina, dove è stata incisa la celebre frase del III canto del Purgatorio «che 'l perder tempo a chi più sa, più spiace». Celi ha voluto aggiungere: «Questa è una giornata molto commovente per me, perché corona un sogno dell'amico Alberto Bufali che tanto teneva a questa cittadinanza». Infine la cerimonia del conferimento della cittadinanza da parte del sindaco Massimo Baldini e della Giunta comunale. «Per un chiacchierone come me – ha dichiarato Baranski – restare come adesso senza parole, vuol dire tanto di più di ogni frase: è la gioia che mi rimanda alla terra natale di mia madre, alla memoria di mio zio Guido Mariotti che combatté il fascismo, alla speranza che i miei nipoti restino un po' matelicesi. Infondo anche io parlo un italiano un po' matelicese e per la mamma sono stato sempre Zygghe!».

## Nuovo impianto di riscaldamento alla palestra Mancinelli

Maggiore efficienza sul fronte riscaldamento per la palestra Mancinelli situata in via Bellini a Matelica. Grazie a un co-finanziamento tra Comune e Regione Marche, l'impianto di riscaldamento dello stabile è stato riqualificato con nuovissime macchine che avranno nuove funzionalità e apporteranno dei miglioramenti sotto tutti i punti di vista. Questi lavori sono stati fatti anche grazie a dei fondi di avanzo che ogni consigliere regionale ha a disposizione sulle varie commissioni. In questo caso il consigliere regionale Renzo Marinelli, nel bilancio 2021, ha deciso di dirottare queste cifre per riqualificare gli impianti della palestra Mancinelli che non erano più a norma.

«La palestra Mancinelli è un punto d'incontro fondamentale per la città di Matelica perché la usano tutti: scuole elementari, medie, superiori e società sportive – spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Rosanna Procaccini -. Si tratta inoltre di lavori molto importanti in vista della stagione invernale e sul fronte dell'efficientamento energetico». Soddisfazione anche da parte dell'assessore allo Sport Graziano Falzetti: «Un intervento necessario che migliora la qualità delle

attività all'interno di una struttura molto utilizzata – aggiunge Falzetti -. Siamo molto felici di aver partecipato come Comune al co-

finanziamento della Regione e di questo ringraziamo il consigliere Marinelli per l'interesse che ha costantemente per il territorio».



## Arriva il Mercatino della Solidarietà

In occasione del Natale, il Cif comunale di Matelica organizza il Mercatino della Solidarietà in corso Vittorio Emanuele n.79 di Matelica. Sono in vendita vari lavori eseguiti a maglia, uncinetto, ago, decoupage che le socie e le loro amiche hanno realizzato in questi due anni di pandemia. Le offerte ricavate saranno devolute a parrochiani e non solo, particolarmente bisognosi. Vi aspettiamo con affetto e simpatia.

La presidente e le aderenti Cif Matelica

Una serata di beneficenza con una cena alla discoteca Much

More di Matelica è stata organizzata dal Lions Club Matelica in collaborazione con il Comune di Matelica, cantina Provima e Ristorart, per **sabato 10 dicembre** a partire dalle ore 21.30. L'intero ricavato sarà poi donato per la realizzazione di un nuovo impianto di condizionamento presso l'asilo nido comunale. Menù della serata sarà: burrata, crudo, crescen-

## In viale Europa apre un laboratorio artistico

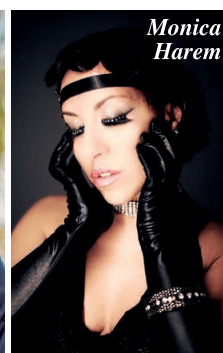
È stato inaugurato nel pomeriggio di sabato 3 dicembre scorso in viale Europa 4 il Laboratorio d'arte Ivana Marchegiani (nella foto), dedicato all'artigianato artistico e lavorazioni in vetro per arredo, regali e bomboniere, restauro di mobili, lavorazione e decorazione di ceramica, lampade e oggettistica in vetro. Alla cerimonia inaugurale hanno preso parte tra l'altro varie autorità: il vice sindaco Denis Cingolani e gli assessori Maria Boccaccini, Graziano Falzetti, oltre al presidente del consiglio comunale Francesco Turchi, il capogruppo di

maggioranza Sauro Falzetti. Il presidente per le Pari op-



portunità della Provincia di Macerata, Deborah Pantana, il consigliere comunale di Treia Edi Castellani. Ivana Marchegiani, originaria di Cingoli, ma da 14 anni residente a Matelica, molto conosciuta per la gestione della Lacam, scuola di arti e mestieri in via Michelangelo, è da 32 anni maestra d'arte, iscritta all'albo dei mestieri artistici e tradizionali della Regione Marche, ottenendo da tanto tempo il marchio regionale dell'eccellenza artigiana. «Ogni volta che si apre un'attività è una gioia – ha dichiarato il vice sindaco Cingolani – perché porta speranza e movimento: le vetrine accese danno un senso di calore e di gioia in un momento storico molto delicato. Molto lodevole quindi vedere un'imprenditrice che si rimbecca le maniche».

## Cena di beneficenza al Much More per l'impianto d'aerazione dell'asilo nido



tina; flan di zucca su crema di taleggio; tortellini fatti a mano con brodo di cappone; guancia di vitello al rosso Conero con verdure; semifreddo al torroncino; il tutto in abbinamento con i vini della cantina Provima di Matelica.

Dinner show della serata con Monica Harem e ospite d'eccezione sarà Pierpaolo Pretelli. Per informazioni e prenotazioni: 338-6759307.

# Il calo demografico cittadino si studia a scuola

di MATTEO PARRINI

**L**ibro di geografia, argomento di studio: "I popoli della Terra". Le classi terze lavorano sulla popolazione mondiale, sui flussi migratori, sulla crescita (o decrescita) demografica. Sotto con nomi, date, "formule", come la consueta del saldo demografico, che risulta forzatamente tra il confronto dei nati e dei morti e quello dei nuovi iscritti all'anagrafe contro coloro che, nell'anno, lasciano la città e vengono cancellati (sinteticamente immigrati - emigrati). Sembrano concetti facili, eppure, basta chiedere ai ragazzi: «La popolazione di Matelica, secondo voi, è cresciuta o calata nell'ultimo decennio?» oppure «Ma a Matelica nell'ultimo periodo ci sono più immigrati o meno degli anni passati?» e ci si accorge dai loro sguardi nel vuoto, ovvero da risposte evasive e casuali, che certi argomenti sono tutt'altro che immediati. E allora? Come si fa? Detto fatto, due telefonate e la dott.ssa Valeria Pavoni, responsabile dell'Ufficio Anagrafe, arriva in classe e dopo aver raccontato la funzione che svolge e i servizi che il suo ufficio eroga,

lancia una sfida: costruire grafici e schemi con i dati, ovviamente rigorosamente solo quelli senza vincoli di privacy, per esaminare la realtà della propria cittadina. Emergono, nei dati dell'ultimo decennio, riflessioni importanti: la popolazione che passa da 10.300 abitanti circa a 9.300 circa. Non c'è solo il saldo naturale ad essere critico (sebbene i soli 40 nati del 2020 rappresentino un segnale fortemente preoccupante), ma c'è il terribile 2016, l'anno del terremoto. Nel 2016 e nel 2017 il saldo

migratorio, che negli anni precedenti aveva se non totalmente, ma almeno fortemente compensato il trend negativo del saldo naturale, colpisce fortemente la città: oltre 300 persone che se ne vanno nel solo 2017. Poi si passa alla "piramide delle età" e ci si accorge che ad andare via sono soprattutto i giovani tra i 20 e i 29 anni. «Si chiude la lezione ed i ragazzi e le ragazze delle classi terze hanno uno sguardo diverso - raccontano i professori - quei concetti strani raccontati dal



libro assumono un 'sapore differente', una chiarezza concreta. Che bella questa "scuola operativa". Il vice sindaco Denis Cingolani, che ha attivamente collaborato all'organizzazione, dice ai ragazzi che se vogliono «questo sarà solo il primo degli incontri con gli uffici del Comune. Possiamo parlare delle strade, degli impianti sportivi, del teatro. Tutti noi siamo a vostra disposizione».

## Una mostra per il centenario di Mario Lodi

Anche Matelica partecipa alle celebrazioni per il centenario della nascita di Mario Lodi, pedagogista e scrittore nato nel 1922 a Piadena e deceduto nel 2014 a Drizzona, a cui è intitolata la scuola primaria cittadina.

Da martedì 6 dicembre scorso, presso la sede dell'associazione Scacco Matto in via Oberdan n. 56, si tiene un'esposizione degli articoli della Costituzione italiana illustrati dai bambini della scuola primaria matelicese. La mostra resterà aperta fino al 13 dicembre con i seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalle ore 14 e 30 alle ore 16 e 30, sabato e domenica dalle ore 10 e 30 alle ore 12 e 30 e nel pomeriggio dalle ore 17 alle ore 19. L'evento è a cura di: scuola primaria Mario Lodi, Scacco Matto e Kindustria con il patrocinio del Comune di Matelica.

## Politiche energetiche comunali, quanto stiamo risparmiando

Come anticipato nei numeri scorsi, si è provveduto negli ultimi giorni alla sostituzione di numerose lampade nel centro storico. L'assessore ai Lavori Pubblici Rosanna Procaccini in merito ha tenuto a precisare nell'ultimo Consiglio comunale che «a seguito dell'emergenza energetica in corso, sulla base del bando del commissario straordinario per la ricostruzione nel cratere sismico, l'amministrazione comunale ha deciso di aderire per un sistema centralizzato di energia e calore tramite costituzione di una comunità energetica alla quale hanno aderito 76 soggetti e a vincere il bando emanato per gestione è stata la CBS srl. Per ora ovviamente non ci sono impegni di spese, in attesa di ulteriori indicazioni da parte del commissario straordinario. Nel frattempo sono anche stati sostituiti 350 corpi illuminanti con nuove lampade a led a risparmio energetico. In questo modo, sulla base di quanto già compiuto negli anni precedenti, abbiamo raggiunto una copertura del 90% dell'intera rete energetica pubblica cittadina

e a questo punto restano solo 250 lampade da sostituire. Nell'insieme la sostituzione di quest'anno porterà ad una riduzione in termini di consumo di circa 84.000 kW complessivi, una cifra piuttosto rilevante, considerando che il risparmio energetico nel 2021 era stato di 48.000 kW. Nonostante ciò i costi sono raddoppiati e per questo si è deciso di ridurre le



ore di accensione dei lampadoni, spegnendoli alle 4 del mattino. Una decisione difficile e presa nell'immediatezza dell'emergenza, ma che ora vorremmo una maggiore valutazione coinvolgendo i presidenti dei comitati di quartiere valutando possibili altre soluzioni ed ulteriori possibili risparmi». Un lavoro quello della sostituzione delle lampade che è stato considerato rilevante dalla stessa minoranza, con il capogruppo Delpriori che ha tenuto a ricordare come sia «la prosecuzione di quanto iniziato sotto la precedente amministrazione e ce ne compiacciamo che alla fine dei lavori si arrivi al risparmio del 50%, pur dovendo

rilevare il costante aumento dei prezzi. Speriamo che serva». Dalla maggioranza invece il capogruppo Falsetti ha evidenziato «la difficoltà di dover procedere con lo spegnimento dell'illuminazione pubblica, ma lo riteniamo un gesto importante nell'interesse di tutti per evitare l'aumento delle spese e la necessità di dover di conseguenza tagliare risorse su altri capitoli».

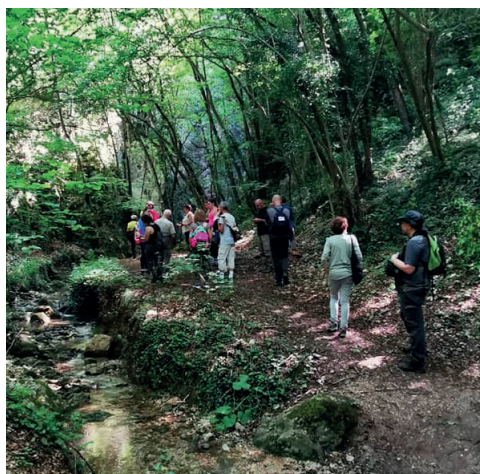
m.p.

## Furti nelle case, occorre la partecipazione dei cittadini

Nei giorni scorsi i Carabinieri della locale Stazione di Matelica e della Compagnia di Camerino hanno arrestato in flagranza di reato un uomo beccato durante un tentativo di furto e recuperato diversi beni derubati presso diverse abitazioni. È importante che tutti i cittadini provvedano a effettuare le necessarie denunce di smarrimento per consentire ai Carabinieri di individuare i proprietari e la provenienza dei beni oggetto di refurtiva che saranno poi riconsegnati ai legittimi proprietari. «Ringraziamo sentitamente l'attività della locale stazione dei Carabinieri di Matelica e dei militari della Compagnia di Camerino per le attività che hanno portato all'arresto e al recupero dei beni - dichiara l'assessore alla Sicurezza Denis Cingolani - La sicurezza della nostra città è il risultato anche della collaborazione e partecipazione della popolazione alle indicazioni delle autorità e delle forze di polizia preposte al controllo del territorio».

## I sentieri di Roti e Canfaieto sono pericolosi?

«Troppo traffico stradale da Braccano verso Canfaieto e soprattutto sarebbero alquanto pericolosi i sentieri che da Roti salgono verso la faggeta, non essendoci copertura telefonica». A sostenerlo è stato il capogruppo di minoranza Alessandro Delpriori in un'interrogazione presentata nell'ultima seduta consiliare dello scorso mercoledì 30 novembre. Secondo il capogruppo di Per Matelica infatti «è evidente che c'è troppo traffico diretto alla faggeta di Canfaieto e pertanto si corrono rischi elevati se ci fosse un'emergenza, non solo a livello di viabilità, ma persino in termini di sentieri, che non sempre sono puliti e sono male segnalati, oltre che non c'è copertura della rete telefonica. Per questo è capitato più volte che dei turisti si siano persi. Non basta, perché gli animali al pascolo presentano un ulteriore rischio,



con dei bambini che ai primi di novembre sono stati rincorsi dalle vacche al pascolo (detto comunque che la responsabilità è dei genitori che devono sorvegliare i propri figli e non permettere che infastiscano il bestiame). Si ricordi che tutta la vallata sottostante non è coperta da alcun segnale telefonico, neppure per le emergenze e quindi qualsiasi turista potrebbe trovarsi in grave pericolo senza poter chiedere aiuto telefonicamente. Quali soluzioni sono state cercate a riguardo? Il problema che solleva - ha aggiunto Delpriori - è solo a livello di sicurezza, perché se non facciamo di più per evitare che la gente si perda o sia messa in fuga degli animali e il telefono non prende (neppure il 118 se non per piccoli tratti), i tanti turisti che oggi vengono domani potrebbero scegliere altre mete più sicure e meglio organizzate».

A rispondere in merito è stato il vice sindaco Denis Cingolani che ha sostenuto come «Canfaieto ricada su territorio comunale di San Severino Marche e per evitare ingorghi del traffico veicolare la soluzione che c'è stata prospettata finora prevedrebbe la chiusura della viabilità da Matelica con una chiara penalizzazione del nostro territorio, considerato il flusso turistico presente a Braccano e Roti che sale alla faggeta. Per questo è necessario effettuare una migliore valutazione insieme con i referenti dell'Unione Montana e del Comune di San Severino Marche per trovare una possibile via alternativa che non pregiudichi il flusso turistico, da anni in forte crescita. Per le altre domande poste, le indicazioni dei sentieri sono curate dall'Unione Montana che si occupa sia della manutenzione dei sentieri che della cartellonistica, che sono altresì controllati da alcune associazioni locali.



Quanto agli animali al pascolo, sono regolati da un contratto di appalto con un allevatore locale. Per i numeri di telefono invece, quelli di uso pubblico sono raggiungibili e l'Unione Montana sta pure lavorando per un potenziamento delle antenne. In questo senso, essendo interessati alla tutela di quell'area, siamo in stretto contatto con gli altri enti preposti della riserva».

A completamento dell'argomento e di quanto detto in sede consiliare, dobbiamo invece segnalare la presenza in più occasioni di corde, fissate abusivamente da ignoti presso la gola di Jana, per scalate amatoriali. Si trattano, come ci hanno indicato le guide naturalistiche del luogo, di situazioni molto pericolose per chi ne volesse usufruire, in quanto non a norma e prive di qualsiasi protezione. Di certo, non solo vanno eliminate (come fatto finora da parte delle autorità), ma forse sarebbe ormai il caso di mettere fototrappole per individuare gli eventuali trasgressori.

# Tutto pieno per Sgarbi, ora è tempo di gospel

Un Teatro Piermarini da tutto esaurito ha accolto giovedì 1° dicembre una grande rappresentazione firmata Vittorio Sgarbi. Il critico d'arte, attuale sottosegretario al Ministero della Cultura, che dai camerini si è collegato in diretta su Rete 4 per la trasmissione "Stasera Italia", ha trascinato i presenti nel mondo di Pasolini e di Caravaggio, con due ore di spettacolo incentrate su immagini e parole. Una serata di grande spessore culturale che ha attirato pubblico da tutto l'entroterra, con il teatro pieno in ogni ordine e poltrona. Il lungo applauso finale ha lasciato poi spazio all'abbraccio di Sgarbi verso i presenti, con il critico che si è intrattenuto a lungo nel post spettacolo all'interno del foyer del Teatro per chiacchiere e firmare copie del suo libro. Grande soddisfazione per l'assessore alla Cultura Giovanni Ciccardini che ha ringraziato Sgarbi per il bellissimo spettacolo e lo ha accompagnato, a tarda serata, in un tour del teatro e delle bellezze in esso contenute. Il prossimo

appuntamento con la stagione teatrale è per il 26 dicembre con il concerto gospel realizzato in collaborazione con San Severino Blues che vede protagonista il gruppo "Gospel Times". Un repertorio ricco di gospel "spirituals" e "traditional" interpretati da voci statunitensi e inglesi straordinarie, dalle doti vocali della leader Joyce E. Yuille, il soul di Kenn Bailey, la bravura di Julia St. Louis e la straordinaria voce di Josie St Aimee accompagnati dal fantasioso pianista Michele Bonivento. Inizio dello spettacolo alle ore 21.15.



## I danni del maltempo, le nostre ragioni sono state accolte in Regione

Nella mattinata del 16 novembre, insieme al sindaco Massimo Baldini, all'assessore Rosanna Procaccini, al vice sindaco Denis Cingolani e al segretario di Fratelli d'Italia di Matelica Luigi Sola abbiamo avuto l'onore ed il piacere di accogliere nella nostra sede comunale due consiglieri regionali di spicco come Simone Livi e Pierpaolo Borroni con i quali si è discusso di molte tematiche tra cui la più importante, l'alluvione che tra settembre ed ottobre hanno danneggiato la città di Matelica. Siamo orgogliosi, come maggioranza, che i nostri appelli siano stati accolti

positivamente e siamo altrettanto certi di una forte e stretta collaborazione costruttiva nei mesi a seguire. L'impegno reciproco ha prodotto una sinergia tra Regione ed il nostro Comune estremamente forte! Dopo aver visitato le zone colpite dall'alluvione (località Crinacci, Peschiera e

zona San Sollecito) l'impegno preso era quello di restituire a Matelica la normalità dal punto di vista della viabilità e delle strutture colpite dalla spiacevole disgrazia perché altro non si chiedeva! La Regione ha risposto in maniera estremamente positiva nei giorni a seguire con lo stanziamento di 4.000 di euro per i comuni più piccoli colpiti dalla calamità! Questo sta a significare che quando l'impegno e la forza di volontà prevalgono, gli enti collaborano ed ottengono risultati strabilianti.

**Alessio Micucci,**  
consigliere comunale



## A lavoro contro future alluvioni

### Individuate due grandi aree maggiormente a rischio

Dopo i gravi danni causati dall'alluvione dello scorso 15 settembre si sta procedendo ad un vasto progetto che interesserà le aree maggiormente a rischio. A dirlo è stato il sindaco Massimo Baldini in apertura dell'ultimo Consiglio comunale dello scorso 30 novembre. «Stiamo suddividendo due grandi aree - ha dichiarato il sindaco - una che abbiamo denominato "Matelica est" per la zona dei Crinacci, Peschiera e quartiere San Rocco, e "Matelica ovest" per la zona di Boschetto e degli impianti sportivi di Regina Pacis. Nella prima zona, "Matelica est", si sta procedendo non solo con una progettazione per la sistemazione del transito stradale in località Peschiera, ma ormai da giorni anche alla pulizia di cunette, fognature e tombini nella zona della stazione e della ferrovia. Si sta inoltre valutando la capacità della portata del ponte di viale Roma in caso di eventuali ulteriori grosse quantità di acqua che si dovessero rovesciare sull'area in futuro. Per quanto riguarda invece "Matelica ovest", si sta procedendo a lavorare per evitare scivolamenti di terreno dai campi della zona di Boschetto nella zona tra la prima rotatoria

provenendo da Esanatoglia e l'area sportiva. In merito abbiamo già effettuato degli incontri per risolvere il problema delle fognature e canalizzare al meglio l'acqua».



## Il Mattei... villaggio dell'orientamento per un giorno

«Una scuola così non si vedeva da prima del Covid!...». Questo è solo uno dei tanti commenti che abbiamo avuto modo di raccogliere e accogliere sabato mattina tra i genitori che hanno affollato la scuola media. Si è svolto infatti (potremmo dire «è ripartito»), il "Sabato del villaggio... scolastico", un'attività di orientamento, curata da un'apposita commissione coordinata dalla prof.ssa Paola Mosciatti, pensata e realizzata già nel 2019 e che poi - complice la pandemia - era

stata si riproposta, ma in una modalità online sicuramente meno incisiva. Invece sabato i ragazzi dell'IC Mattei di Matelica ed Esanatoglia che frequentano l'ultimo anno - la classe terza - hanno potuto vivere un vero e proprio "villaggio", passeggiando tra le aule come in tante "botteghe artigiane" all'interno delle quali ben 14 Istituti Superiori del circondario (Camerino, Fabriano, S. Severino Marche e Macerata con circa 60 docenti e 70 ragazzi) hanno offerto 38 laboratori di circa

30 minuti per far conoscere le possibilità formative tra le quali le "potenziali matricole" potrebbero scegliere. Uno spazio importante è stato dedicato anche ai genitori che, nel corso della mattinata, hanno avuto la possibilità di ascoltare, nell'aula magna dedicata a Enrico Mattei, la presentazione delle offerte formative di ogni scuola superiore, nonché chiedere informazioni agli "stand espositivi" organizzati lungo i corridoi della scuola. Un momento apprezzato da tanti

che ci hanno fatto pervenire il loro grazie (e questo ripaga della tanta fatica) per l'orientamento fornito ai ragazzi e alle ragazze in un passaggio comunque importante del loro percorso formativo. Non si tratta, ovviamente, dell'unica attività di orientamento messa in campo. In questi primi mesi, grazie ad un accordo di rete con la scuola polo del territorio, i ragazzi hanno potuto incontrare e incontreranno una psicologa esperta per svolgere attività che stimolino introspezione e conoscenza



dei propri punti di forza ed inclinazioni, sempre al fine di una maggiore consapevolezza. E' attivo uno sportello di consulenza individuale, oltre alla discussione e al costante accompagnamento

in classe che tutti i docenti, in particolare gli insegnanti formati e dediti a tale attività orientativa portano avanti già a partire dalla classe seconda.

**Istituto Comprensivo "E. Mattei" - Matelica**

## Premio per la Vigor Basket promossa in B

La Vigor Basket Matelica premiata a Macerata per lo storico traguardo della promozione in Serie B. "Diploma" al merito sportivo per la società cestistica matelicense che venerdì 2 dicembre ha ricevuto un importante riconoscimento assegnato dalla delegazione provinciale del Coni Macerata presieduta da Fabio Romagnoli. Sul palco del Teatro Don Bosco sono saliti l'attuale presidente della Vigor Basket Matelica Monica Sonaglia e il presidente della scorsa stagione (ora general manager dei biancorossi) Stefano Bruzzechese (nella foto). A premiarli ci ha



pensato l'assessore allo Sport del Comune di Matelica Graziano Falzetti. «Sono tanto orgoglioso di aver consegnato questo premio alla società della Vigor Basket - ammette Falzetti - lo storico traguardo della Serie B è un risultato incredibile che di fatto lo ha reso uno degli eventi più importanti dell'anno sportivo della provincia maceratese. Il riconoscimento è più che meritato e il mio ringraziamento va alla dirigenza della società e alla famiglia Ciccolini dell'Halley che continua a investire nel basket e negli altri sport praticati a Matelica».

## A teatro con i campioni del ciclismo

Si intitola "I bike hospitality e le attività volte alla valorizzazione del territorio marchigiano" l'incontro pubblico promosso dal Comitato regionale Marche della Federazione Ciclisti in collaborazione con il Comune di Matelica ed il Consiglio regionale delle Marche, in programma per giovedì 8 dicembre alle ore 16 al Teatro Piermarini. Un pomeriggio dedicato alle premiazioni di atleti e squadre ciclistiche regionali, che convoglierà a Matelica tanti sportivi del maceratese e non solo. Ad aprire saranno i saluti del presidente del Comitato regionale della Fci Marche Lino Secchi, del sindaco Massimo Baldini, dell'assessore allo Sport Graziano Falzetti, del presidente dell'assemblea legislativa delle Marche Dino Latini e del presidente del Coni Marche Fabio Luna. A seguire invece interverranno come relatori: Carlo Pasqualini, presidente del Comitato provinciale Fci di Macerata e guida cicloturistica sportiva, che tratterà il tema «Il progetto "Bike Hospitality" e le iniziative ad esso collegate»; il presidente di Agriturist nazionale Augusto Congiunti su «Il rapporto crescente fra il mondo della bicicletta e gli operatori turistici»; Flavio Corradini dell'Università di Camerino su «L'apporto delle nuove tecnologie nello sviluppo turistico del territorio»; il giornalista e storico locale Matteo Parrini su «L'impatto e la storicità della bicicletta nella storia e nella cultura marchigiana».

# Parla il sindaco Greci: "La nostra alluvione"

di **BENIGNO AMORI**

**S**assoferrato - Abbiamo voluto contattare il sindaco Maurizio Greci, per rimettere a tema il dramma dell'alluvione, per non dimenticare questa forte situazione di disagio e per conoscere i primi interventi previsti dentro un'emergenza che sembra non finire mai...

**Cosa ricorda, di quella sera del 15 settembre scorso, quando quel temporale autorigerante, colpì la nostra città?**

Ho ricordi indelebili di quella giornata incredibile: eravamo in Giunta con gli altri assessori e la segretaria comunale, quando iniziavano ad arrivare le prime telefonate su qualche problema nella zona di Monterosso Stazione, ma non avevamo ancora ben chiara la situazione. Appena possibile siamo usciti, nel bel mezzo del diluvio che stava cadendo, per verificare e ci siamo resi conto del disastro che stava avvenendo sia in città (in particolare via Cagli e piazzale Castellucci) che nelle frazioni più a nord del territorio, in particolare Monterosso Stazione dove il torrente Sanguerone era esondato ed aveva invaso tutte le attività commerciali in zona. Abbiamo assistito in diretta al salvataggio di un ragazzo nel condominio di via Cagli, totalmente invaso dall'acqua del torrente Sanguerone, da parte dei Carabinieri con i quali eravamo in contatto già da diverso tempo, e successivamente ci siamo recati nella zona adiacente a Piazzale Castellucci, nel punto di confluenza del torrente Sanguerone e del Fiume Sentino, dove ci siamo trovati davanti una scena apocalittica con l'esondazione del torrente Sanguerone e la forza dell'acqua che ha divelto tutta la struttura della passerella pedonale presente in quel punto e distrutto il piazzale antistante il deposito comunale dell'ex pastificio (tutti i mezzi che erano all'interno sono stati sommersi da acqua e fango e sono risultati poi inutilizzabili). Dopo aver contattato la sala operativa Soup per descrivere cosa stava accadendo, ho subito contattato i referenti degli uffici comunali per provvedere con l'apertura del Coc e per prevedere i primi interventi per liberare le strade che mano a mano ci venivano segnalate con frane e smottamenti. Abbiamo fatto rientrare in servizio la Polizia municipale e gli operai reperibili che hanno fatto un grande lavoro di assistenza



Il sindaco Maurizio Greci consegna la targa al minatore ed occupante Mario Albertini

agli automobilisti che si trovavano in difficoltà o che non riuscivano a raggiungere le proprie abitazioni. Ho contattato il nostro gruppo di Protezione civile ed il locale comitato della Croce Rossa e ci siamo riuniti nel palazzo comunale per coordinare gli interventi ed i primi soccorsi. Abbiamo attivato un punto di prima accoglienza presso la residenza creativa di palazzo degli scalzi che ci ha permesso di accogliere quanti non potevano più stare in casa o chi non riusciva a tornare presso le proprie abitazioni nelle frazioni o nei Comuni limitrofi. Grazie alla Croce Rossa che ha gestito la situazione e messo a disposizione anche ulteriori postazioni, abbiamo ospitato circa 30 persone. Il tutto è andato avanti fino a circa le 2 del mattino. Alle 2, appena rientrato a casa sono stato contattato da Radio Capital per diretta al loro telegiornale riguardo il disastro un'intervista in che stavamo vivendo.

**Ci può descrivere, a due mesi di distanza, i lavori effettuati e quelli da compiere?**

Da subito siamo stati in contatto continuo con la sala operativa della Protezione civile regionale e la Prefettura che ci hanno dato le prime indicazioni su come muoverci per affrontare l'emergenza. Oltre a tutte le operazioni di soccorso ai cittadini (abbiamo ospitato le persone che avendo la casa con divieto di utilizzo, non avendo altre soluzioni abitative, avevano bisogno di essere ospitate presso le strutture messe a disposizione dal Comune; abbiamo dato tutta l'assistenza necessaria durante i primi giorni di difficoltà) sono stati fatti tutti i lavori in somma urgenza necessari a ripristinare le condizioni di fruibilità in sicurezza delle strade comunali coinvolte: sono stati rimossi smottamenti, ripristinate strade dissestate, realizzati percorsi alternativi per ovviare alla caduta di alcuni ponti ed alla presenza di movimenti franosi importanti su cui non si può intervenire direttamente. Sono iniziati i lavori di ripristino di via Cagli particolarmente colpita dall'alluvione. Sono stati raccolti tutti i rifiuti prodotti dallo svuotamento delle case e delle attività commerciali colpite: a breve inizieranno le operazioni di tritrazione propedeutiche al conferimento in discarica. Sono iniziati lavori di bonifica degli alvei di nostra competenza più problematici: lavori che permettono di affrontare con maggiore serenità eventuali altre ondate di maltempo

particolarmente importanti.

Rimangono da completare diversi interventi di ripristino degli alvei fluviali di nostra competenza, alcuni interventi di sistemazione e messa in sicurezza di alcune strade, come via Cagli ed alcune strade bianche. Deve essere effettuato un intervento di somma urgenza per il ripristino funzionale del piazzale antistante l'ex pastificio, con contestuale rimozione di parte della passerella pedonale ancora presente e simbolo ad oggi degli effetti dell'alluvione. Per tutti questi interventi di somma urgenza effettuati o in fase di realizzazione siamo in attesa dei fondi della Protezione Civile Nazionale, necessari a coprire le spese, così come indicato in vari incontri istituzionali dai vertici della Protezione Civile, con fondi ulteriori rispetto ai primi 5 milioni di euro stanziati nelle prime ore dopo l'immediata dichiarazione di stato di emergenza.

Ci saranno poi da effettuare tutti i lavori di ripristino finale della viabilità comunale, di alcune strutture danneggiate e di ripristino del territorio, ma tutti questi interventi sono in attesa di finanziamento da parte del Governo: abbiamo presentato schede progettuali così come richiesto e siamo in attesa di sapere se e quando questi interventi saranno finanziati.

Oltre a questi aspetti relativi alle nostre competenze, si aspettano anche le risposte per i cittadini e le imprese colpite in modo significativo dalle conseguenze dell'alluvione: sono state presentate schede di richiesta danni e si rimane in attesa di risposta.

Per quanto riguarda le strade provinciali SP48 ed SP16, sono in corso i lavori per ripristinare la viabilità in via d'urgenza da parte della Provincia di Ancona.

**Cosa vorrebbe dire, in questo momento, ai suoi concittadini?**

Siamo stati colpiti da un evento imprevedibile ed inimmaginabile, che ha ferito profondamente il nostro territorio. Mai avremmo immaginato di dover fare i conti con le conseguenze di un'alluvione di tale portata, ma abbiamo fatto tutti la nostra parte per superare l'emergenza nel più breve tempo possibile. La natura ci ha dimostrato quanto fragile sia il nostro territorio e quanto bisogno ha di essere curato e preservato da eventi simili. Vorrei ringraziare tutte le persone che si sono messe a disposizione per aiutare chi si è trovato in difficoltà, a partire dalla Protezione Civile, la Croce Rossa, fino a tutte le persone che da subito hanno voluto dare il loro contributo: una grande dimostrazione di solidarietà che ha dato forza a chi ne aveva bisogno. Ringrazio gli uffici comunali per l'enorme lavoro svolto in condizioni critiche e di stress per l'importanza delle decisioni prese in brevissimo tempo. Da parte nostra, come amministrazione, stiamo facendo e faremo tutto quello che è nelle nostre possibilità per ripristinare lo stato dei luoghi nelle parti di territorio colpite. Così come continueremo a chiedere al Governo ed al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale interventi importanti per dare risposte a quanti hanno subito danni, sia privati cittadini che attività commerciali, chiedendo velocità di erogazione dei fondi necessari. Non possiamo permetterci di lasciare solo chi ha subito le conseguenze di un evento eccezionale e che se non aiutato in modo adeguato rischia di non farcela a tornare alla normalità.

## La miniera protagonista per Santa Barbara

**Sassoferrato** - «Che ero stato un occupante al 13° livello penso che i miei familiari non lo sappiano. In fondo, nessuno me lo ha mai chiesto e io non ne parlavo. Ma che il Comune di Sassoferrato abbia deciso di celebrare la lotta lo considero importante perché ci permette di trasmettere la nostra esperienza e di far capire il valore che, noi minatori, davamo al lavoro». Sono le parole di Mario Albertini, classe 1930, dopo aver ricevuto la targa commemorativa dell'anniversario dei 70 anni dell'occupazione della miniera di zolfo dalle mani del sindaco Maurizio Greci. Premiato come minatore e come occupante che, dopo il licenziamento, trovò lavoro ad Arcevia in una cava di pietra. L'unico in presenza. Per i minatori Elio Abbondanzieri, Maria Dell'Acqua, Osvaldo Forlani, Luigi Guerra, Erasmo Santini, Leopoldo Varani, Vincenzo Baldoni, Mario Rosa e Emiro Fraternali hanno ritirato la targa parenti ed amici. L'occasione di consegnare una speciale menzione al compianto Giuseppe Paroli che, in sodalizio con l'amico di



sempre don Dario Marucci, riuscì a mettere a sistema la sua passione per la miniera di zolfo e a trasformare una febbrile ricerca di oggetti e di foto in un museo alla base del Parco archeo-industriale turistico culturale della miniera di Cabernardi. Una cerimonia che è stata il momento clou della festa di Santa Barbara di domenica 4 dicembre. Festa che oggi il paese non vive come una semplice rievocazione, ma avverte come un ponte tra le generazioni e spiega il perché il giorno è stato scelto dal Comune, dall'Ente Parco dello Zolfo e dall'associazione "La Miniera" onlus per chiudere l'anno celebrativo del "70esimo della Lotta dei Sepolti Vivi". La commemorazione dell'occupazione della miniera di Cabernardi. Quando nel 1952, per 40 giorni, dal 28 maggio

1952 al 5 luglio, 337 minatori protestarono per impedire la chiusura del polo estrattivo e il licenziamento di 860 operai. Una pietra miliare per il movimento sindacale italiano. Mentre 161 lavoratori vigilavano sulla superficie, 176 lavoratori rimasero al 13° livello, cinque cento metri sottoterra. «Una festa - osservano il sindaco di Sassoferrato Maurizio Greci e il vice sindaco Lorena Varani - che lancia un segnale di ripartenza dopo il fermo del Covid e di resilienza per questo comprensorio duramente colpito dall'alluvione». Alla cerimonia sono intervenuti il consigliere regionale Carlo Ciccioni in rappresentanza del presidente Acquaroli e Marco Bruschini, il direttore dell'agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche. Le celebrazioni sono il frutto del lavoro di un Comitato Tecnico Scientifico composto da rappresentanti del Parco Nazionale dello Zolfo di Marche e Romagna, dei Comuni di Pergola e Arcevia, dell'Università di Urbino, dell'Ordine dei giornalisti, delle organizzazioni sindacali Cgil, Cisl, Uil, dell'Ispra, delle associazioni Clio '92, la Miniera onlus, Palio della Miniera, "Cristalli nella Nebbia". A supporto dell'evento sono intervenuti l'Istituto Gramsci Marche, Happennines soc. coop. e il Circolo Acli ex Minatori. Tra gli enti patrocinanti l'Ispra e i Ministeri della Cultura, del Turismo, dell'Ambiente e della Transizione Ecologica.

Veronique Angeletti

## Chi è? sentinate in vetrina A Cerreto è aria di Natale per tutte le età

**Sassoferrato** - **Domenica 11 dicembre** alle ore 16, a Palazzo degli Scalzi, in Piazza Gramsci 1, si terrà la presentazione del volume "Chi è?" sentinate. Sassoferratesi nella storia '900, edito dall'Istituto internazionale di Studi Picensi "Bartolo da Sassoferrato" e dalla casa editrice folignate "Il Formichiere".

La presentazione è promossa dall'Istituto "Bartolo da Sassoferrato" con il patrocinio del Comune di Sassoferrato. Nel volume, il quinto della Collana "Studi bartoliani", sono raccolte le conversazioni del secondo ciclo del "Chi è?" sentinate, dedicato al '900, tenute, nei mesi di novembre-dicembre 2021, da Mirella Cuppoletti (per don Alberico Pagnani, 1881-1979, già direttore della Biblioteca comunale, storico), Graziano Ligi (per Guidi Vitaletti, 1886-1936, autorevole docente universitario, italianista), Alvaro Rossi (per Raul Lunardi, 1905-2004, scrittore), Francesco Iacobini (per l'On. Albertino Castellucci, 1910-1980, già Sindaco di Sassoferrato, politico), Padre Ferdinando Campana (per don Antonio Lisandrini, 1913-1985, predicatore), Tiziana Gubbio (per Padre Stefano Troiani, 1926-2016, già direttore della Biblioteca comunale, promotore di Beni e attività Culturali).

Dopo gli indirizzi di saluto di Maurizio Greci, sindaco della città, e del prof. Galliano Crinella, presidente dell'Istituto "Bartolo da Sassoferrato", intervengono, in qualità di relatori, l'arch. Iperide Ippoliti e il dottor Alvaro Rossi, che riassumeranno il lavoro di ricerca che è stato fatto, e di cui il volume dà conto, attorno a sei figure di sentinati di assoluto rilievo per il Novecento sassoferratese.

**Cerreto d'ESI** - Siamo molto felici di presentarvi il ricco calendario degli eventi natalizi a cura dell'amministrazione comunale, della Pro Loco ed alcuni appuntamenti parrocchiali. Un Natale per tutte le età ad iniziare con l'accensione dell'albero l'8 dicembre. Un albero "bello anche di giorno" grazie agli addobbi realizzati dai bambini ed i ragazzi dell'istituto comprensivo "Italo Carloni", usando materiale riciclato all'insegna del riuso e del risparmio energetico. Per questo stesso motivo, anche le luminarie quest'anno saranno limitate solo nella piazza, e nel boschetto di Viale Giuseppina Vitali. Il loro funzionamento non sarà crepuscolare, ma verranno spente a mezzanotte. Cerchiamo quindi di avere la luce dentro di noi, facciamo festa con i laboratori nella casa di babbo Natale e i divertenti giochi di gruppo con l'animazione della proloco giovani. L'artista Mauro Falconi allestirà una mostra nel suo studio in piazza Lippera.

**Domenica 18 dicembre**, in piazza Caraffa, sin dalla mattina alle ore 10, piccolo mercato hobbisti. Alle ore 14 tutti in bici, triciclo,

monopattino vestiti da babbo Natale (se non avete il costume ve lo diamo noi!) per una divertente pedalata nelle vie del paese. Poi stand gastronomici, castagne e vin brûlé degli scout. Dopo un selfie con Babbo Natale, deliziamoci con la musica nell'anfiteatro con gli allievi della Scuola Toscanini e scateniamoci con i travolgenti Too Many Black Keys! Per tutte le festività sarà allestito un prezioso e unico Museo della bambola, collezione dal 1850 al 1950 e Barbie dal 1950 ai giorni nostri. Per questo si ringraziano sentitamente le signore Graziella Gardini Pasini di Ravenna e Daniela Bertolo di Fabriano. Due appuntamenti saranno al teatro Casanova: per i più piccoli il **17 dicembre** con "Le avventure di Pulcino", mentre per i più grandi una tombola a teatro il **27 dicembre** con montepremi fino a 750 euro in buoni acquisto, da consumare negli esercizi di Cerreto d'ESI. Il **6 gennaio** alle ore 16 nel centro parrocchiale, potremo visitare la mostra dei lavori eseguiti dai ragazzi del catechismo. In caso di maltempo le manifestazioni all'aperto saranno annullate. Per info 339 1020732 (Daniela).

Daniela Carnevali, assessore al Turismo Pro Loco Cerreto d'ESI

Un altro articolo sull'Avvis Cerreto a pagina 4



CHIESA

"Portiamo il Natale agli ultimi e ai distratti":  
quante novità per la festività di S. Nicolò!



# Gli zampognari in città

“S e comandasse lo zampognaro che scende per il viale, sai che cosa direbbe il giorno di Natale? 'Voglio che in ogni casa spunti dal pavimento un albero fiorito di stelle d'oro e d'argento'". Così scriveva Gianni Rodari nella filastrocca dedicata proprio alla figura, antica ma non estinta, dello zampognaro. La zampogna è uno strumento musicale di origine pastorale in uso ancora oggi nell'Italia centrale e meridionale la cui funzione era quella di scandire i momenti salienti dell'anno agricolo, secondo l'arcaico calendario stagionale. Per poi passare anche ai periodi festivi e liturgici. E' tra le melodie che più di tutte rimandano al Santo Natale. Lo sanno bene i parrocchiani di San Nicolò che il 4 dicembre per il triduo dedicato al Santo, hanno ascoltato il suono della zampogna e della ciaramella prodotto da due zampognari professionisti: Giovanni Borraro e Mario Spolidoro. Per il triduo dedicato al

Santo il parroco don Aldo Buonaiuto (con l'aiuto dei parrocchiani) ha inscenato il presepe vivente con la Madonna (incinta), San Giuseppe e un'asinella (vera). Non poteva mancare l'ospite d'onore, San Nicolò, che ha raccolto le letterine e dato dei doni ai tanti bambini intervenuti. Tutti i momenti salienti sono stati accompagnati dalla musica dei due zampognari appositamente invitati da don Aldo per allietare i numerosissimi fedeli accorsi. Entrambi i musicisti sono soliti,

nel periodo delle feste, imbracciare la zampogna e la ciaramella per portare la musica del Natale in giro per l'Italia. Interris.it li ha intervistati sul ruolo sociale degli zampognari in una società frammentata e distratta come è quella contemporanea.

**L'intervista  
agli zampognari  
Giovanni Borraro  
e Mario Spolidoro**

**Come è iniziata la vostra passione**

**per la zampogna?**

**Giovanni (detto Vanni):** "Ho iniziato casualmente nel 1989 quando mio fratello, che ha un'azienda ovinicola in provincia di Catanzaro, comprò una zampogna. Ne rimasi molto incuriosito. Sono diplomato al conservatorio in clarinetto, dunque mi cimentai in questa nuova avventura che ha importanti radici culturali nella mia Regione. Dopo aver preso alcune lezioni da un maestro, iniziai con mio fratello a suonare in diverse città, nelle sta-

Buonaiuto, che ha organizzato il triduo in onore di San Nicolò con molteplici iniziative. Voleva portare la musica del Natale ai fedeli della parrocchia e a quanti fossero intervenuti".

**Mario:** "Il pomeriggio del 4, col presepe vivente, è stato molto pittoresco e sentito, anche da noi che suonavamo. Le persone sono intervenute in massa e sono rimaste molto contente".

**Qual è la funzione sociale dello zampognaro in epoca moderna?**

**Vanni:** "Il ruolo sociale dello zampognaro è cambiato negli anni. All'inizio, erano inseriti nel tessuto sociale, quello pastorale, e nella cultura contadina. Oggi no. La figura dello zampognaro è dicotomica: non esiste più il mondo pastorale. Ci rapportiamo al mondo contemporaneo come schegge impazzite fuori dal tempo. Questa società è sempre più distratta, veloce, da 'zapping'. Ciò nonostante, la figura dello zampognaro non è inutile, anzi, è sempre più necessaria! Ce lo dissero le suore una



## UN PRESEPE VIVENTE INCLUSIVO A S. NICOLÒ

“Un presepe vivente inclusivo” l'ha definito l'organizzatore, don Aldo Buonaiuto, che ha animato la festa della parrocchia di San Nicolò, quartiere Borgo di Fabriano, dando il via al cartellone di eventi di questo mese. L'iniziativa verrà replicata anche prima della Messa della Notte di Natale. Ha partecipato anche l'associazione Pace In Terra: a vestire i panni di San Giuseppe, ad esempio, è stato un giovane iracheno. In tanti, domenica, si sono ritrovati presso la Collegiata di San Nicolò. I più piccoli hanno potuto vedere da vicino anche l'asinella, posizionata nella grotta, arrivata dall'agriturismo Il cavaliere errante di Matelica. L'occasione giusta per lanciare un messaggio di integrazione, sempre più attuale. «Questo presepe vivente è un progetto di inclusione tra i nostri parrocchiani e persone con diverse vulnerabilità a partire da chi è fuggito da guerre e povertà - dice il sacerdote - e che si stanno integrando nel nostro territorio grazie ai servizi della nostra parrocchia». Il pomeriggio di festa ha visto la partecipazione di centinaia di bambini che, da San Nicolò, hanno ricevuto i doni offerti da Lions Fabriano, negozio Casabella e l'associazione Pace In Terra. Poi la merenda per tutti regalata dalla parrocchia, gli zampognari e i mercatini. «Abbiamo in poco tempo realizzato la festa di San Nicolò riprendendo vigore dopo due anni di restrizioni Covid-19. È stato molto emozionante rivedere il quartiere rianimarsi attorno al patrono» conclude don Aldo Buonaiuto.

**Marco Antonini**

**VIVERE IL VANGELO**  
di Don Aldo Buonaiuto

**Domenica 11 dicembre dal Vangelo secondo Matteo (Mt 11,2-11)**

**Una parola per tutti**

È Gesù il Messia, l'unto del Signore di cui avevano parlato i profeti nel corso dei secoli? È lui l'inviato da Dio venuto a custodire e curare il suo popolo? Sono queste le domande che Giovanni Battista, rinchiuso nella fortezza di Macheronte, sente il bisogno di rivolgere a Gesù. Il Salvatore risponde elencando una serie di atti propri del Messia, ma neanche i discepoli si aspettavano questo tipo di messianicità, attendendo piuttosto un liberatore politico. Giovanni è il servo del Signore pronto a gridare la verità anche quando è scomoda. Ecco perché, riferendosi ad Erodiade che ha tradito suo marito Filippo, dice ad Erode: "Non ti è lecito tenere come moglie la moglie di tuo fratello". Il Battista sceglie di essere solo del Signore non ritenendo la sua vita più importante di Dio. Per questo subisce la vendetta di Erodiade che riesce a portare a compimento il piano per ucciderlo. Come precursore del Messia Giovanni viene dichiarato superiore perfino a Mosè, ma ciò nonostante non appartiene al Regno di Dio inaugurato dal Figlio dell'Onnipotente e quindi il più piccolo del nuovo Regno è più grande di lui.

**Come la possiamo vivere**

- Nella terza domenica d'Avvento il Signore chiede ad ogni cristiano: "Chi sono io per te?". È importante rispondere alla domanda nella verità, considerando se davvero Gesù è il Salvatore che pervade la nostra esistenza.

- Il Figlio di Dio è venuto a prendere su di sé tutte le nostre malattie e a guarirle capovolgendo il principio su cui si basa il mondo: l'odio anziché l'amore universale. Egli continua in noi suoi fedeli questa rivoluzione d'amore permettendoci di raggiungere la pienezza se scegliamo di essere totalmente del Signore.

- Gli uomini che non trovano in Gesù motivo di scandalo e anzi lo cercano, camminando assieme a lui, ricevono la beatitudine già su questa terra poiché sono liberi da sé stessi.

- La coscienza di essere popolo nuovo che fa del Vangelo l'anima della nostra vita, permette di comprendere appieno la piccolezza della natura umana e allo stesso tempo di adoperarsi per la realizzazione di mondi vitali rigenerati dove regnano amore e giustizia, attraverso la condivisione con i poveri, i malati, i disperati.

- La Chiesa è la manifestazione, in tutta la sua bellezza, del Corpo mistico di Cristo, universalmente presente, dove nessuno è più solo, abbandonato, escluso perché ognuno sente l'altro come sé stesso.

zioni ferroviarie come nei locali, nel periodo festivo. Vedemmo che c'era un buon riscontro da parte del pubblico e così iniziò la mia avventura musicale. Poi, con la creazione del sito internet [www.zampognari.com](http://www.zampognari.com) negli anni novanta, si è moltiplicata la richiesta. Il nostro fu il primo sito internet di zampognari in Italia!".

**Mario:** "Io sono originario di Salerno. Ho iniziato nel 1994 su proposta di Giovanni che cercava qualcuno che sostituisse suo fratello per un tour musicale in giro per l'Italia. Mi comprai lo strumento e imparai a suonarlo in pochi mesi. Sapevo già suonare la chitarra e l'organetto (altro strumento musicale di origine popolare). In generale, gli strumenti musicali popolari sono semplici da imparare a suonare, proprio perché i suonatori di una volta erano spesso analfabeti, anche a livello musicale. Questo ovviamente non incide sulla bellezza delle melodie che arrivano alla gente in modo immediato".

**In questi giorni siete a Fabriano. Come vi state trovando?**

**Vanni:** "Benissimo! Siamo stati contattati attraverso il nostro sito internet dal parroco, don Aldo

volta che andammo a suonare in un convento a Casperia, in provincia di Rieti. Ci dissero: 'con la vostra musica fate opera di apostolato'. Secondo me, è questo in definitiva il ruolo dello zampognaro nella società. Gli zampognari infatti portano il Natale a tutti: ai lontani e ai distratti, ai reclusi e ai malati, ai bambini e agli anziani, ai ricchi e ai poveri senza distinzione".

**Mario:** "Gli strumenti musicali come la zampogna, legati alla tradizione, fanno ridere e piangere: donano e sono collegati alle emozioni più profonde. Lo zampognaro è infatti una figura della tradizione, molto legata al Natale. Con la sua musica apre i cuori e le menti. Fa fermare le persone: oggi tutti corrono, hanno sempre qualcosa da fare: non staccano mai. Con la musica della zampogna è come se almeno per un attimo il tempo rallentasse. Lo zampognaro non porta dunque doni materiali, ma il ricordo di come eravamo. La gente si ferma, ascolta e ripensa al passato, ai valori di una volta nella bellezza della semplicità. Come ce lo ricorda il Bambinello nato in una grotta".



# Che ricorrenza a Loreto!

*Il 25° anniversario dei cooperatori e cooperatrici di Nostra Signora della Misericordia*

di **LUCIA CAPORALI**

La ricorrenza del XXV anniversario di fondazione dei cooperatori e delle cooperatrici di Nostra Signora della Misericordia, ha avuto il giusto rilievo nella due giorni trascorsa a Loreto il 19 e 20 novembre. I tre gruppi presenti in Italia, Busnago, Jesi e Fabriano, infatti, si sono dati appuntamento nella città mariana delle Marche per incontrarsi, per confrontarsi, per rafforzare lo spirito e il carisma della misericordia che è alla base dei gruppi stessi. Due giorni intensi, ricchi di appuntamenti e di preghiera. Il gruppo fabrianese, inizialmente formato da sei partecipanti, si è arricchito nella seconda giornata della presenza di altre quattro persone, arrivando così ad essere il più numeroso. Nel primo pomeriggio di sabato 19 siamo partiti da Fabriano e, una volta arrivati al Centro Salesiano Don Giovanni Bosco di Loreto, abbiamo iniziato la partecipazione al fitto programma previsto dall'organizzazione precisa, dettagliata e puntuale del nostro caro Fratello Lodovico. Primo incontro con Fratello Marco Albani, Superiore generale della Congregazione. L'ascolto della sua relazione ha fornito innumerevoli spunti di riflessione e di guida per affrontare il nostro percorso di crescita come cooperatrici. "Fraternità" la parola più ripetuta, più frequente, da considerare come stella polare nel cammino spirituale. Al termine, un piccolo scambio di opinioni e di riflessioni tra i vari gruppi. Successivamente abbiamo raggiunto una splendida Cappellina a noi destinata, in cui abbiamo recitato i Vespri previsti per la giornata, dopo aver ricevuto anche alcune interessanti informazioni relative agli stessi Vespri. Dopo la cena, ancora un momento di preghiera comunitaria con la recita



del S. Rosario. La giornata di domenica è iniziata con la recita delle Lodi sempre nella Stessa Cappella del Centro. Poi, dopo colazione, i tre gruppi presenti hanno presentato un piccolo resoconto delle attività svolte negli ultimi anni, anni peraltro piuttosto difficili perché segnati dalla pandemia, in cui la sola presenza agli incontri è andata spesso in difficoltà. Sono seguiti momenti di confronto, di scambio di esperienze e di condivisione delle attività svolte. Per l'occasione Fratello Lodovico ha presentato anche il gruppo di uomini che daranno vita ai collaboratori laici, altra "costola" della comunità, che si pone l'obiettivo di ampliare e arricchire l'opera della Congregazione, in spirito di sinergia tra religiosi e laici. Metà mattinata destinata, quindi, alla celebrazione della Santa Messa da parte del Superiore provinciale Fratello Piercarlo Messi, la cui omelia è stata particolarmente ricca di spunti di riflessione. Successivamente abbiamo raggiunto il centro di Loreto e abbiamo visitato la Basilica mariana. Una visita emozionante e vivificante per lo spirito, impreziosita anche dalla presenza di varie delegazioni del corpo dei Carabinieri, tra cui la banda musicale a cavallo. Nel primo pomeriggio, dopo il pranzo, abbiamo concluso la due giorni con un caffè insieme, durante il quale Fratello Lodovico ha tirato un po' le somme di tutte le attività svolte e ha omaggiato ciascun partecipante con doni graziosi e graditi. Diversi gli interventi, tutti molto positivi e volti a ridare nuova linfa e nuovo entusiasmo ad ogni componente dei vari gruppi. Ci siamo lasciati con l'impegno di tenerci in contatto e di incontrarci con maggiore frequenza, magari in tempi non troppo lontani.

I fratelli di nostra Signora della Misericordia di Fabriano, ex Collegio Gentile, hanno realizzato un calendario 2023, dedicato a San Vincenzo de' Paoli (1581-1660) il Santo della carità, venerato come il padre dei poveri, dei tribolati, dei piccoli. Ordinato prete a diciannove anni, Vincenzo fu apostolo della carità organizzata, sollievo per i galeotti: schiavi e scampati da morte certa, premuroso verso i malati, padre degli orfani e trovatelli, fondatore delle figlie della carità. I volontari dell'Associazione di San Vincenzo de' Paoli, che dal 1931 sono attivi a Fabriano, ringraziano fratello Lodovico e fratello Luigi per questo prezioso calendario che è guida e messaggio di valori cristiani verso il prossimo. L'Associazione Amici di S. Agostino, in memoria di don Giovanni Boria (1902-1975) che per 40 anni fu rettore della chiesa di S. Agostino adiacente dell'Ospedale "Profili", si ritrovano ogni anno nella chiesa dell'ex Collegio

## Un calendario dedicato al Santo della carità

Gentile per ricordare la figura dell'indimenticabile sacerdote che con il suo carisma educò tantissimi giovani, molti di quali oggi conservano ancora i suoi insegnamenti. Le offerte raccolte nella Santa Messa in suffragio dell'amato e stimato don Giovanni sono state donate da fratello Luigi, alla San Vincenzo de' Paoli fabrianese. Un forte legame unisce la figura di San Vincenzo con il fondatore della Congregazione dei fratelli di nostra Signora della Misericordia, il sacerdote Vittore Scheppers (1802-1877), che per il suo impegno verso le tante povertà venne chiamato dalla gente: "il piccolo San Vincenzo di Malines (Belgio)". Lo spirito del Fondatore è vivo ancora oggi con il suo motto: "l'Onore a Dio a me la fatica, l'utilità al prossimo".

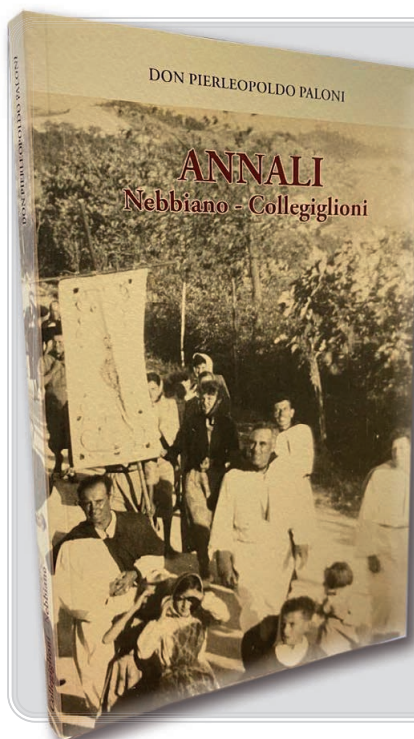
Sandro Tiberi

## Il 50° di Africa Mission con il gruppo Amici dell'Uganda

Il Gruppo Amici dell'Uganda di Fabriano dal 1993 collabora attivamente con Africa Mission di Piacenza, fondata da Vittorio Pastori (1926-1994) il ristoratore di Varese che rinunciò a servire primi per andare a sfamare gli ultimi. Il giornalista Gianni Sparta, autore di numerose biografie, ha scritto un libro dal titolo: "Don Vittorione l'Africano" un omaggio al noto imprenditore della carità, per i cinquant'anni di attività di Africa Mission. Nella presentazione del volume anche il Santo Padre, Papa Francesco, scrive: "Chi ha fame, ha fame subito", era solito dire don Vittorio Pastori, il ristoratore che si è fatto missionario e ha speso la sua vita ad aiutare gli ultimi. Il suo impegno ci interroga e ci rimette davanti agli occhi e al cuore le parole di Gesù che leggiamo nel capitolo 25 di Matteo: "Tutto quello che avremo fatto per aiutare gli ultimi e ai poveri, lo avremo fatto al Signore". Auguro ai lettori di questo libro di lasciarsi ferire dalla testimonianza di don Vittorione. Il direttore di Africa Mission, Carlo Ruspantini, ricorda con affetto il carisma di un grande uomo che pesava circa 230 Kg. ma con un cuore dedito al servizio dei più poveri e scrive: "Aiutaci a provare un po' di quella sana follia che ti ha portato ad essere zingaro per l'Africa e poi a piazzare la tua tenda in mezzo a più poveri del Karamoja (Uganda).

Quella sana follia che ti ha portato ad essere profeta per l'Italia, lanciando il tuo grido appassionato a scuotere le coscienze per invitare i fratelli a condividere un cammino d'amore e di carità verso gli ultimi". Il prossimo anno il Gruppo Amici dell'Uganda festeggia i 30 anni di attività, nel ricordo di don Aldo Mei (1932-2021) che ha invitato alcuni volontari ad organizzare una collaborazione con Africa Mission. Ad oggi circa quaranta fabrianesi sono andati in Uganda, dove hanno vissuto una profonda esperienza umana che ha lasciato un segno nel cuore di tutti loro. Negli anni da Fabriano sono partite tonnellate di materiale: macchine da cucire, stoffe, frigoriferi, lavatrici, macchinari per edilizia, biciclette, generi alimentari in scatola e tanto altro materiale utile, inoltre sono stati finanziati anche tre nuovi pozzi di acqua potabile dal costo di diecimila euro l'uno. Il libro "Don Vittorione l'Africano" può essere un'occasione da non perdere, sia per far conoscere don Vittorione e la sua opera, sia per sostenere l'impegno attuale di Africa Mission o come opportunità per fare un regalo di Natale che ha un valore solidale ed un valore di testimonianza di virtù umane e cristiane. Info: chiamare il 339 5408075 o rivolgersi alla Cartoleria Lotti, Corso della Repubblica.

s.t.



## Il libro nella parrocchia di Nebbiano

**Mercoledì 14 dicembre** alle ore 18.30 presso la parrocchia di S. Venanzo a Nebbiano ci sarà la presentazione del terzo volume della serie "gli annali delle frazioni" dedicato a Nebbiano e Collegligioni. All'incontro sarà presente anche l'autore don Leopoldo Paloni.

## Una S. Messa al Collegio Gentile con i dipendenti del reparto Oculistica

I dipendenti del reparto di Oculistica insieme a quelli della Banca degli Occhi dell'Ospedale di Fabriano da diversi anni, nel giorno di Santa Lucia, protettrice della vista, invitano tutti i parenti dei donatori di cornee ad una Messa in cui si ricordano tutti i loro cari che con la loro donazione, gesto di grande generosità, hanno contribuito a ridare la vista a molte persone. La celebrazione quest'anno sarà presieduta dal Vescovo Emerito Mons. Giancarlo Vecerrica, si svolgerà presso la Cappella del Collegio Gentile in via Cavour 106, **martedì 13 dicembre** alle ore 12. La celebrazione è aperta a tutti, nel completo rispetto delle norme di sicurezza anti Covid.

## Ss Messe

### FERIALI

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 7.20: - S. Silvestro  
- Mon. S. Margherita
- ore 8.00: - Collegio Gentile  
- S. Luca
- ore 8.30: - Cripta di S. Romualdo
- ore 9.00: - Mad. del Buon Gesù  
- S. Caterina (Auditorium)
- ore 17.30: - San Biagio
- ore 18.00: - M.della Misericordia  
- Sacra Famiglia
- ore 18.15: - Oratorio don Bosco
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò  
- Melano

### FESTIVE DEL SABATO

- ore 17.00: - Collegligioni
- ore 18.00: - M.della Misericordia  
- Sacra Famiglia  
- Collegio Gentile  
- San Biagio
- ore 18.15: - S. Maria in Campo
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore  
- San Nicolò  
- Melano

### FESTIVE

- ore 7.00: - S. Caterina (Auditorium)
- ore 8.00: - M. della Misericordia
- ore 8.30: - Sacra Famiglia  
- S. Margherita  
- S. Luca
- ore 9.00: - S. Giuseppe Lavoratore  
- S. Maria in Campo  
- San Nicolò  
- S. Caterina (Auditorium)  
- Collegio Gentile  
- Cripta San Romualdo
- ore 9.30: - San Biagio  
- Collepaganello  
- Cupo  
- Varano
- ore 10.00: - M. della Misericordia  
- Nebbiano  
- Rucce-Viacce
- ore 10.15: - Atiggio  
- Moscano  
- Murazzano
- ore 11.00: - S. Nicolò  
- S. Giuseppe Lavoratore  
- S. Silvestro
- ore 11.15: - San Biagio  
- Sacra Famiglia  
- Marischio
- ore 11.30: - M. della Misericordia  
- Collamato  
- S. Maria in Campo  
- Argignano  
- Melano  
- S. Donato
- ore 18.00: - M.della Misericordia  
- San Biagio
- ore 18.30: - S. Giuseppe Lavoratore
- ore 19.00: - San Nicolò

## Matelica

### MESSE FERIALI

- ore 9.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - S. Francesco  
- Regina Pacis

### MESSE FESTIVE DEL SABATO

- ore 15.30: - ospedale
- ore 18.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

### MESSE FESTIVE

- ore 7.30: - Beata Mattia
- ore 8.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 8.30: - Regina Pacis
- ore 9.00: - S. Francesco
- ore 10.00: - Regina Pacis
- ore 10.30: - Concattedrale S. Maria  
- Braccano
- ore 11.00: - S. Teresa (presso Beata Mattia)
- ore 11.15: - S. Francesco
- ore 11.30: - Regina Pacis
- ore 12.00: - Concattedrale S. Maria
- ore 17.30: - Concattedrale S. Maria
- ore 18.30: - Regina Pacis

# Ospedale...memoria lunga

*I Fratelli d'Italia rimettono a tema la vicenda sanità, attaccando le precedenti amministrazioni*

di SILVIA MARCHESINI\*

**A**pprendiamo con stupore che i capigruppo di maggioranza hanno presentato un ordine del giorno a firma dei consiglieri Paladini, Anibaldi e Ragni, in merito a problematiche legate all'ospedale di Fabriano, impegnando il sindaco a sollecitare la Giunta regionale. Il nostro stupore è dettato da molteplici motivi, uno dei quali legato alla memoria corta di chi ha presentato questo documento; ci riferiamo soprattutto al consigliere Paladini che dovrebbe ricordare bene le azioni messe in atto dalla Giunta presieduta da Ceriscioli, tese al progressivo smantellamento della sanità montana e di prossimità, a favore di un accentramento delle risorse e delle prestazioni presso i grandi ospedali della costa. Non era forse la Giunta regionale, espressione di quel partito (il Pd) che oggi egli stesso rappresenta in Consiglio comunale? Dov'era Paladini quando, per tutta la durata della precedente amministrazione regionale, venivano sistematicamente impoverite le strutture ospedaliere della nostra e della sua città? Era forse ad aggiungersi al coro



degli esponenti Dem marchigiani che nelle stanze della Regione erano soliti usare con arroganza e sprezzo dei cittadini fabrianesi espressioni come "demerlonizzare le Marche" e "spianare Fabriano"? Oggi, improvvisamente, ma non altrettanto inaspettatamente, con l'insediamento della Giunta di centro-destra, che tra mille difficoltà legate alla pandemia e soprattutto alle scellerate politiche di accentramento delle risorse sanitarie messe in atto dalla allora Giunta a guida Pd, gli esponenti

fabrianesi del partito di Letta si destano da un sonno durato cinque anni e scoprono con stupore che il nostro l'ospedale non gode di "buona salute" individuando in modo del tutto pretestuoso, come responsabile del depauperamento del nosocomio locale, la Giunta Acquaroli.

L'unica amministrazione che da molti anni a questa parte, sta compiendo una importante e complessa riforma che sta cercando di invertire la rotta e di potenziare le strutture sanitarie di prossimità e

più in generale della zona montana, caduta sotto la mannaia delle scelte scellerate dei suoi comparati di partito. Le sorprese che scaturiscono da questo "brillante" ordine del giorno promosso dai tre firmatari sopra citati non finiscono qui: si deve dedurre infatti che gli esponenti di maggioranza in questione chiedono al sindaco, attraverso il documento presentato in Consiglio comunale, di esercitare un compito insito nei doveri ascriviti al primo cittadino, ovvero quello di tutelare la salute dei cittadini.

Vogliono forse sottintendere che fino a questo momento, la dott.ssa Ghergo ha ignorato le carenze e le difficoltà che affliggono l'ospedale cittadino? Vogliono forse dirci che è necessario addirittura un atto formale per far sì che il sindaco, espressione della maggioranza di cui fanno parte, vigili e interagisca con le istituzioni regionali riguardo le criticità che investono la sanità a Fabriano? In attesa che venga data una risposta a questi interrogativi, ci permettiamo a nome dei componenti il Circolo Fdi di Fabriano, credendo di interpretare anche il pensiero di tanti fabrianesi, di suggerirvi, cari esponenti della maggioranza di governo fabrianese, di non avventurarsi più in iniziative faziose e di nessuna utilità per i cittadini se non quella di sottolineare ancora una volta, anche a livello locale il malgoverno a cui ci ha abituato il Pd a livello nazionale. Sarebbe opportuno piuttosto, che le vostre energie siano profuse concretamente, nel sistemare i tanti problemi che affliggono la città e che sono sicuramente più alla vostra portata, come, ad esempio: scuole, buche, palestre, palazzetti...

\*presidente Circolo  
Fabriano Fratelli d'Italia

## Carabinieri in festa, anche una torta per la Virgo Fidelis

Domenica 27 novembre a Fabriano si è svolta la cerimonia della "Virgo Fidelis" Patrona dell'Arma dei Carabinieri con la presenza del sindaco di Fabriano Daniela Ghergo, del sindaco di Cupramontana Enrico Giampieri, dell'ispettore regionale Marche Generale Tito Baldo Honorati, del Capitano Comandante Compagnia Carabinieri Mirco Marcucci, del presidente della sezione Carabinieri App. Fernando Guarini, dei Comandanti stazione Carabinieri del Compensorio della Compagnia di Fabriano e dei presidenti delle sezioni Cupramontana, Arcevia, Sassoferrato, oltre alla partecipazione di altre autorità civili

e militari del comprensorio di Fabriano, Cupramontana, Cerreto d'Esi, Sassoferrato e Arcevia. Dopo la deposizione della corona presso il Monumento ai Caduti, ai saluti delle autorità, si è assistito alla Santa Messa officiata da Mons. Francesco Massara con la partecipazione del Coro dei Carabinieri di Senigallia, la soprana Mariel Daniela ha cantato l'Ave Maria, la bambina vincitrice del Zecchino d'Oro del 2021 Anita Bartolomei, accompagnata all'organo dal fratello Massimiliano ha cantato l'inno dell'Arma e il Capitano Marcucci ha letto la Preghiera del Carabiniere. Successivamente si è proseguito per il Monumento ai Caduti di Nassirya dove è stata deposta una corona. Infine si è conclusa la giornata con un pranzo presso il ristorante "La Rosa Nera" e la consegna delle medaglie e Attestati di Fedeltà agli iscritti.



Foto Cico

Associazione nazionale Carabinieri sezione di Fabriano

## Pubblico registro per assistenti familiari

Grazie alla mia proposta il Comune di Fabriano si doterà di un "Pubblico registro comunale per gli assistenti familiari".

Questa proposta mira a dare un concreto aiuto a tutte quelle famiglie con a carico uno o più anziani non autosufficienti che sono alla ricerca di un assistente familiare. Il registro faciliterà, attraverso una costante collaborazione l'incontro tra la domanda e l'offerta. Questo permetterà alle famiglie interessate di avvalersi di personale qualificato e competente nelle materie socio-sanitarie, senza affidare i propri cari a personale improvvisato. Uno strumento che raccoglierà le disponibilità degli assistenti e contenga un loro profilo, utile per essere contattati da chi ha bisogno ed è alla ricerca di queste figure.

Pino Pariano, consigliere comunale

## La vocazione cristiana è vocazione di sacrificio e penitenza

In questo inizio del tempo di Avvento, è cosa buona considerare le insidie dei nemici dell'anima: il disordine della sensualità e della leggerezza superficiale; l'insipienza della ragione che si oppone al Signore; la presunzione altera che rende sterile l'amore a Dio e alle creature. Tali situazioni dello spirito sono ostacoli evidenti, e il loro potere perturbatore è grande. Per questo la liturgia ci porta nell'introito ad implorare la misericordia divina: "A te, Signore, elevo l'anima mia. Dio mio, in te, confido: non sia confuso! Non trionfino su di me i miei nemici! (Sal 24,1-2). Ora che il tempo della salvezza è vicino, è consolante ascoltare dalle parole dell'Apostolo che "quando si manifestarono la bontà di Dio, nostro Salvatore, e il suo amore per gli uomini, Egli ci ha salvati non in virtù delle opere di giustizia da noi compiute, ma per la sua misericordia" (Tt 3, 4-5). Scorrendo la Sacra Scrittura scopriremo costantemente la presenza della misericordia di Dio: essa "riempie la terra" (Sal 32,5) e si estende a tutti i suoi figli, "super omnem carnem" (Sir 18,12): "ci circonda" (Sal 31,10), "ci previene" (Sal 58,11), "si moltiplica" per venirci in aiuto (Sal 35,8), e costantemente viene riconfermata. Dio, venendoci incontro come Padre amoroso, ci accoglie nella sua misericordia: una misericordia soave, buona come le nuvole apportatrici di pioggia. Gesù completa e ricapitola tutta la storia della misericordia divina: "Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia" (Mt 5,7); e ancora: "Siate misericordiosi, come è misericordioso il vostro Padre Celeste" (Lc 6,36). D'altronde, sono rimaste bene impresse nella nostra mente, tra molte altre scene del Vangelo, la clemenza verso la donna adultera, la parabola del figliol prodigo, quella della pecora smarrita, e la risurrezione del figlio della vedova di Nain.

Quanti motivi di giustizia, per spiegare questo grande prodigio! E' morto l'unico figlio di una povera vedova, colui che dava senso alla sua vita e poteva aiutarla nella sua vecchiaia. Ma Gesù non opera il miracolo per dovere di giustizia; lo fa per compassione, perché si commuove interiormente davanti al dolore umano. Quanta sicurezza ci deve ispirare la misericordia del Signore! "Invocherà da me aiuto e io ascolterò il suo grido, perché sono misericordioso" (Es 22,26). E' un invito, una promessa che non mancherà di compiere. L'esistenza umana si svolge in questo clima di misericordia divina. E' questo l'ambito dello sforzo di chi vuole comportarsi come figlio del Padre. Scrive Clemente Alessandrino: "Diventa Dio l'uomo che vuole tutto ciò che Dio vuole" (Clemente Alessandrino, Paedagogus, 3,1,1,5 - PG 8,556). L'inizio non è facile; costa sforzo rivolgersi al Signore e ringraziarlo della sua pietà paterna e concreta verso di noi. Poi, a poco a poco, l'amore di Dio si fa tangibile come una traccia profonda nell'anima. E' Cristo che ci segue amorosamente: "Ecco, sto alla porta e busso" (Ap 3,20). La vocazione cristiana è vocazione di sacrificio, di penitenza, di espiazione. Dobbiamo riparare per i nostri peccati - Dio sa quante volte abbiamo distolto lo sguardo da Lui per non vederlo! - e per tutti i peccati degli uomini. Dobbiamo ricalcare da presso le orme del Vivente: "Portiamo sempre e dovunque nel nostro corpo la morte di Gesù, perché anche la vita di Gesù si manifesti nel nostro corpo" (2Cor 4,10). Il nostro è un cammino di immolazione che conduce a trovare, nella rinuncia, il gaudium cum pace, la gioia e la pace. La mortificazione è il sale della nostra vita. E la migliore mortificazione è quella che - in piccole cose, lungo tutta la giornata - combatte contro la concupiscenza della carne, la concupiscenza degli occhi e la superbia della vita. Si tratta di mortificazioni che non mortificano gli altri, che ci rendono più garbati, più comprensivi, più aperti con tutti. E' evidente che non possiamo considerarci mortificati se siamo suscettibili, se soddisfiamo solo il nostro egoismo, se non sappiamo privarci del superfluo e, a volte, del necessario; se ci rattristiamo quando le cose non si realizzano secondo le nostre previsioni. Siamo invece mortificati se sappiamo farci "tutto a tutti, per guadagnare tutti" (1 Cor 9,22).

Bruno Agostinelli

# Noi del Morea alla Colletta

*Il racconto di alcuni studenti che hanno vissuto un'esperienza di solidarietà*

Sabato 26 novembre si è svolta in tutta Italia l'iniziativa della Fondazione Banco Alimentare onlus: una giornata di raccolta cibo nei supermercati. Si tratta della 26ª giornata nazionale della Colletta Alimentare finalizzata a donare la spesa a chi si trova in difficoltà economica. Noi ragazzi della classe 3° A turismo con curvatura sportiva dell'Iis Morea di Fabriano, siamo stati ben felici di accogliere la proposta avanzata dalla scuola, recandoci presso uno dei supermercati della città.

La forma di volontariato si è concretizzata raccogliendo e sistemando il cibo generosamente offerto dagli acquirenti, che per l'intero anno renderà possibile una forma di solidarietà quotidiana a chi

ne ha necessità.

Dopo esserci suddivisi i compiti, un gruppo si è occupato dell'accoglienza dei clienti, distribuendo buste e volantini con su scritti gli alimenti a lunga conservazione da poter donare, un altro gruppo ha raccolto i prodotti, inscatolandoli per categorie, qualcuno di noi ha donato un simbolo di ringraziamento direttamente preparato con le nostre mani.

Abbiamo dedicato volentieri un po' del nostro tempo per aiutare gli altri, andando anche oltre gli schemi, come nel caso di uno di noi che si è offerto di accompagnare una

signora, portando le pesanti buste personali della spesa fino all'auto.

E' stata una memorabile lezione calata nella realtà, che ha messo insieme teoria

e pratica, rendendoci orgogliosi di aver dato il nostro contributo.

Questa esperienza è stata per noi veramente coinvolgente e ci ha offerto l'occasione



di incontrare molte persone disponibili e cordiali, pronte a un gesto semplice e di carità. Iniziative di questo tipo sarebbero da promuovere più spesso, perché stare insieme per poter fare del bene è

bello, rafforza lo spirito collettivo e soprattutto esprime il vero senso dell'amore, come valore affettivo universale per eccellenza.

La classe 3° AT  
IIS Morea

## L'importanza delle emozioni per trasformare il tuo tempo

*L'insegnante fabrianese Antonella Giulietti ha tradotto in inglese il libro "Time hacking" dell'ingegnere Emmanuele Del Piano*

"Non ho tempo... Mi ci vorrebbero 36, 48 ore per arrivare a fine giornata... con tutto quello che ho da fare, dove lo trovo il tempo?". E ancora: "Ma Prof, dove lo troviamo il tempo per fare tutto? Le interrogazioni, i compiti in classe, lo stage... e poi l'esame di Stato... non c'è tempo!".

Queste alcune battute dei ragazzi di una classe quinta quando lo scorso anno, una mattina di novembre, rientrati in presenza dopo quasi due annualità di lezioni in Dad o Ddi, hanno visto allinearsi davanti a loro diversi impegni e prestazioni scolastiche da mettere in agenda senza poter più procrastinare. Colta dalle loro improvvise lamentele e assorta dal ragionevole dubbio - "Ma avrò esagerato?" - uscita dall'aula ed imboccando il corridoio, via giù per le scale, pensavo tra me e me: "Non avranno veramente il tempo? Ma quando stanno ore ed ore davanti a quelle diavolerie elettroniche o al loro smartphone in cerca di un famigerato punteggio di un videogioco da condividere poi online tra le loro amicizie, lì lo trovano il tempo?".

Arrivata in sala insegnanti sempre più delusa dal mancato approccio con i ragazzi, sicura che qualcosa mi stesse sfuggendo, mi metto al Pc e inizio a cercare sul motore di ricerca: i giovani ed il loro "tempo"... come impegnano il loro tempo i giovani di oggi... come ottimizzare il tempo... come "hackerare" il tempo!

Ecco! Ero arrivata alla ricerca giusta. Mi si apre un link che mi manda alla pubblicazione di un libro, giustappunto: "Time hacking" di Emmanuele Del Piano.

Catturata dal titolo in lingua inglese, vista la disciplina che insegno all'Istituto Tecnico Industriale di Fabriano ormai da anni, mi sono detta: "Quasi quasi lo ordino... sembra interessante". Secondo Amazon il libro sarebbe arrivato in poco tempo al mio indirizzo. Il caso volle però che qualcosa su Amazon non funzionò e l'ordine non fu subito accettato. Imperterrita, decisi di contattare l'autore attraverso uno dei suoi canali social, e ottenuta la risposta in men che non si dica, appianato il disagio su Amazon, la settimana dopo il libro era sulla mia scrivania!

Più leggevo e più trovavo spunti su come superare quegli ostacoli banali e quotidiani che pietrificano le programmazioni, la soluzione ai diversi "lo farò quando posso" o ai tremendi "lo farò domani". Sorprendentemente ne stavo traendo vantaggio perché applicavo ciò che i vari capitoli proponevano in maniera spigliata e veloce tanto che i ragazzi alcune settimane dopo notavano: "Ma Prof cosa ha fatto? Ha messo le dita nella presa della corrente?".

Lineare, scorrevole... ricco di tanti spunti e rimandi con citazioni di attori in film di notorietà globale, o di scrittori di fama mondiale, "Time hacking" appassionava la mia lettura poiché (da evidenziare come valore aggiunto) è inframmezzato da

esercizi, tabelle, grafici che fanno mettere in pratica la teoria espressa nei vari capitoli in modo autentico e reale. Insomma... un manuale da cui trarre lezioni e da cui prendere esempio per rendere la vita quotidiana, quella aziendale o di squadra più fluida o semplicemente per come riempire il tempo in maniera ottimale "hackerandolo" a nostro vantaggio. "Il tempo non si gestisce... il tempo si occupa", con questa affermazione esordisce l'autore Emmanuele Del Piano che nasce come ingegnere e manager aziendale e scopre attraverso la sua vocazione come formatore con l'avanzata della sua carriera, che si può raggiungere livelli ottimali mettendo sul campo le proprie abilità scegliendo di essere i protagonisti del proprio "tempo". Quindi un "hacker" a favore della nostra gestione del tempo con l'unico scopo della realizzazione personale in tutti i campi.

Più mi addentravo nella lettura e più il mio interrogativo diventava più nitido: "Ma perché questo testo ha un titolo in lingua inglese.. L'ho notato solo io? L'autore lo avrà fatto per creare interesse, per catturare l'attenzione... o ci sarà in commercio anche l'edizione inglese?". Lo contatto di nuovo e per mia grande sorpresa scopro che no... l'edizione Inglese non esiste e senza lasciare "tempo" ad ulteriori domande, propongo di poter essere io a fornire la versione inglese di "Time hacking". Circa sei mesi di tempo serale, senza trascurare la correzione di compiti in classe e la preparazione di verifiche e lezioni, si è trasformato in momenti di lungo lavoro e collaborazione on line per affinare quello che poi è il risultato di ciò che è stato pubblicato il 1 novembre 2022 su Amazon. Grazie alla preziosa collaborazione con la grafica e fotografa Laura Zulian che ha curato immagini e impaginazione e la concessione dell'autore Emmanuele Del Piano, "Time hacking" - The importance of Emotions to transform your time- (English Edition, interamente curata dalla sottoscritta) è ora disponibile sulla piattaforma Amazon in tutto il mondo e presto sarà possibile trovare anche la versione e-book.

Antonella Giulietti



L'insegnante Antonella Giulietti

## Perché decidere di oscurare la fontana?

*L'albero di Natale sistemato proprio a ridosso del simbolo della piazza*

Carissimo direttore, sono rimasto basito, come amante della città e del centro storico, nel vedere la piazza del Comune e precisamente la stupenda fontana Sturinalto, totalmente coperta o nascosta (a seconda del punto di visuale) da un abete, che probabilmente sarebbe stato meglio lasciare nel bosco da cui è stato prelevato.

Ricordiamo che i turisti che vengono a visitare la città, fanno le foto con i loro telefonini proprio alla fontana e al Palazzo del Podestà con il suo splendido arco. Oggi abbiamo una Giunta il cui sindaco ha deciso di istituire l'assessorato alla Bellezza nel centro storico. Faccio notare che nel cuore della città non si vede mai qualche esponente politico, esclusi l'assessore Giombi ed il consigliere di minoranza Pariano. Un suggerimento: cerchiamo di ripulire il centro dalla miriade di cavi elettrici pendenti, compresi quelli nel portico dell'ex Caffè Ideal, dove è sistemato il busto di Garibaldi. Chiediamo inoltre di istituire nella piazza del Comune una postazione, in uno dei negozi sfitti, dei vigili urbani, così da controllare e calmierare la maleducazione di chi frequenta il loggiato San Francesco, dove peraltro si trovano le lapidi dei martiri delle guerre.

g.p.

## Anche Valgiubola contro la violenza

Ebbene si i gruppi Valgiubola e Genga Informa si sono uniti con l'associazione Artemisia per dire no alla violenza sulle donne il giorno 25 novembre.

Tante le frasi scritte e foto dalle persone del gruppo Valgiubola e dal gruppo di Genga Informa per dire no, a partire dai amministratori dei due gruppi Valentina Sturani e Gilberto Gattucci e le persone che ne hanno fatto parte come Francesca Andreanelli, Carlo Tortorolo, Mattia Morbidoni e tanti altri. Le frasi sono state tantissime, per poi essere postate sul gruppo Artemisia. Ma non solo. Le volontarie dello sportello Antiviolenza Artemisia di Fabriano hanno ringraziato i due gruppi Valgiubola e Genga Informa dove per di più nella pagina del gruppo Artemisia Facebook l'amministratrice del gruppo Facebook Valgiubola Valentina Sturani ha scritto la sua esperienza vissuta durante una sua violenza psicologica nel gruppo di Facebook di Artemisia.

Gruppo Valgiubola e Genga informa

## SPORT



A destra, gli atleti che a Fabriano hanno stabilito i record mondiali ed europei; a sinistra, Roberto Valori, David Alessandrini e Daniela Ghergo



## NUOTO

## Campionato Italiano in vasca corta Finp

di FEDERICA STROPPA

Il Campionato italiano in vasca corta Finp del 26 e 27 novembre, gara riconosciuta dall'IPC Swimming, sarà ricordato come quello dei record grazie all'organizzazione della Polisportiva Mirasole Fabriano e del delegato regionale Finp Marche, Vanessa Cicchi.

Record nell'organizzazione patrocinata dal Comune di Fabriano, Unione Montana, Ambito 10 e Regione Marche. Grazie al lavoro del fantastico gruppo di venti persone capitanate da Pietro Stroppa e Paolo Porcarelli.

Record negli sponsor che hanno reso possibile questo evento: Farmacia Monzali, Fondazione Carifac, Airforce, Logical System, Avis e Linea Sport 94 sono le attività della città che ci hanno sostenuto.

Record di presenze nella città della carta con 300 persone dislocate tra Fabriano e Genga grazie alla collaborazione dell'Agenzia Viaggi Santini. Record di iscritti con 170 atleti in rappresentanza di 64 società.

Il Campionato Italiano Assoluto in vasca corta non poteva non aprirsi senza il saluto del sindaco Daniela Ghergo, seguito da quello del "numero uno" della Finp, Roberto Valori, e dal presidente della società organizzatrice, la Polisportiva Mirasole Fabriano, David Alessandrini.

«Sono molto felice di essere qui con tutti voi – ha detto il sindaco di Fabriano – è un grande onore per la città di Fabriano ospitare i Campionati Italiani Assoluti in vasca corta, e la presenza di tutta questa gente dimostra e conferma l'importanza della manifestazione. E' una forte emozione per me, lo confesso, è come vivere sulla mia pelle le vostre sensazioni, il pre-gara e la gara stessa».

«Siamo onorati di essere qui a Fabriano – sono state le parole di Roberto Valori – questo campionato ha messo le prime radici proprio qui, sei anni fa. Questa piscina ha fatto da nido ai nostri pic-

# Un'edizione da record firmata dalla Mirasole

*Hanno partecipato 170 atleti di 64 società, ben 300 le persone ospitate tra Fabriano e Genga nel weekend*

coli campioni. Ringrazio il presidente e portabandiera trentennale di questa società, il presidente Alessandrini, il sindaco che ci ha omaggiato della sua presenza».

«Ringrazio tutti gli atleti presenti, senza di loro nulla poteva essere realizzabile – ha detto Alessandrini – grazie al sindaco e al presidente Valori, noi ce l'abbiamo messa tutta, abbiamo raggiunto 160 iscritti, un numero record ad una competizione in vasca corta, abbiamo lavorato tutti bene ed intensamente, quindi grazie a tutti in special modo agli atleti».

La mattina le emozioni erano solo all'inizio grazie all'inno nazionale italiano cantato dalla voce lirica di Silvie Haubert.

La kermesse è iniziata subito alla grande, grazie a Simone Barlaam, già protagonista tra queste corsie ai Nazionali giovanili del 2017.

Nell'ultima serie dei 50 dorso che hanno aperto i campionati, l'atleta della Fiamme Oro e Polha Varese che ha fermato il crono a 27" 25, migliorando di 39 centesimi il suo stesso precedente della classe sportiva S9 siglato tre anni fa agli Assoluti di Portici.

Non solo Barlaam nella stessa serie, arriva anche il record del mondo di Federico Bicelli, classe sportiva S7, che nuota in 33" 52.

All'appello non poteva mancare il giovane Karim Gouda Said Hessian che riesce nell'impresa di migliorare il record del mondo della classe sportiva S11 dopo ben 18 anni.

Il crono si ferma a 32" 88, migliorando il 33" 72 dello spagnolo Goni Javier. Ai tre record mondiali si aggiunge il record europeo di Riccardo Mencioti, classe S10, che chiude in 27" 12.

Anche per lo stesso speaker della manifestazione Mauro Mori è stato un momento esaltante, quattro record in una batteria.

Tra le corsie fabrianesi l'esordio nel nuoto paralimpico di Manuel Bortuzzo, atleta classificato SB4 e tesserato con le Fiamme Oro che ha vinto l'argento dei 100 rana in 2' 01" 57. «È stato molto emozionante ritornare alle competizioni – dice Bortuzzo. – Non lo facevo da tre anni ed avevo perso l'abitudine a tutti gli stimoli che si provano normalmente in gara».

Per i portacolori della Polisportiva Mirasole seguiti in vasca dell'allenatrice Giada Boccolucci il campionato inizia con Enrico Zampetti nei 100 rana SB5 dove si piazza al quarto posto in 2' 42" 55.

A fine sessione Stefania D'Eugenio



Lo staff della Mirasole che ha curato l'organizzazione dell'evento

nei 50 farfalla S7 conquista la prima medaglia per la Polisportiva, un argento in 1' 15" 95.

Nella sessione pomeridiana si riparte sempre da un record del mondo: nei 50 stile libero S1 l'azzurro Francesco Bettella tesserato per le Fiamme Oro e la Società Civitas Vitae Sport Education ha disintegrato il record facendolo suo, dopo ventiquattro anni, grazie alla sua gara chiusa in maniera eccellente in 1' 17" 19.

Nei 50 stile libero S6 Enrico Zampetti chiude con il sesto crono 55" 92.

Nei 100 dorso ancora pioggia di record in corsia.

Simone Barlaam nella categoria S9 sigla il nuovo record europeo in 59" 72, tempo che gli permette di sfilare al francese Didier il primato finora rimasto nelle sue mani (1' 00" 43).

Karim Gouda non smette di stupire. L'atleta del Circolo Canottieri Aniene con il crono di 1' 12" 87 conquista il primato mondiale in vasca corta nella gara dei 100 dorso S11. Il precedente primato portava la firma dello spagnolo Javier (1' 13" 08).

La sottoscritta apre il suo campionato nei 100 dorso S4 chiudendo in 3' 29" 00 e conquistando il primo oro per la Polisportiva. Nei 50 rana SB5 Enrico chiude il suo campionato conquistando il bronzo in 1' 13" 50.

Nei 50 rana SB4 la sottoscritta conquista il secondo oro in 1' 50" 10. Le fa eco Stefania che conquista l'oro nella categoria SB6 in 1' 23" 58.

Nei 100 misti ancora un record europeo per Stefano Raimondi. L'azzurro del

Gruppo Sportivo Fiamme Oro e del Verona Swimming Team nei 100 Misti SM10 chiude a 58" 42 strappando così al tedesco Lucas il record (1' 00" 62). Stefania D'Eugenio conclude il suo campionato nei 100 misti SM7 chiudendo in 2' 48" 89, ancora una volta sul terzo gradino del podio.

Nell'ultima sessione di gare sempre la sottoscritta chiude il campionato casalingo nei 100 stile libero S4 portando nel medagliere un argento in 3' 23" 69.

A conquistare il medagliere dei Campionati Italiani con 16 ori, 9 argenti e 12 bronzi la società Polha Varese.

La Polisportiva Mirasole si piazza al quindicesimo posto con 3 ori, 2 argenti e 2 bronzi dietro le "corazzate" del nord. Sono stati dei campionati emozionanti, esaltanti e che hanno mostrato ancora una volta la grandissima organizzazione della Polisportiva grazie alla collaborazione della Nuova Sportiva, società che gestisce la piscina di Fabriano, il coordinatore Edoardo Pataracchia e tutti i suoi collaboratori. Ringraziamo i fotografi della manifestazione Giulio Brega e Maurizio Cimarra che hanno immortalato cinque record mondiali ed europei. Un ringraziamento al ristorante Taverna da Ivo per averci aperto il locale nel giorno di chiusura. Non possiamo certo dimenticare la Croce Rossa e le dottoresse Yrina Alessandrini e Dilia Spuri, l'Unitals per la collaborazione nei trasporti. Come sempre la Polisportiva Mirasole è riuscita a fare squadra con tutta la città.



Gli atleti della Mirasole che hanno conquistato delle medaglie: Stefania D'Eugenio, Federica Stroppa ed Enrico Zampetti. Sopra, Manuel Bortuzzo

BASKET

Serie B maschile

# "Magic moment" Ristopro: è trionfo anche a Firenze

*Fabriano, pur senza Papa, rimonta e vince la sesta partita di fila*

di LUCA CIAPPELLONI

La Ristopro Fabiano continua a sognare. Con un break di 13-1 negli ultimi 2' Fabiano espugna l'inviolato PalaCoverciano di Firenze e centra la sesta vittoria consecutiva, rimontando nel finale da -9, e già nel secondo quarto era stata capace di non mollare sul -16. La squadra di Aniello si conferma dura a morire, nel momento di difficoltà serra le fila e completa una risalita da urlo che fa esplodere il centinaio di supporters cartai giunti a Firenze, facendo iniziare al meglio il trittico di impegni settimanali che hanno visto poi la Ristopro affrontare mercoledì 8 dicembre San Miniato (la tempistica di stampa del giornale non ci consente di rendere noto in tempo il risultato) e infine domenica 11 dicembre Ancona in trasferta alle 18 al PalaPrometeoEstra. Nell'ennesima prova generosa di tutto il collettivo, si guadagna una menzione particolare Fall, in precarie condizioni fisiche ma in campo 28' per l'assenza di Papa e capace di chiudere con 16 rimbalzi. Nella serata in cui è assente un altro pezzo da novanta, il capocannoniere Laganà, in panchina per un problema muscolare, non mancano i colpi di scena. La Ristopro appropria col piede giusto e ha un Centanni subito caldo in attacco: la guardia anconetana segna 8 punti nei primi 5' e i biancoblu sono avanti 6-13. La squadra di Gresta, che lancia in quintetto Venuto al posto di Laganà, trova però gli equilibri offensivi e sotto canestro mette in grande difficoltà Fabiano. I padroni di casa soprassano per la prima volta dopo 8'

**PALLACANESTRO FIRENZE** 70  
**RISTOPRO FABRIANO** 73

**PALLACANESTRO FIRENZE** - Di Pizzo 4, Laganà ne, Ndoja 13, Venuto 6, Passoni 18, Mazzotti 6, Giannozzi ne, Nnabuife ne, Castelli 12, Bushati 11. All. Gresta

**RISTOPRO FABRIANO** - Papa ne, Centanni 14, Stanic 18, Fall 9, Verri 17, Cola ne, Petracca 3, Gianoli, Gulini 10, Azzano 2. All. Aniello

**PARZIALI** - 21-21, 20-13, 11-23, 18-1

**CLASSIFICA** - Rieti 18; Faenza e Fabiano 16; Piacenza 14; Firenze, Fiorenzuola, Virtus Imola e Senigallia 12; Ancona, Ozzano e Jesi 10; Andrea Costa Imola e San Miniato 6; Empoli 4; Cervia 2; Matelica 0.

con Bushati, ma la Ristopro chiude il quarto in parità con la giocata da tre punti di un Gulini sempre più convinto nei propri mezzi. Il play-guardia di Urbania sarà anche l'unico a trovare un canestro nei primi 6' di crisi offensiva fiabianese nel secondo quarto, mentre Firenze scappa via: Castelli sotto canestro viene imbeccato con puntualità da Bushati e da Mazzotti, così i biancorossi prendono il largo approfittando della lunga astinenza dei cartai, che nei primi due quarti hanno Stanic e Petracca da 0/9 complessivo al tiro. Sprofondati a -16 (40-24 al 16'), la squadra di Aniello non si perde d'animo e inizia a ricucire con un break di 10-0 in cui c'è il contributo anche del trio under

*Nicolas Stanic al tiro: per lui 18 punti nella vittoria della Ristopro a Firenze*

(foto di Marco Teatini)



Gulini-Azzano-Gianoli, oltre al solito Centanni (41-34 al 20'). La Ristopro torna ad arrancare nel terzo quarto ma riesce a tenersi a galla con Verri e poi uno Stanic d'improvviso di nuovo splendente: dodici punti nella sola terza frazione per l'argentino, spalleggiato da Gulini, e Fabiano rimette la freccia (52-57 al 30'). I cartai però non riesco-

no a prendere in mano la partita e allora Firenze riaccuffa e sorpassa con Passoni e il sorprendente Mazzotti, autore anche di una schiacciata bimane da urlo, che fa 69-60. Qui, quando tutto sembra ormai perso, le triple di Centanni e Verri danno ossigeno a Fabiano che stringe le maglie in difesa e impatta a quota 70 col pick and roll Stanic-Fall. Centanni

viene beffato dal ferro sulla tripla del +3, ma il rimbalzo d'attacco di Verri propizia il severo antisportivo affibbiato dagli arbitri a Venuto su Stanic, che dalla lunetta fa 70-72. Fabiano poi spreca il possesso e il fallo di Centanni regala i liberi a Ndoja a un secondo dal gong: 0/2 dell'ala ai liberi e il sedicesimo rimbalzo di Fall certifica il blitz.

BASKET

Serie B maschile

## Halley: decima sconfitta consecutiva in questa stagione proprio difficile

**HALLEY MATELICA** 62  
**COMPUTER GROSS EMPOLI** 71

**HALLEY MATELICA** - Providenza 5, Fianchini ne, Mentonelli, Brugnola ne, Seck 15, Vissani 5, Gallo 9, Caroli 3, Polselli 2, Riccio 9, Paglia 7, Enihe 7. All. Trullo

**COMPUTER GROSS EMPOLI** - Marchioli ne, Giannone, Baccetti 2, Dal Maso 8, Hidalgo 7, Sesoldi 23, Menichetti ne, Nwokoye 11, Casella 4, Cerchiaro, Antonini 16. All.: Valentino

**PARZIALI** - 17-11, 17-21, 7-27, 21-11

Un incubo che sembra senza fine. La Halley Matelica stavolta rovina tutto con un drammatico terzo quarto e si condanna alla decima sconfitta su dieci gare lasciando strada alla Computer Gross Empoli. Sembrava l'occasione ideale per il primo urlo di gioia alla vigilia e invece Matelica ha gettato tutto alle ortiche al rientro dagli spogliatoi, cercando poi una complicata quanto affannosa rimonta nei minuti finali. Eppure la prima metà di gara non aveva dato avvisaglie di un crollo del genere. L'inizio è contratto da ambo le parti, la tensione è palpabile e la Halley prende più volte il comando delle operazioni: 18-11 all'11', 32-23 al 17'. Sembra l'anticamera della fuga e invece sale

in cattedra Sesoldi, che, con la complicità di qualche fischio arbitrale più che dubbio, riporta i suoi in scia prima dell'intervallo lungo (34-32). Il vento è cambiato ed Empoli lo mette in chiaro nel terzo periodo firmando un parziale clamoroso di 7-27. La Halley va totalmente in bambola, Antonini fa furore e i toscani fanno lievitare il vantaggio minuto dopo minuto fino al +18 di fine terzo periodo (41-59 con la firma di Dal Maso). La zona 2-3 apre le porte al parziale matelicese di 12-0 griffato da un Seck finalmente dominante e la Halley torna a stretto contatto (53-59 a 5' dalla sirena con bomba di Gallo), ma nel momento di massima difficoltà, Empoli pesca due jolly dall'arco con capitano Sesoldi (6/10 da tre) e i matelicesi, pur trovando la forza di spingersi fino al -4 (60-64 a 1' dalla fine), non mettono mai davvero i brividi agli ospiti. Una sconfitta che fa malissimo al morale e alla classifica.



*Seck autore di 15 punti e 16 rimbalzi*

«Dispiace perché la squadra, come normale che sia, sento molto i momenti di difficoltà, non avendo ancora mai vinto - commenta coach Trony Trullo. - Ma io non mollo di certo. Terrò duro fino alla fine, anche se adesso appare tutto nero. Io ci metterò tutto il mio impegno, continuerò a preparare al meglio ogni gara. Oggi l'unica cosa da fare è avere unità d'intenti per cercare di uscire il prima possibile da questo tunnel, da uomini».

VOLLEY

Serie D femminile

Nella nona giornata del campionato di serie D femminile, il Valvolley Castelplano si impone sulla Pallavolo Fabiano per 3-0 (25/16, 25/21, 25/19). La partita ha offerto sprazzi di una piacevole pallavolo, con scambi divertenti che hanno evidenziato apprezzabili gesti tecnici da ambo le parti. La superiorità della battuta ha fatto la differenza. Coach Cardelia fa esordire la giovane Clementi per dare una mano in ricezione ma il divario permette alle locali di aggiudicarsi i set. La formazione fabianese: Giulia Cacciamani, Valentina Conrieri, Federica Mancini Palamoni, Angelica Rogari, Rania Clementi, Federica Cisternino, Michela Strinati, Jennifer Cola, Adriana Morri, Giulia Romagnoli, Eleonora Spuri Forotti, Asia Rasino L1; all. Gerardo Cardelia, vice Enrico D'Innocenzo.



### Una sconfitta a Castelplano

## Basket serie D: Vigor Matelica corsara a San Severino

Preziosissima vittoria della Halley Vigor Matelica di serie D, che passa in volata sul campo degli 88ers Civitanova Marche per 58-59 rischiando oltre il lecito dopo una partita condotta per ampi tratti. I biancorossi (ancora privi di coach Porcarelli) erano saliti anche a +11 nel cuore del quarto periodo, prima di subire la rimonta dei padroni di casa, che si è però fermata all'ultimo sospiro. La "Halley 2" chiude così il girone di andata al 7° posto nel girone A con 6 punti (3 vinte e 6 perse), in piena corsa per un piazzamento nei playoff ma soprattutto con già quattro lunghezze di vantaggio e lo scontro diretto a favore sul 9° posto occupato proprio dai civitanovesi. Il tabellino: Brugnola ne, Ferretti ne, Pecchia, Tomassini 2, Bravetti 5, Perini 12, Ghouti 4, Pallotta 15, Carsetti ne, Conti 13, Salvucci 2, Ofor 6; all. Mari. I vigorini tornano in campo venerdì 9 dicembre sul campo di una delle favorite del torneo, il Montegranaro Basket.

BASKET

Serie A2 femminile

# Halley Thunder a raffica

## Matelica torna al successo in casa e approda in zona playoff

di FERRUCCIO COCCO

Nella nona giornata di campionato, la **Halley Thunder Matelica** supera con un ampio 82-58 la E-Gap Stella Azzurra Roma e sale a quota 10 punti in classifica, centrando la seconda vittoria di fila (successo che mancava tra le mura amiche dal 22 ottobre).

Le ragazze di coach Orazio Cutugno partono immediatamente con le marce alte e volano sul 7-0 interamente firmato da Benedetta Gramaccioni, che segnerà i primi nove punti biancoblu e concluderà a quota 18, seppur limitata dai falli.

In una serata in cui il capitano Debora Gonzalez torna a svalicare il ventello (22) e l'olandese Laura Steggink firma la migliore prestazione stagionale (15 punti e 6 rimbalzi con 3/4 da tre), è l'intero "impianto" matelicense a convincere, capace anche di sopperire ai soli otto minuti sul parquet di Alessia Cabrini, fermata da una distorsione alla caviglia ad inizio partita.

I numeri confermano il convincente successo matelicense: 51-40 a rimbalzo, 14 palle perse rispetto alle 21 capitoline, una proficua serata al tiro (soprattutto da tre, 39%), ben 24 punti segnati in contropiede.

Dopo lo scoppiettante avvio di gara firmato Gramaccioni, è Steggink con due triple di fila ad imprimere il primo allungo al 14' sul 27-16, dopodiché comincia a macinar canestri Gonzalez con tanto di doppiaggio (36-18 al 16') e ulteriore sgassata (41-19 al 19').

All'inizio del terzo quarto, dopo il riposo lungo, ancora Gonzalez mette tra

**HALLEY THUNDER MATELICA** 82  
**E-GAP STELLA AZZURRA ROMA** 58

**HALLEY THUNDER MATELICA** - Cabrini 1, Stronati, Celani 4, Grassia 7, Steggink 15, Gramaccioni 18, Gonzalez 22, Zamparini 8, Iob, Michelini 4, Franciolini 1, Offer 2. All. Cutugno

**E-GAP STELLA AZZURRA ROMA** - Prospero 4, D'Arcangeli, Brzonova 11, Nikolic 15, Barbakadze 4, Zangara, Perrotti 5, Pelka 8, Bucchieri 11, Garofalo. All. Chimenti

**PARZIALI** - 18-11, 26-12, 20-14, 18-21

**CLASSIFICA** - Empoli 14; Patti, La Spezia, Battipaglia e Firenze 12; Selargius e Matelica 10; Umbertide e Savona 8; Vigarano, Ancona e Roma 6; Roseto 4; Cagliari 2.

le due squadre ben il doppio dei punti (46-23 al 21'), ma poi, nei successivi sei minuti, sale di tono la Stella Azzurra che non ci sta e ritrova una certa fiducia tanto da piazzare un break di 0-11 per il 46-34 del 27'.

A questo punto la Halley Thunder mischia le carte, pressa e difende forte con una "zona" che Roma non digerisce ed il contro-parziale matelicense è di quelli che tagliano le gambe: 18-3 negli ultimi tre minuti del terzo quarto che conducono la squadra di coach Cutugno al massimo vantaggio sul +27 (64-37 al 30').

Nell'ultimo quarto le cose non cambiano sostanzialmente più e il tabellone finale recita 82-58 per la Halley Thunder.



Laura Steggink, ala/pivot della Halley Thunder Matelica, ha segnato 15 punti con 6 rimbalzi (foto di Marco Teatini)

«Le ragazze si sono compatte nel momento di difficoltà, cioè quando Roma stava cercando di rientrare all'inizio del terzo quarto - è il commento di coach Orazio Cutugno: - abbiamo migliorato la parte difensiva e da qui trovato punti facili in contropiede. Avevamo programmato di alternare un po' le difese e visto che la zona stava

funzionando l'abbiamo cavalcata un po' più a lungo. Sono soddisfatto».

«E' stata una buona prestazione a livello di squadra - ha detto l'ala Martina Grassia. - Abbiamo approcciato nel modo migliore la partita e seguito bene il "piano" preparato. Anche nel terzo quarto, quando loro hanno un po' recuperato, abbiamo reagito in modo

positivo».

Domenica 11 dicembre la Halley Thunder andrà in trasferta a Roseto degli Abruzzi per affrontare le Panthers reduci da cinque sconfitte consecutive e per questo da affrontare con grande attenzione visto il forte sentimento di rivalsa con cui scenderanno sul parquet.

CALCIO

Eccellenza

## Fabriano Cerreto in crisi nera: due punti nelle ultime dieci gare

Il **Fabriano Cerreto** precipita ancora e cede il passo allo stadio Aghetoni all'Urbino. Sono Innocenti e Russo nella ripresa a ribaltare il risultato che vale all'Urbino il secondo posto in coabitazione con il Valdichienti e allo stesso tempo condanna i biancorossoneri, dopo l'illusorio vantaggio siglato da Crescentini, all'ottavo ko nelle ultime dieci partite. La cura Flavio Destro finora non ha guarito il Fabriano Cerreto, peraltro penalizzato anche dalle assenze che continuano ad accumularsi: indisponibili i tre attaccanti senior Montagnoli, Di Nicola e Mengali e i centrocampisti Pagliari e Gabrielli per una squadra costretta con quattro under dal primo minuto e solo baby in panchina. I gialloblù di mister Ceccarini ne approfittano per centrare l'undicesimo risultato utile consecutivo, nonostante debbano rincorrere per l'1-0 di Crescentini che al 37' con un gran diagonale batte Stafoggia al termine di una ripartenza guidata da Magnanelli. I locali annusano anche il raddoppio in un primo tempo disputato con buon piglio e sono ancora Magnanelli e Crescentini protagonisti, ma stavolta il tiro del laterale mancino 19enne è respinto dal palo. L'Urbino, scampato il pericolo, riordina le idee all'intervallo e sale di tono progressivamente. Russo dopo tre minuti impegna Santini e

poi a metà tempo arriva il gol del pari: il calcio di punizione di Dalla Bona pesca Innocenti che batte Santini. Gli ospiti prendono in mano la partita e ci vuole la risposta del portiere biancorossonero per neutralizzare al 29' Esposito, che una manciata di minuti dopo centra anche un palo. Il Fabriano Cerreto perde metri e il gol ospite è nell'aria: a siglarlo è Russo con un gran tiro dai sedici metri che si infila all'incrocio dei pali. Domenica 11 dicembre alle ore 14.30 la formazione di Destro farà visita al Chiesanuova allenato da Gianluca Giacometti, che la precede in classifica di 6 punti. **Classifica** - Atletico Ascoli 26; Valdichienti Ponte e Urbino 24; Azzurra Colli, Osimana e Jesina 23; Montefano 22; Forsempronese 21; Atletico Gallo 19; Sangiustese 16; Chiesanuova 15;

**FABRIANO CERRETO** 1  
**URBINO** 2

**FABRIANO CERRETO** - Santini; Stortini, Lucarino, Lispi (31' st Carnevali), Mulas (39' st Useini); Barilaro (21' st Bartilotta), Carmenati, Nunzi; Magnanelli, Crescentini; Gubinelli (31' st Paoletti). All. Destro

**URBINO** - Stafoggia; Nisi, Fiorentini, Magnani, Moricoli; Morani, Dalla Bona, Calvaresi; Montesi (12' st Lombardi), Innocenti (24' st Esposito), Russo. All. Ceccarini

**RETI** - 37' pt Crescentini, 22' st Innocenti, 40' st Russo

Maceratese 13; Castelfidardo 12; Fabriano Cerreto 9; Marina 5; Porto Sant'Elpidio 3.

Luca Ciappelloni

CALCIO

Seconda Categoria

## L'Argignano brinda in Coppa e va forte anche in campionato

Una settimana da incorniciare per l'**Argignano**, mercoledì vince largo in Coppa Marche contro l'F. C. Osimo e sabato espugna il campo del Monsano all'ultimo minuto. Mercoledì in notturna a Castelraimondo, l'Argignano straccia la compagine Osimana con un perentorio 3-0. Apre le marcature al 6' Cumani che di sinistro dal limite indovina l'incrocio. Dopo un colpo di testa dell'Osimo che sfiora il palo è Murolo che raddoppia, pallonetto che impiomba il portiere. Nella ripresa miracolo di J. Mecella che devia in angolo un tiro velenoso dal limite e subito dopo terzo gol di Santini che sfrutta un assist di Giannini e pennella un altro pallonetto sul portiere in uscita. Con questo risultato i ragazzi del presidente Mecella mettono già un piede nei quarti

di finale della competizione. Questa settimana si sono aperte le liste di trasferimento e ad Argignano sono arrivati dall'Esanatoglia il 2000 Michael Silvestri difensore, il centrocampista 95' Gianluca Vanità e il ritorno dell'attaccante 99' Nico Rasino, gli ultimi due in lista questo sabato nella trasferta a Monsano. I locali vogliono riprendersi dopo la sconfitta con l'Ostra Vetere di sabato scorso, e l'Argignano risponde al completo con il ritorno anche del jolly P. Filippo Pistola reduce da un brutto infortunio. Partono forte i ragazzi di Mannelli e si fanno pericolosi con Biagioli che prima tira sul difensore e nell'azione dopo spara alto. Sugli sviluppi da calcio d'angolo Moretti riprende la palla ma la conclusione sfiora il palo. Poi Mecella prima salva di testa un'azione pericolosa

del Monsano poi si fa vedere in attacco con un tiro respinto di testa dal difensore. Nella respinta è Lucernoni che spara a botta sicura ma troppa il petto di un altro difensore. Nel finale del tempo occasione per il Monsano che mira l'incrocio, Latini alza sopra la traversa. La ripresa inizia con un'altra azione del Monsano inficiata dal fuorigioco, la palla dall'area piccola colpisce la traversa con Latini battuto. Da qui in poi forcing dell'Argignano che vuole i 3 punti. Prima conclusione di Mecella su assist di S. Galuppa da calcio d'angolo, poi ancora Mecella gira centralmente un assist di S. Galuppa, infine Santini dal fondo serve Biagioli che sfiora la palla a colpo sicuro. In contropiede è ancora il Monsano pericoloso, il tiro cross finisce sul palo e palla spedita in fallo laterale. A un minuto dalla fine il gol vittoria per gli uomini di Mannelli. Azione in percussione centrale palla a Biagioli in area che supera tre avversari e d'interno a giro trova l'angolino. Tripudio al fischio finale con i giocatori a centrocampo applauditi anche da una decina di supporter. Formazione: Latini, Pistola (Vanità), Bizzarri (Gobbi), Orfei, S. Galuppa, G. Galuppa, Lucernoni (Rasino), Mecella J. (La Mantia), Biagioli, Santini, Moretti (Carmenati). A disp. Mecella J., Giannini, Murolo, Sagramola.

## Calcio, Prima Categoria: l'Esanatoglia esulta

L'**Esanatoglia** regala un'altra grande emozione ai tanti entusiasti tifosi battendo 1-0 il Sarnano con un gol al minuto 93' del bravissimo "bomber" Daniele Pallotta. Il Sarnano al 69' aveva avuto la grande occasione del rigore per passare in vantaggio, ma il fenomenale Jacopo Ruggeri salva porta e risultato con una grande parata che galvanizza i compagni e deprime gli ospiti.

In effetti quell'errore dal dischetto segna uno spartiacque tra i due contendenti, l'Esanatoglia sente che può ambire all'intera posta, mister Ferranti viene espulso, ma i suoi



ragazzi in campo danno ancora di più e assediano il fortino sarnanese che cede sotto il colpo di "ariete" di Daniele Pallotta sempre più trascinato dai compagni. La formazione: Ruggeri J., Rossi (Mosciatti 57'), Ruggeri C., Buldrini (Guidarelli 81'), Bruno, Bernardi, Gjuci (Dolce 57'), Ruggeri A., Piccolini, Santoni (Carmenati 70'), Pallotta. All. Ferranti.

Maurizio Fontenova

Daniele Pallotta autore del gol vittoria al 93'

GINNASTICA RITMICA

Fabriano

# Ancora campioni con le Junior

Si è tenuta ad Ancona la Finale Nazionale del Secondo Campionato d'Insieme Gold 2022. Ben novantasette squadre provenienti da tutta Italia, si sono ritrovate nel capoluogo dorico, per affrontare l'ultimo appuntamento di stagione. La competizione vedeva in gara le squadre per la categoria Allieve impegnate all'esercizio alle cinque palle, per la categoria Giovanile le cinque funi ed infine per le Open esercizio misto nastri e palle. Chiude con il titolo italiano l'ultimo appuntamento di stagione la **Ginnastica Fabriano**. La squadra Giovanile (nella foto) composta dalle Junior Lorjen D'Ambrogio (2007), Gaia Mancini (2008), Lara Manfredi (2009), Anna Piergentili (2009) e Virginia Tittarelli (2007), brilla nelle qualifiche del sabato, sveltando in prima posizione con il punteggio di 27.150, con un distacco di quasi tre punti dalla seconda squadra inseguitrice. Nella finalissima della domenica si riparte da zero e le prime otto classificate del giorno prima, si scontrano in nuova competizione. Ultima a scendere in pedana, come da regolamento, nonostante una gara serrata, in cui erano pos-

## Trionfo nel Campionato d'Insieme Gold

sibili errori minimi, Ginnastica Fabriano mantiene il primato conquistando così il titolo Italiano 2022. Titolo che si va ad aggiungere al sesto scudetto di inizio anno e al titolo Mondiale di Sofia Raffaelli. Nella categoria Allieve Ginnastica Fabriano presentava il team composto da: Chiara Apo, Victoria Bruno, Sofia Mereu, Beatrice Rossi e Veronica Zappaterreni. Purtroppo la giovane età delle ginnaste e la poca esperienza accumulata, ha fatto sentire loro la pressione per un appuntamento così importante e nonostante la quinta posizione in qualifica, in finalissima non riescono ad andare oltre il sesto posto. Intanto in Bulgaria alla Accademic Winter Cup Ginnastica Fabriano in pedana con Anna Lelii categoria Junior, che si qualifica prima nella classifica generale all-around, prima alla palla e prima al nastro. Per la categoria Senior, in pedana con Asia Campanelli, prima classificata all around, prima al cerchio e prima alle clavette; Nicole Baldoni che si qualifica, seconda nella classifica generale

all-around, prima alla palla e seconda alle clavette. Sempre per la categoria Senior, Talisa Torretti si classifica terza nella classifica all around, seconda al cerchio, quarta alla palla e terza alle clavette. Per la società

svizzera RG Opfikon-Glattbrugg Nayenne Pollini Ashenaffi, chiude in ottava posizione in classifica generale, decima al cerchio, undicesima alla palla e settima alle clavette.

Ginnastica Fabriano



TENNIS TAVOLO

Fabriano

# Alessandro Ausili & Company eccellenti a Terni

Domenica 27 novembre si è concluso il primo torneo giovanile nazionale nel bellissimo centro dedicato al tennistavolo presente a Terni. Grande soddisfazione per il **Tennis Tavolo Fabriano** che ha visto salire sul podio un suo piccolo atleta, ovvero Alessandro Ausili, protagonista del torneo nella categoria Under 11. Alessandro ha giocato molto bene evidenziando una crescita continua che lo ha portato a raggiungere la semifinale.

Purtroppo a questo punto del tabellone è arrivata la sconfitta: Alessandro era in svantaggio per due set a zero, ma conduceva sei a cinque durante il terzo set quando ha dovuto arrendersi ad un infortunio che si spera possa essere di lieve entità, come sembra nel dopo partita. Sfortunato Alessandro, ma molto merito al suo avversario, Leonardo Trevisan, poi vincitore del torneo e numero uno di Italia Under 11 (Alessandro è numero quattro nelle ultime classifiche nazionali Under 11). La spedizione umbra è stata completata da Lorenzo Salimbeni per la categoria Under 17 e da Lorenzo Forotti per quella Under 13 e Under 11; risultati meno eclatanti per gli altri due fabrianesi, ma sicuramente per loro è stata un'ottima occasione per confrontarsi con



Da sinistra: Andrea Notarnicola, Lorenzo Forotti, Maurizio Forotti, Daniele Pacelli

la crema del settore giovanile nazionale; almeno questa è l'idea e la convinzione del tecnico accompagnatore Andrea Notarnicola.

**SERIE D1 E D2** - Week end avaro di punti per il Tennis Tavolo Fabriano; sono giunte due sconfitte su due partite disputate. In serie D1 la formazione fabrianese, che pur sta disputando un ottimo campionato, è stata battuta in casa dall'Upr Montemarciano per 5-3. Due punti su tre partite per il capitano Simone Gerini ed un punto portato a casa dal sempre più convincente ed in rampa di lancio Alessandro Ausili che, ricordiamolo, è appena un Under 11. Battute di arresto per il padre di Alessandro, Andrea. In serie D2 sconfitta a Porto Recanati per la squadra giovanile del Tennis Tavolo Fabriano; falcidiata dagli infortuni e dalle assenze, la compagine fabrianese si è arresa per 5-4 alla squadra locale. Tre punti vinti dall'Under 17 Daniele Pacelli, che ha disputato una prova molto convincente, ed un punto per l'Under 11 Lorenzo Forotti che bagna con la sua prima vittoria in campionato il week end appena trascorso. Nessun punto per Maurizio Forotti, padre di Lorenzo, che ha fatto il suo esordio assoluto nelle competizioni. Si rinnova, dunque, la consolidata tradizione fabrianese che vede diversi genitori seguire le orme dei figli nel tennistavolo e viceversa.

Tennis Tavolo Fabriano

RUGBY

Settore giovanile

# Tanti appuntamenti per la "palla ovale"



Una settimana intensa quella appena trascorsa per il **Fabriano Rugby**, con i giovani dell'Under 13 (nella foto) protagonisti di una sfida che ha messo a confronto i padroni di casa con i pari età di Ancona, Falconara, Pesaro e Senigallia. Il manto verde del "Cristian Alterio" ha infatti ospitato una bella giornata di rugby, dove tutti i ragazzi sono stati protagonisti di sfide giocate con intensità e determinazione. Buone notizie anche dall'Under 17, con Mattia Dolce impegnato a Cesena dove si è confrontato con giocatori dell'Emilia Romagna partecipando al polo di formazione. Impegnativa anche la settimana appena cominciata. Giovedì appuntamento alle 14 con la caccia al tesoro sportiva organizzata dalla Consulta dello sport per le vie del centro storico cittadino. Sempre giovedì, ma a teatro e a partire dalle ore 21, Filippo Barbacci verrà premiato durante l'evento "Buonasera Marche Show". Uno spettacolo dedicato allo sport fabrianese dove il giovane rugbista cresciuto nelle giovanili del Fabriano Rugby sarà protagonista insieme alle tantissime eccellenze cittadine. Sabato 10 dicembre i ragazzi del mini-rugby (Under 7, 9 e 11) scenderanno in campo a Falconara.

Saverio Spadavecchia



Da sinistra Campagna, Trevisan, il "nostro" Alessandro Ausili e Slavec

CALCIO a 5

Il personaggio

# Luigi Graziano, il "gigante" della Chemiba Cerreto d'Es

«Ho iniziato a vestire la maglia dell'Apd Cerreto d'Es calcio a 5 cinque anni fa quando la squadra era in serie D, poi siamo saliti in C2, poi in C1 e ora siamo nel campionato nazionale di serie B. Passano i campionati, e salendo di categoria sono sempre più impegnativi, ma io ci sono ancora e con impegno cerco di dare il mio contributo».

Ha davvero del curioso la storia di **Luigi Graziano**, cerretese, classe 1993, una delle "bandiere" della formazione neopromossa nel campionato "cadetto" quest'anno sponsorizzata Chemiba. Graziano, infatti, ha iniziato a giocare a "calcetto" appena sette anni fa. «Con una squadra di amici - racconta - partecipavamo al campionato amatoriale organizzato dal Csi. Poi è arrivato il contatto con la formazione di Cerreto



Luigi Graziano del Cerreto

che allora militava in serie D e da quel momento ho sempre giocato con loro,

salendo di categoria in categoria». Non deve essere stato facile adeguarsi ogni anno a un livello sempre maggiore, tra l'altro in maniera così rapida. «Ci ho messo impegno, passione e qualche sacrificio. Poi ovviamente sono serviti i consigli e l'esperienza del nostro mister, Paolo Amadei».

Graziano è un ragazzino di 1 metro e 91 centimetri, teoricamente più adatti al basket o al volley, eppure la passione per il calcio a 5 gli ha consentito di usare la stazza per giocare attaccante pivot, proteggere la palla, girarsi e concludere in porta, oppure fare da valida sponda per gli accorrenti laterali.

In questo campionato di serie B, il primo per lui e complessivamente per il Cerreto, finora ha messo a segno 4 gol. «Il livello del campionato è alto - prose-

gue Graziano - ma noi già da questa estate ci siamo preparati bene e ce la stiamo cavando, abbiamo 10 punti e qualcuno ne abbiamo buttato via per strada, siamo

riusciti a mettere in difficoltà anche le squadre più forti, per cui siamo fiduciosi di poter crescere ancora».

Ferruccio Cocco

## Cerretesi sconfitti a P. Picena

Decima giornata del campionato di serie B di calcio a 5 amara per la **Chemiba Cerreto d'Es**, sconfitta a Potenza Picena per 5-1 (di Essaghir l'unica segnatura cerretese). Questa la formazione che mister Paolo Amadei ha mandato in campo: Tomassini Roberto, Bacaj Enrico, Neitsch Gustavo, Largoni Cristian, Casoli Davide, Essaghir Ghazi Elias, Di Ronza Simone, Graziano Luigi, Cinconze Elia, Pascolini Giacomo, Mosciatti Matteo. La Chemiba si trova in zona playoff con 10 punti e nel prossimo turno giocherà in casa (ore 16) con la Futsal Ternana che ha quattro punti in più, per cui sarà un match importante per cercare di riavvicinarsi.

f.c.



# ATTRAVERSO LA SINDONE: PERCORSI STORICI, SCIENTIFICI E DIDATTICI

>> **MATELICA**  
14.01.2023 > 01.04.2023

**SABATO 14 GENNAIO 2023 | ORE 16,30**

## PRESENTAZIONE DEL CORSO

con i relatori don Umberto Rotili, vicario con delega alla Pastorale della Diocesi di Fabriano – Matelica, Enrico Simonato, vicedirettore del C.I.S.S. di Torino sul tema "Cosa è la Sindone".

**SABATO 1 APRILE 2023 | ORE 16,30**

## CONCLUSIONI DEL CORSO

con i componenti del C.I.S.S. di Torino con consegna a tutti gli iscritti al corso dell'attestato di partecipazione, testo sulle lezioni tenute, una copia in scala della Sindone.

Gli incontri del 14 gennaio e del 1 aprile saranno in presenza presso la sala conferenze della Fondazione Il Vallato in via Merloni 17/B a Matelica.

**CICLO DI WEBINAR | dalle ore 17,30 alle 18,30**

- 19 gennaio | SINDONE E VANGELI
- 26 gennaio | SINDONE E ARCHEOLOGIA
- 2 febbraio | SINDONE E FISICA
- 9 febbraio | IL COLORE DELLA SINDONE
- 16 febbraio | SINDONE E CHIMICA
- 23 febbraio | DATAZIONE CON IL C14
- 2 marzo | SINDONE E FOTOGRAFIA
- 9 marzo | LA STORIA DELLA SINDONE - 1
- 16 marzo | LA STORIA DELLA SINDONE - 2
- 23 marzo | SINDONE E MEDICINA
- 30 marzo | LA PASSIONE SECONDO LA SINDONE



PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI  
(per docenti disponibile su piattaforma Sofia del MIUR)  
inquadra il QR-Code o vai al sito: <http://bit.ly/3UWgzND>